

86

GIUGNO 2023

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**IL PRESIDENTE
MATTARELLA
FESTEggia
IL LAVORO
A REGGIO EMILIA**



26

**Green deal
Unione Europea**

42

**Il Presidente Mattarella
a Reggio Emilia**

62

**Pmi e riorganizzazione
delle reti di fornitura**

68

**Marianna Brevini
Presidente GGI**



Una buona idea
senza una buona tutela
è come l'aria. È di tutti.

Affida il tuo Know-how a chi
sa trasformarlo in valore nel tempo.



**BRUNACCI
& PARTNERS**
From good ideas to good business

BREVETTI | MODELLI | DESIGN | MARCHI | COPYRIGHT

www.brunacci.eu

labelfino.net

ESIGENZA DI INNOVAZIONE? REDOX è la tua soluzione

Siamo in grado di supportarti in ogni fase dello sviluppo
**Elettronico - Meccanico
Cloud e APP**

In qualità di laboratorio della Rete Alta Tecnologia possiamo supportarti nello sviluppo del tuo progetto.

Nei bandi di ricerca regionali dedicati alle aziende, è prevista **una premialità** per la collaborazione con i laboratori della Rete.

Dalla tua idea al prodotto finito, con un unico team di sviluppo.

REDOX
PROGETTI PER L'INDUSTRIA

Via Manodori 7, 42124 Reggio Emilia - Tel: 0522512099
e-mail: info@redoxprogetti.it - web: www.redoxprogetti.it

RETE ALTA TECNOLOGIA
EMILIA - ROMAGNA
HIGH TECHNOLOGY NETWORK





Direttore Responsabile
Vanes Fontana

Redazione
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Srl
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Stampa
Tecnograf srl

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

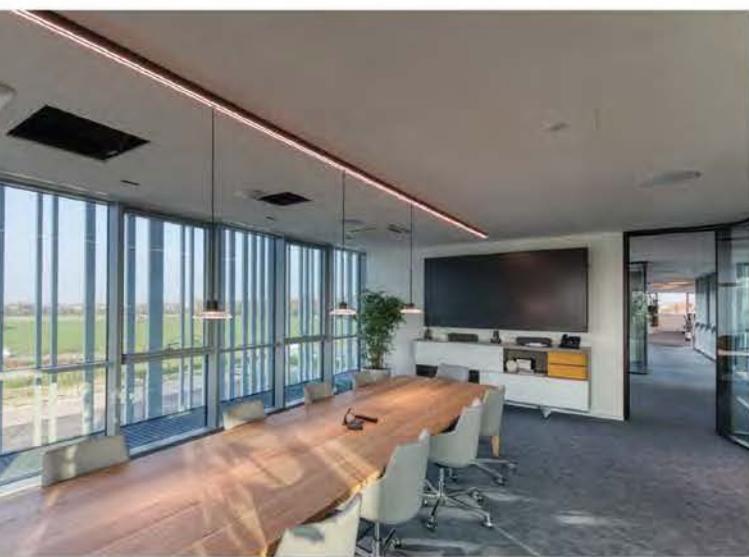
Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni
di Unindustria Reggio Emilia
che comunque li ritiene un contributo
sul piano dell'informazione e dell'opinione.



Unindustria Reggio Emilia
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

- 05 **L'OPINIONE**
- 05 IL PRESIDENTE MATTARELLA, LA MECCATRONICA E LE CATENE GLOBALI DEL VALORE
- 06 **IMPRESE REGGIANE**
- 26 **SOSTENIBILITÀ**
- 26 COSA C'È NEL GREEN DEAL, IL PIANO EUROPEO CONTRO LA CRISI DEL CLIMA
- 28 TRASPORTI: LA SICCIÀ DEL CANALE DI PANAMA È UN PROBLEMA PER TUTTI
- 30 IL PIANO PER COSTRUIRE IN SARDEGNA IL PIÙ GRANDE IMPIANTO DI RICICLO DI BATTERIE
- 32 **TRANSIZIONE ENERGETICA**
- 32 SI APRE LA POSSIBILITÀ DI ECCEZIONI ALLO STOP ALLE CALDAIE A GAS NEL 2029?
- 34 I PAESI CONTRO LO STOP EUROPEO ALLE AUTO A BENZINA E DIESEL
- 36 **ARTICOLO DI COPERTINA**
- 36 IL PRESIDENTE MATTARELLA: LA CRESCITA CIVILE ED ECONOMICA SI FONDA SUL LAVORO, SULL'INTRAPRENDENZA, SULL'INNOVAZIONE E SUL DIALOGO SOCIALE
- 42 IL PRESIDENTE MATTARELLA INCONTRA L'INDUSTRIA MECCATRONICA REGGIANA
- 46 IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
- 48 L'INDUSTRIA MECCATRONICA REGGIANA
- 52 IL PENSIERO DEI LAVORATORI REGGIANI RIVOLTO AL PRESIDENTE MATTARELLA
- 54 LA COSTITUZIONE, IL LAVORO, L'INDUSTRIA E IL FUTURO DEL PAESE
- 58 UNA GIORNATA MEMORABILE PER L'INDUSTRIA E PER IL LAVORO DI REGGIO EMILIA
- 62 **PMI FILIERE**
- 62 FARE IMPRESA IN UN MONDO CHE CAMBIA
- 63 LA RIORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DELLE RETI DI FORNITURA
- 64 COSA DEVE FARE L'ITALIA PER VINCERE CON L'AUTO ELETTRICA
- 68 **GIOVANI IMPRENDITORI**
- 68 MARIANNA BREVINI PRESIDENTE GIOVANI IMPRENDITORI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
- 70 **FONDAZIONE REI**
- 70 DIGITAL AUTOMATION LAB 2.0
- 72 **EDUCATION**
- 72 EUREKA!FUNZIONA!
- 74 **COMUNE DI REGGIO EMILIA**
- 74 LE SFIDE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DI REGGIO EMILIA
- 78 **VOLONTARIATO**
- 82 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

**DUE MATERIALI,
UNA SOLA VISIONE.**



Uffici chiavi in mano per il vostro spazio di lavoro



Ristrutturazioni chiavi in mano, senza pensieri

Soluzioni d'arredo per rinnovare i vostri uffici

Composizioni architettoniche per interni



Finiture di pregio e realizzazioni su misura



Interventi e finiture d'esterno



Isolamenti per un maggior comfort abitativo



Opere di prestigio e finiture d'interno

Nuova sede aziendale? Ci pensiamo noi!



Soluzioni personalizzate per il vostro showroom



SOLUZIONI CHIAVI IN MANO E FINITURE DI ASSOLUTO PREGIO

Montedil è una società con sede a Scandiano di Reggio Emilia ed operante sul territorio regionale e nazionale nella progettazione, produzione e realizzazione di strutture e soluzioni di finitura di interni per edifici residenziali, industriali, terziari, sanità e pubblici.

Via Prandi, 5, 42019 Scandiano RE
0522 855543 - info@montedil.it



IL PRESIDENTE MATTARELLA, LA MECCATRONICA E LE CATENE GLOBALI DEL VALORE

La visita a Reggio Emilia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della Festa del Lavoro, si è posta in ideale continuità con le due che l'avevano preceduta. La prima, dedicata al Tricolore e dunque all'identità storica della nostra comunità, la seconda incentrata sull'istruzione, ovvero sulle conoscenze e sullo sviluppo del capitale umano che rappresentano il nostro patrimonio più prezioso. L'attenzione del Quirinale nei confronti del distretto reggiano della meccatronica è stato uno straordinario riconoscimento che ha premiato non solo un settore industriale, ma un intero territorio nel quale si sono sviluppate competenze che hanno dato vita a una realtà industriale collocata ai vertici mondiali.

l'opinione

Roberta Anceschi

Presidente Unindustria Reggio Emilia

Nel 2022 il valore complessivo delle esportazioni reggiane è stato di 13,9 miliardi di euro, pari al 16,5% dell'export regionale e al 2,2% di quello dell'Italia, con un attivo commerciale di 7,3 miliardi pari al 23,7% dell'intera regione Emilia-Romagna. Risultati che confermano una elevata capacità non solo di innovazione, ma anche di adattamento.

La trasformazione che la digitalizzazione ha impresso all'organizzazione della produzione, ai prodotti e alla relazione con il cliente hanno trasformato le nostre fabbriche diventate via via cantieri permanenti nei quali si sviluppano nuovi modelli organizzativi e gestionali.

Oggi, tuttavia, nonostante questi elementi di successo siamo di fronte ad accadimenti che impongono una riflessione: la pandemia, il riassetto geopolitico e la guerra in Ucraina stanno accelerando ulteriormente il cambiamento delle Catene Globali del Valore evidenziandone la fragilità. Tutto ciò mentre emerge un'ulteriore criticità riferita alla dipendenza da tecnologie e competenze che la globalizzazione aveva concentrato in alcune regioni del mondo, specie in Estremo Oriente.

Non è dunque un caso se un nuovo lessico si va affermando, penso a termini come reshoring, che indica il rientro delle aziende che avevano localizzato la produzione all'estero, o nearshoring che indica l'avvicinamento geografico.

L'insieme di queste trasformazioni impone una maggiore conoscenza riferita sia all'evoluzione degli scambi internazionali delle imprese reggiane, sia ai loro principali Paesi d'esportazione, d'importazione e d'approvvigionamento, sia, infine, alle dinamiche interne delle maggiori filiere, come quella meccatronica.

Un approfondimento – che Unindustria Reggio Emilia realizzerà alla ripresa autunnale con il supporto scientifico della Fondazione Nord Est – indispensabile per comprendere il posizionamento delle nostre aziende all'interno di Catene Globali del Valore in grande evoluzione.

6 imprese reggiane

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.



Enterprise

ERREVI SYSTEM

Errevi System, azienda operante nel settore della consulenza informatica, chiude il bilancio del 2022 con un fatturato di 25 milioni di euro ottenendo un aumento dei ricavi del 22%. Entrambe le divisioni dell'azienda reggiana hanno registrato



una crescita significativa.

La divisione Business Solutions, impegnata nel supportare la trasformazione digitale delle aziende fornendo soluzioni software, è cresciuta del 36%; mentre la divisione Systems Integration, specializzata in infrastrutture cloud e cyber security, ha registrato un incremento dei ricavi del 20%. L'indicatore EBITDA conferma l'ottimo stato di salute dell'azienda segnando un incremento del 22%. Ottime performance riconosciute anche dalla classifica stilata dal Centro Studi di ItalyPost, in collaborazione con il Corriere della Sera, che ha inserito Errevi System nell'elenco delle 1000 imprese Champions Italiane e tra le 139 dell'Emilia-Romagna.

“Il mercato del digitale è in crescita e il risultato economico che abbiamo ottenuto conferma che la strategia che stiamo applicando è vincente – commenta Agostino Vertucci, co-founder e CEO di Errevi System – ma sono le competenze specialistiche che abbiamo acquisito negli anni che ci permettono di crescere ad un ritmo superiore rispetto al mercato”.

BOMBARDI RETTIFICHE

Dal progetto green, che trasforma fanghi tossici in materiale combustibile capace di produrre energia, al Festival della Gentilezza, che si è tenuto dal 22 al 28 maggio durante il Salone del Libro di Torino.

In ragione di questa attenzione alla sostenibilità e al riuso, l'azienda di Cadelbosco Bombardi Rettifiche continua a destare l'interesse mediatico ed è diventata protagonista

di un evento innovativo di ampio respiro con un programma ricco di eventi culturali e artistici per riflettere intorno al tema dello "scarto". Il Festival della Gentilezza 2023 ha avuto infatti come focus tematico "lo scarto", inteso come



elemento capace di reinventarsi in un'ottica di economia circolare, raccontato attraverso un innovativo connubio tra arte e aziende virtuose, quale è la Bombardi Rettifiche, che ha avuto l'onore di dare inizio alla manifestazione. Da tempo, in ogni ambito, si cerca di riflettere sulla capacità di trasformazione, di riutilizzo, di creatività sostenibile. Ed è così che dal dialogo proattivo con le aziende eccellenti sono scaturite performances artistiche "live", personalizzate sulle suggestioni derivate dagli incontri. Perché anche questo è innovare: mettere la propria visione imprenditoriale e la propria creatività al servizio della materia e riuscire nell'impresa di trasformare una criticità aziendale non solo in opportunità, ma addirittura in vantaggio competitivo.

GEAR.IT

Sono stati circa 30 i partecipanti ai primi due workshop di previsione strategica "Officina dei Futuri" a cura di !Hey Futures parte integrante di GEAR.it. Una platea eterogenea per ruolo, età, cultura aziendale e provenienza – da Bolzano a Bari – che sperimentato un esercizio di futuro.

I workshop si sono aperti con un'introduzione metodologica: sono stati illustrati i cosiddetti "livelli di futuro", proposte le tecniche di anticipazione e spiegati tre modelli utilizzati nell'attività di previsione strategica. Quindi i partecipanti hanno ipotizzato possibili scenari di mercato nel 2043 per creare rappresentazioni dei contesti futuri. Le ipotesi sono emerse dai gruppi di lavoro utilizzando il modello three horizons, supportato dagli strumenti di intelligenza artificiale sviluppati da GEAR.it.

Nella seconda giornata sono stati forniti gli strumenti per

stendere un piano d'azione. Il senso di lavorare con i futuri è proprio questo: dare alle organizzazioni l'opportunità di orientare con maggiore consapevolezza le decisioni e le azioni da intraprendere nel presente.



Soddisfatti dalle possibilità offerte dalle tecniche di anticipazione, alcuni partecipanti hanno espresso la volontà di approfondire il percorso con attività di previsione strategica dedicata al proprio caso. Nuovi appuntamenti di "Officina dei Futuri" sono stati programmati nel corso dell'anno.

APOGEO

Una villa di fine '700 completamente rivisitata e resa efficiente a livello energetico e di fruibilità degli spazi, divenuta la nuova sede della biblioteca di Castelnuovo Rangone (MO): in questo contesto Apogeo ha studiato e



progettato un sistema segnaletico che ha compreso la coordinazione grafica anche di alcuni elementi come tessera

del prestito, segnalibri e taccuini per appunti.

Partendo dal banner insegna affisso all'esterno e proseguendo con una serie di pannelli in dibond personalizzati con grafica prespaziata, scritte realizzate con lettere spessorate e intagliate, fino ad arrivare alle vetrofanie sulle porte in vetro che richiamano il motivo colorato identificativo della nuova biblioteca e riconoscibile anche nei segnalibri e nei taccuini, anche questi progettati dall'ufficio grafico Apogeo: coordinare ogni elemento all'interno e all'esterno della struttura permette ai visitatori di sentirsi a proprio agio in un contesto coerente.

Le linee moderne e semplici permettono al sistema segnaletico di svolgere al meglio il proprio ruolo di guida degli utenti, dando un tocco di design attuale all'interno di un contesto comunque storico.

ALBINI & PITIGLIANI

Il trasporto merci su gomma a livello europeo rappresenta il core business di Albin & Pitigliani, spedizioniere internazionale da oltre 75 anni, presente anche a Lemizzano di Correggio.



La filiale reggiana offre servizi dedicati che vanno dal trasporto di carichi parziali ai carichi completi. Proprio questi ultimi vengono abilmente organizzati e curati dall'apposita divisione Full Truck Load, che permette di gestire viaggi con ritiro sul territorio italiano verso tutta Europa e viceversa, con tariffe concorrenziali ed un'accurata selezione dei vettori.

Velocità, precisione, ottimizzazione: queste le qualità che più contraddistinguono il reparto FTL, nato nel 2018 e diventato in questi 5 anni un fiore all'occhiello della filiale. I servizi offerti riguardano principalmente carichi completi import ed export, intermodale o via camion, verso tutte le destinazioni europee, con disponibilità a valutare progetti per aree del Mediterraneo e Asia Centrale.

Sebbene i carichi completi siano la specialità del reparto,

la flessibilità non manca ed è quindi possibile anche organizzare carichi Less than Truck Load in base alle esigenze di ogni cliente.

CASSETTA VERDE

La proposta chef a domicilio di Cassetta Verde biocatering & banqueting per pranzi, buffet, cene ed eventi privati a Reggio Emilia e provincia permette di esprimere al meglio la filosofia e lo stile di cucina alla base del biocatering e



di far vivere agli ospiti un'esperienza unica, dal valore inestimabile in cui ogni pietanza non viene solo assaggiata ma raccontata. Cassetta Verde entra nelle case dei clienti con lo chef Luca Gibertoni, il quale possiede un'importante esperienza nella cucina naturale ponendo un'attenzione particolare alla combinazione e all'equilibrio delle pietanze. Lo chef si occupa di definire il menù insieme ai clienti sulla linea di tre percorsi: tradizione emiliana rivisitata, fusion e sapori agrodolci.

Per una serata lo chef a domicilio penserà a tutto: dal declinare coi committenti il menù, ad acquistare gli ingredienti, cucinarli e servirli su mise en place ricreate a tema da Ivana Sassi, event planner.

Lo chef tiene direttamente i contatti con il cliente e si accorda su giorno, orario ed eventuali intolleranze alimentari, prepara un preventivo personalizzato per il servizio, si accerta che il cliente abbia a disposizione l'attrezzatura necessaria in cucina e pensa al riordino.

L'obiettivo è far conoscere ed avvicinare il mondo della cucina naturale ai più: un mondo fatto di cibi pregiati, nutrienti, a km 0, stagionali, ma soprattutto buoni.

SCAT

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che

ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento viene rappresentato da un punteggio compreso tra una e tre "stelllette". L'impresa richiedente ottiene il punteggio qualora rispetti tutti i requisiti del Regolamento ed è incrementabile



di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stellina. Il Rating di Legalità viene costantemente aggiornato mostrando le aziende a cui è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato.

Nel 2020 Scat ha fatto richiesta del riconoscimento del Rating di Legalità dimostrando di rispondere ai requisiti necessari per ottenere l'attribuzione. Il riconoscimento di due stelline e due ++ rispecchia i valori di trasparenza e serietà che Scat abbraccia dalle sue origini.

Il Presidente Andrea Salsi spiega: "negli ultimi 10 anni pratiche illecite e frodi carosello hanno messo a dura prova il settore della distribuzione carburanti, creando un cospicuo danno erariale allo Stato relativo al mancato gettito IVA e una concorrenza sleale sul mercato. Per tutti questi motivi, la Scat ha voluto intraprendere anche questo percorso a garanzia principalmente della propria clientela".

IMMERGAS

A un passo dal 60° dalla fondazione, il Gruppo Immerfin di Brescello, multinazionale a capitale italiano controllata dalle famiglie Amadei e Carra, che si posiziona tra i principali player nel mondo della climatizzazione domestica con i marchi Immergas (in oltre 50 Paesi del mondo) e Alpha Heating Innovation in Inghilterra, apre una nuova linea di sviluppo verso il Canada. «Già oggi all'estero è destinato oltre il 60% degli apparecchi prodotti dal Gruppo, ma investiamo ancora per aprire nuovi orizzonti di crescita – commenta il Presidente di Immerfin Alfredo Amadei – abbiamo deciso di stringere una partnership societaria con King Heating Products Inc., azienda con sede a Vancouver

attiva dal 2009 nel settore HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning) con il marchio Eco-King, che ha conquistato un ruolo importante nel mercato canadese. L'internazionalizzazione è la chiave per portare il know-how Immergas



e la nostra visione sul futuro multienergetico del clima domestico basata su diverse fonti (dalle miscele di idrogeno, alle pompe di calore, al fotovoltaico e al solare) e sullo sviluppo della nostra ricerca che punta a un approccio multi-tecnologico nelle soluzioni Hydrogen Ready orientate alla vera sostenibilità per gli impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. Il Canada per Immergas è un mercato completamente nuovo e vogliamo valutare le opportunità seguendo lo stile Immergas che ci ha portato a creare 15 società commerciali, l'ultima delle quali nel 2021 in Olanda. King Heating Products Inc. oltre alla sede centrale a Vancouver ha aperto un ufficio commerciale a Toronto e presto ne aprirà un secondo in Alberta».

EMAK

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Emak ha approvato la relazione del cda ed il Bilancio d'esercizio 2022, chiuso con un utile netto di € 14.450.204, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo di € 0,065 euro per azione (cedola n.25) per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 7 giugno 2023.

Il Gruppo Emak ha realizzato ricavi consolidati pari a € 605,7 milioni, rispetto a € 588,3 milioni dello scorso esercizio, in aumento del 3%. L'EBITDA adjusted dell'esercizio ha raggiunto il valore di € 76,6 milioni (12,7% dei ricavi),

Perfection
lies where the eye can't reach.



mini-motor[®]
MECHATRONIC SOLUTIONS

Servomotors 4.0 for automation and motion control
for the **Ceramics, Marble and Glass industry**

www.minimotor.com | sales@minimotor.com

rispetto a € 77,4 milioni (13,2% dei ricavi) del 2021. L'utile netto consolidato è pari a € 31,2 milioni rispetto a € 33,1 milioni nel 2021. La posizione finanziaria netta passiva si attesta a € 177,3 milioni rispetto a € 144,3 milioni al 31



dicembre 2021. L'incremento della posizione finanziaria netta passiva registrato nel 2022 è determinato principalmente dall'aumento del capitale circolante, dai maggiori dividendi distribuiti, dall'effetto negativo dei tassi di cambio e dall'esborso relativo all'acquisizione della società Trebol Maquinaria.

BUCHER HYDRAULICS

Bucher Hydraulics ha festeggiato i 100 anni con appuntamenti per celebrare la storia e i successi dell'impresa e per riconfermare l'appartenenza al territorio reggiano. L'azienda è una delle 5 divisioni del gruppo multinazionale



Bucher Industries, la sede di Reggio Emilia si occupa della produzione di azionamenti e comandi idraulici innovativi per l'idraulica mobile e stazionaria.

Per l'occasione ha investito seimila euro in borse di studio e ha portato 300 ragazzi delle medie e superiori alla Ca-

vallerizza per la finale del concorso e per assistere allo spettacolo La Fisica sognante, del professore Federico Benuzzi.

Le medie hanno sviluppato un progetto su come desiderano la loro azienda del futuro, alle classi seconde della Scuola Maria Chiara di Sant'Ilario è stato assegnato un premio di 2.000 euro. Le superiori hanno presentato riflessioni su comportamenti attivi e metodi per rendere i contesti quotidiani più inclusivi e, ad aggiudicarsi il premio di 2.500 euro, è stata la classe IV I dell'Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore. Sono inoltre state assegnate due borse di studio da 750 euro per gli studenti che hanno sviluppato un progetto innovativo in ambito oleodinamico: Luca Prodi, Il anno di ITS Maker e Giuseppe Totaro, neolaureato Unimore.

I festeggiamenti sono continuati con lavoratori e famiglie che hanno assistito allo spettacolo La donna più grassa del mondo, dei Mamimò. La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi ha consegnato la scultura "Homo Faber" a Daniel Waller, Presidente di divisione.

Le celebrazioni si sono concluse con la visita all'azienda delle famiglie dei lavoratori e il pranzo presso la tenuta Venturini e Baldini.

KAITI EXPANSION

È stato assegnato a Kaiti expansion la Special Star per l'Art Direction nella categoria Corporate Identity del Premio Tecnico della Pubblicità Mediastars – XXVII edizione. L'agenzia si aggiudica così il riconoscimento grazie alla can-



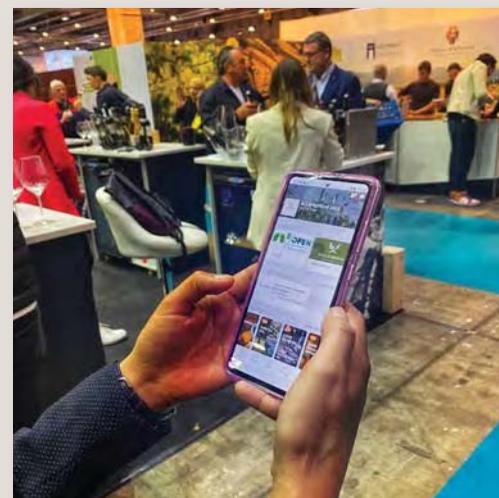
didatura di un progetto di grande successo: Visit, il progetto di marketing territoriale che racconta i territori attraverso mappe illustrate fruite attraverso un maxischermo multitouch, che ha trovato la sua ultima rappresentazione nella cartina illustrata dell'Italia pubblicata sul sito viaggio.italia.it.

"Questo premio è per noi fonte di grande emozione e orgoglio: abbiamo sempre creduto in questo progetto che

ha raccontato negli anni le eccellenze e le bellezze del nostro Paese, a partire dal 2015, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a EXPO Milano, al 2017, l'Anno dei Borghi designato dal Ministero della Cultura che fu l'occasione per presentare le Regioni italiane nel grande percorso espositivo "Ai confini della meraviglia", fino al 2022, quando Enit, agenzia nazionale del turismo, ha scelto la cartina dei borghi italiani per la home page del sito viaggio.italia.it – afferma Davide Caiti, presidente di Kaiti expansion –. Questo riconoscimento ci conferma che questo sistema di promozione del territorio, basato su un disegno ricco di dettagli e informazioni, è ancora del tutto innovativo ed efficace nella comunicazione delle tante meraviglie del nostro Paese e non solo."

LETZFAIR

Dal 2 al 5 aprile si è svolta la 55ª edizione di Vinitaly, fiera cardine dedicata a uno dei settori di punta del Made in Italy, quello del vitivinicolo, in contemporanea con Sol&Agrifood, il Salone dell'Agroali-



mentare di Qualità.

Quasi 100mila visitatori, un terzo dei quali proveniente da altri paesi, per sviluppare business di alto profilo.

Per un'occasione speciale come questa, Verona Fiere non poteva che avvalersi di strumenti tecnologici all'avanguardia come LetzFair.

Nel caso di Vinitaly, LetzFair ha creato un sistema di agende interconnesse da integrare nell'app uf-

WIDE
GROUP

#CREA

WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

ficiale della manifestazione, in modo da dare a espositori e buyers l'opportunità di organizzare in anticipo la propria partecipazione e prenotare appuntamenti, garantendo la massima ottimizzazione del proprio tempo in fiera.

Discorso molto più articolato per Sol&Agrifood, per la quale LetzFair ha curato l'intera manifestazione digitale: tramite l'app ufficiale per device, o piattaforma desktop, gli espositori hanno avuto a disposizione una vetrina virtuale per organizzare appuntamenti, esporre prodotti, ricevere direttamente proposte di business e interagire con una vasta platea di buyers provenienti da ogni parte del mondo, compresi coloro che non hanno avuto la possibilità di partecipare di persona – con la certezza di sviluppare un networking profilato ed efficace, grazie al matchmaking basato sull'intelligenza artificiale.

Praticità, semplicità e tecnologia: le keywords del futuro degli eventi.

M4SS

M4SS è una startup tecnologica che progetta e sviluppa soluzioni di Industrial IoT per aumentare la competitività delle imprese. Dal 2018 M4SS ha investito in un progetto di Ricerca & Sviluppo per la realizzazione di dispositivi per



l'Industrial IoT denominato S451. Si tratta di un sistema per la raccolta, la selezione, l'analisi in loco e il trasferimento in cloud o on premise dei big data generati dalle macchine industriali. Basato su tecnologia open source, S451 è in grado di aggiornare il sistema da remoto ma anche di inviare notifiche, prendere decisioni, fermare le macchine quando necessario.

S451 è stato sviluppato con approccio 'security by design'. La sicurezza e l'affidabilità in tutte le fasi operative non sono accessori ma parametri strutturali al pari della funzionalità. Inoltre l'azienda che adotta il sistema mantiene sempre la proprietà tecnica del dato.

In piena adesione all'etica e al modello di business fondati sull'open source, dopo un lavoro di squadra durato tre anni, il team di sviluppatori di M4SS rilascerà nei prossimi mesi il codice di sviluppo del sistema. Il codice sorgente diventerà così accessibile a tutti ed entrerà nel raggio d'attenzione di centinaia di sviluppatori che potranno interagire, appassionarsi, dare un contributo. In questo modo l'energia creativa della community ricadrà sul progetto, che non smetterà di evolvere.

Industrial IoT, smart products, sicurezza informatica, proprietà del dato e nuovi modelli di business open source driven sono i contenuti del corso che Davide Gullo, fondatore di M4SS, ha tenuto nell'ambito dell'offerta formativa "Trasformazione digitale e innovazione" proposta da CIS, società di Unindustria Reggio Emilia.

FLASH BATTERY

Dopo oltre due anni di attesa, il Ministero dello Sviluppo Economico Italiano ha concesso a Flash Battery il brevetto per invenzione industriale relativo all'architettura del proprio BMS proprietario, il Flash Balancing System: il sistema di



bilanciamento delle celle combinato, attivo e passivo, ad alta potenza, cuore pulsante della tecnologia al litio dell'azienda, in grado di garantire lunga vita operativa, alta efficienza ed elevate prestazioni alle oltre 16.000 batterie al litio Flash Battery attive nel mondo. Lo scopo principale della richiesta di brevetto è stato quello di mettere nero su bianco l'idea imprenditoriale che poco più di dieci anni fa ha portato i due soci fondatori di Flash Battery, Marco Righi e Alan Pastorelli, a creare un sistema di gestione delle batterie al litio innovativo e unico nel suo genere, che ha gettato le basi per lo sviluppo di quella che oggi è un'azienda leader nella progettazione e produzione di batterie al litio per il settore industriale. Il brevetto italiano è solo uno dei passi previsti per tutelare la tecnologia proprietaria

dell'azienda che si è già mossa anche a livello internazionale depositando la richiesta di brevetto europeo.

"Per un'azienda giovane e in forte crescita come la nostra, attiva in un settore in fermento come quello dell'elettrificazione, possedere un brevetto non solo ci consente di proteggere la nostra proprietà intellettuale, ma accresce anche il nostro valore industriale e rappresenta un grande vantaggio competitivo, valorizzando al meglio il nostro know-how differenziante" – Marco Righi, Fondatore e CEO Flash Battery

STILFER

Un importante risultato raggiunto da Stilfer, carpenteria metallica media pesante, presente da quasi 40 anni e punto di riferimento fra le aziende del nostro territorio si è concretizzato nel mese di Aprile a chiusura di un percorso



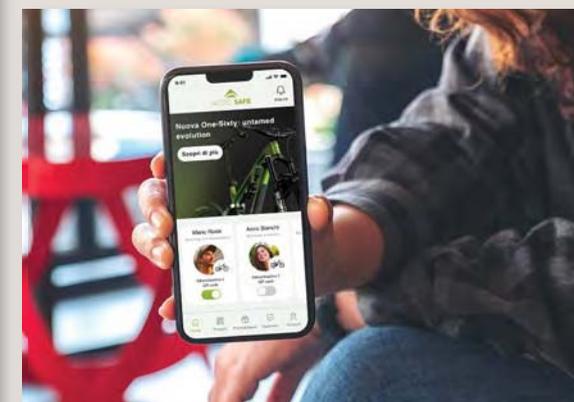
durato oltre un anno; ovvero ottenere la certificazione secondo la norma UNI ISO45001 per la salute e sicurezza, questa non è altro che l'ennesima attestazione che si aggiunge alla UNI EN ISO9001 per il sistema di gestione della qualità e la UNI EN ISO3834-2 per la saldatura. Questo percorso intrapreso per volontà della Direzione

che ha sempre posto la salute e sicurezza come priorità, ha coinvolto tutto il personale aziendale creando di fatto una nuova consapevolezza e un modo di lavorare diverso. L'attenzione focalizzata verso i propri clienti, fornitori e collaboratori è alla base di qualsiasi scelta aziendale, consapevoli che solo creando sinergie fra tutti gli stakeholder si possono raggiungere obiettivi ambiziosi.

Stilfer ha sempre creduto nelle persone e nell'innovazione tecnologica, di fatto fin dai primi anni di vita ha sempre puntato sull'automazione e tecnologia, per questo i reparti produttivi possono vantare macchine di ultima generazione, come robot di saldatura, macchine per il taglio termico, centri di lavoro e presse piegatrici, a questi si aggiunge l'integrazione 4.0, che sfruttando la spinta della digitalizzazione e dei collegamenti ha permesso una crescita aziendale, aumentando le competenze e creando valore aggiunto.

INDUSTREE

Pointer, start up fondata dalle reggiane Industree Communication Hub e Guglielmo, ha ideato e realizzato l'innovativo sistema Scan For Emergency "M.O.R.E. SAFE", che rende più sicure le uscite in bicicletta. Dotato di brevetto,



il sistema si compone di una app gratuita e un kit di adesivi con QR Code da applicare su bici e casco. In caso di incidente, M.O.R.E. SAFE consente al soccorritore di ottenere subito tramite QR code i dati del ciclista, pre-registrati attraverso la app, avvisare i contatti di emergenza e condizionale la posizione.

Tramite l'app Merida M.O.R.E. SAFE, il cliente inoltre può ricevere informazioni di servizio relative alla sua bici, come remind sulla manutenzione, offerte dedicate, informazioni tecniche, inviti a eventi e news personalizzate relative ad altri prodotti e servizi Merida.

BRUMBRUM

Per brumbrum il successo non si misura solo con il numero di auto vendute, ma soprattutto con il livello di soddisfazione che ciascun cliente trae dall'esperienza di acquisto online su brumbrum.it e di persona presso la Factory di Reggio



Emilia. È per questo che da sempre brumbrum presta grande attenzione a selezionare professionisti esperti e giovani talenti da formare e inserire nella sua Factory, centro di eccellenza italiano per tecnologia e tecniche d'avanguardia. A supporto di questo impegno, da aprile di quest'anno brumbrum ospita nei suoi spazi la Cassani Academy, un corso di formazione gratuito di 240 ore destinato a tutti coloro che stanno cercando lavoro nel mondo della carrozzeria. Al termine del corso, i 14 partecipanti avranno acquisito competenze specialistiche e potranno essere valutati per un inserimento in azienda. Entro settembre, brumbrum assumerà circa 40 professionisti tra meccanici, carrozzieri, periti tecnici, lavaggisti, magazzinieri, fotografi e tante altre mansioni, tutte nella sede di Reggio Emilia. È possibile inviare la propria candidatura a recruiting@brumbrum.it oppure visitando la sezione Lavora con noi su brumbrum.it

BLULINK

Il Blulink Day rappresenta un appuntamento imperdibile per tutti gli esperti del settore Quality e Compliance, offrendo un'esperienza completa e a 360° sulle ultime tendenze della digitalizzazione dei processi, le nuove normative e le innovazioni più all'avanguardia. L'evento, articolato in tre momenti distinti: Blu Future, Blu Tech & Product, Blu Training, ha permesso di condividere le migliori pratiche per una gestione proattiva e digitale dei processi aziendali. Hanno parlato di qualità come leva strategico competitiva aziende clienti quali Nupi, Immergeas, NICE e BIESSE.

Quest'anno il Blulink Day si è svolto in modalità live streaming per soddisfare la crescente domanda di partecipazione proveniente da tutta Italia, registrando una presenza di quasi 300 iscritti. Blulink ha inoltre consolidato la propria presenza alle principali fiere di settore, come Control a Stoccarda. Qui la piattaforma Quarta EVO ha attirato l'at-



tenzione degli esperti del settore grazie alle sue innovazioni tecnologiche e alla sua capacità di integrazione con le macchine di misura e ad altri software aziendali come ERP e gestionali.

In Italia Blulink inoltre ha partecipato alle fiere Lamiera e MECSPE e sono in fase di completamento i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede di Reggio Emilia che rappresentano un passo significativo nel percorso di crescita e sviluppo. Oltre a creare un ambiente di lavoro moderno e funzionale, la nuova sede sarà in grado di ospitare al meglio lo staff di Blulink e le tecnologie necessarie per fornire servizi e soluzioni di qualità a supporto dei clienti.

MECC2000

Mecc 2000 nell'ottica di una espansione e diversificazione dei settori e mercati di riferimento e ponendo un'attenzione alle esigenze dei mercati quali oil & gas, chimico ed industriale, power e trattamento acque, ha inglobando dal mese di marzo la nuova Divisione Filtrazione; tale divisione – seguendo le strategie impostate dal nuovo corso con la direzione generale di Liana Cigarini – permetterà di estendere il giro di affari sui mercati internazionali, ed ha già annoverato tra i propri clienti in tempi brevi grandi realtà internazionali del calibro di Exxonmobil, Sonatrach.

Le tecnologie di filtrazione si sono sviluppate e prodotte internamente grazie al gruppo di professionisti con expertise quarantennale nelle soluzioni su misura per le esigenze specifiche nella separazione solido-liquido. Il team consolidato – guidato da Ezio Colombo con esperienza trentennale

nel settore – lavora direttamente nell'officina MECC2000, utilizzando tutta la sua storica capacità tecnica ed ingegneristica Made in Italy, garantendo così un alto livello qualitativo e di customizzazione in tutta la filiera di produzione di filtri rotativi sottovuoto, filtri orizzontali e sistemi di chiarificazione



acque ed assicurando al nostro cliente il supporto necessario anche durante la fase post-vendita fornendo un servizio rapido di risposta H24.

BERTAZZONI

Bertazzoni, azienda italiana fondata a Guastalla nel 1882, specializzata nella produzione di elettrodomestici per la cucina, ha presentato una nuova gamma a induzione, che garantisce un modo efficiente, versatile e sicuro di cucinare, grazie alle innovative funzioni cottura e ai migliori sistemi di si-



CI PRENDIAMO CURA DELLE TUE PAROLE DAL 1979

Da oltre 40 anni seguiamo l'evoluzione delle lingue e facilitiamo la comunicazione tra le persone per costruire relazioni di valore e abbattere le barriere linguistiche e culturali.

Grazie al nostro network di **1500 traduttori e linguisti** offriamo i nostri servizi in **75 lingue UE ed EXTRA UE**.

- »» Traduzione tradizionale, digitale e audiovisiva
- »» Voiceover e Sottotitolaggio
- »» Interpretariato in presenza e da remoto con assistenza tecnica-linguistica-hostess in Italia e all'estero

curezza presenti sui suoi piani a induzione. Tra le novità di prodotto presentate spiccano il piano da 80 cm a induzione con cappa integrata e la cucina monoblocco da 90 cm della serie professional, sempre con piano a induzione e cappa integrata.

Il piano cottura a induzione da 80 cm, vincitore di numerosi premi, permette di cucinare e aspirare i fumi in modo integrato grazie alla cappa sviluppata al centro del piano a induzione.

Il piano è dotato di 4 zone cottura, ciascuna con 9 livelli di potenza e la funzione "booster". La funzione multizone invece, combina più zone di cottura per creare un'unica zona più ampia, permettendo l'utilizzo di pentole di grandi dimensioni. classe energetica A+

La cucina freestanding Air-Tec proch94i1ecat da 90cm rappresenta un'innovazione unica sul mercato: integra tre elettrodomestici ad alte prestazioni in uno. Il piano cottura a induzione, con 4 zone cottura, è dotato di una cappa integrata con un'esclusiva griglia in alluminio verniciato nero e l'iconico logo Bertazzoni in ottone.

Con il suo know-how ingegneristico, Bertazzoni introduce sul mercato una nuova generazione di elettrodomestici altamente performanti e dal design distintivo.

TORRICELLA COSTRUZIONI

Dopo 6 mesi di intesi e delicati lavori affidati all'impresa reggiana Torricella Costruzioni di Zini e Zambelli, il 20 aprile ha riaperto lo storico ex Mercato Coperto cittadino in una rinnovata e prestigiosa struttura di grande valore



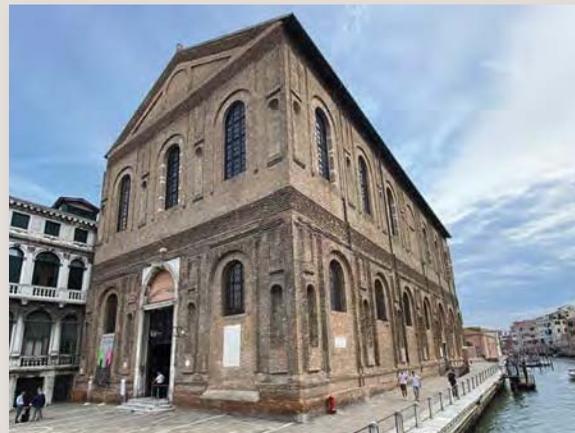
estetico ed architettonico che ha riportato questo spazio alla sua originaria vocazione alimentare e restituito alla città un fondamentale centro di aggregazione.

Il progetto di riqualificazione e suddivisione spazi del Mercato eat&meet redatto dallo Studio LSA di Reggio Emilia è stato sviluppato da Torricella Costruzioni di Zini e Zambelli

con le proprie maestranze, attive in ambito architettonico e storico-artistico nel rispetto dei vincoli di soprintendenza. Nei prossimi mesi partiranno altri importanti cantieri che vedranno l'azienda, attiva sul territorio reggiano già dal 1985, impegnata in nuovi progetti come l'efficientamento energetico di 4 immobili a Reggio Emilia con appalto diretto di Iren Smart Solution, l'ampliamento del comparto operatorio dell'Ospedale Piccole Figlie di Parma del gruppo Lifenet Healthcare e l'ampliamento della sede principale dell'azienda Il Polo Digitale di Reggio Emilia.

MONKEYDU

Monkeydu è partner tecnico di The New Together @Casa Platform Venezia 2023, mostra che si terrà a Venezia fino al 30 luglio, presso la Scuola Grande della Misericordia, in concomitanza con l'apertura della prestigiosa XVIII Bien-



nale di Architettura. La collettiva, ideata da Platform, nota rivista bimestrale di cultura e aggiornamento professionale dedicato al mondo dell'architettura e del design, che indaga come la progettazione degli spazi che abitiamo si stia evolvendo per incontrare le esigenze del tempo nuovo che stiamo vivendo.

Gli studi coinvolti in The New Together sono 140, provenienti da tutto il mondo e saranno chiamati a raccontare la propria visione in prima persona durante il Platform Architecture Festival (23 al 26 giugno).

A seguire, l'integrazione dello spazio con un padiglione che ospiterà le mostre fotografiche della Collettiva Manifesto dell'Abitare dal 1 al 16 luglio, e Fundamenta dal 18 al 30 luglio.

Monkeydu, azienda specializzata in architetture temporanee per manifestazioni internazionali ed interni su misura per spazi commerciali, sarà supporto attivo di questa iniziativa:

MMoperations
INTELLIGENZA ORGANIZZATIVA

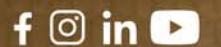
INTELLIGENZA ORGANIZZATIVA PER LE AZIENDE DEL FUTURO

Siamo un modello virtuoso di **verticalizzazione** di **servizi logistici** e operazioni outsourcing per la **supply chain**, garantendo il presidio su ogni fase con efficienza e trasparenza.

Leader in servizi **outsourcing** e **terziarizzazioni in house** in numerosi settori merceologici. Attraverso competenze in gestione strategica di interi flussi produttivi per progetti complessi, ottimizziamo tempi e costi con **programmi custom made** all'avanguardia. Monitoriamo l'operato secondo leve strategiche predefinite e presidiamo ogni fase grazie a un controllo avanzato ad ogni singolo processo.

Abbiamo consolidato un **modello innovativo** e altamente performante per abbracciare con **servizi personalizzati** una vasta gamma di settori merceologici. Elaboriamo **soluzioni operative** intelligenti e flessibili, dall'arrivo della merce al ritiro della stessa da parte dei corrieri. Gestiamo circa 1,5 mil mq di magazzini, con massima accuratezza e velocità di movimentazione e stoccaggio materie prime, semilavorati, prodotti finiti e ricambi. Proponiamo ai nostri clienti soluzioni che vanno dalla **consulenza** e **progettazione** alla realizzazione di sistemi di warehousing e **processi** di supply chain.

mmoperations.it
info@mmoperations.it



“Portiamo in campo, o meglio sui canali di Venezia, la nostra esperienza costruttiva e logistica, per realizzare ed allestire il padiglione centrale che ospiterà le due mostre fotografiche, progettato da Marco Ciarlo di Marco Ciarlo Associati, che ringraziamo per la collaborazione” spiega Lisa Torreggiani, Presidente dell’azienda.

ISI PLAST

A marzo si è tenuto il Sales Meeting 2023 nei nuovi uffici situati nella sede storica dell’azienda ISI Plast, un momento formativo e di confronto con tutto lo staff commerciale, in cui proposte e feedback sono state raccolte e processate



per andare incontro alle esigenze specifiche di tutti i clienti. L’evento ha permesso di inaugurare ISI Academy, la divisione aziendale che si occuperà di coaching e formazione professionale.

“In ISI Plast siamo fermamente convinti che il confronto con i nostri collaboratori ci aiuti a perseguire la soddisfazione dei nostri clienti, la progettazione di nuovi prodotti e a fornire gli strumenti utili nel quotidiano” – ha affermato Gianluca Melli, AD di ISI Plast.

REPORT INFORMATICA

Report Informatica si occupa di software gestionali dal 1986, in particolare negli ultimi due anni come partner Teamsystem Software, (azienda leader in Italia), ha acquisito tutte le certificazioni commerciali richieste ad un Partner Teamsystem specializzato per soddisfare pienamente una pmi o grande azienda. Queste le certificazioni ottenute per Soluzioni Software del mercato pmi; specifiche per l’Industria 4.0; CRM per l’ottimizzazione prevendita e postvendita; dedicate alla gestione totale, ma modulare delle risorse umane e archiviazione documentale e sostitutiva.

Le Certificazioni, completate il 31 marzo, consentono a Report Informatica di affiancare i clienti con la competenza necessaria, in pieno periodo di trasformazione digitale, elemento imprescindibile per le aziende per essere com-



petitive sul mercato; A maggior ragione l’impresa è di supporto per lo sviluppo e la crescita dei 1000 clienti attivi, utilizzando gli strumenti e le tecniche di sviluppo più recenti.

WEBRANKING

Oleo-Mac, azienda del Gruppo Emak, specializzata nella produzione e distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l’agricoltura e l’attività forestale, ha festeggiato i cinquant’anni di attività. Per celebrare sui



canali digitali l’anniversario Emak ha coinvolto Daimon, il brand experience studio di Webranking, con cui collabora già da lunga data. Insieme hanno dato vita a una campagna multicanale che ingaggia gli utenti su più touchpoint strategici - mini-sito, newsletter, social aziendali, sito e-commerce, grazie ai quali non solo si può conoscere la storia del brand, ma addirittura viverla. L’iniziativa promossa sul profilo Instagram con l’hashtag #Oleomac50 e il filtro in realtà aumentata portano la celebrazione sui canali Meta coinvol-

gendo gli utenti, veri protagonisti dell’evento e della filosofia del brand. In aggiunta, le immagini pubblicate su Instagram e Facebook dalla community di Oleo-Mac popolano il social wall presente sul mini-sito, diventando anch’esse parte dell’heritage del brand.

CAIREPRO

Cairepro, società di progettazione, di architettura e d’ingegneria da 5 anni sta implementando la sua presenza sul mercato estero, in particolare nell’Africa dell’Ovest. Il Ministero dell’Università senegalese ha siglato un accordo



di PPP (Partenariat Public Privé) con la società Amsa Realty per la progettazione e realizzazione di tre ristoranti universitari a Dakar e quattro nelle sedi periferiche. Cairepro è il progettista designato per queste opere e ha lavorato per più di due anni alla concezione e alla progettazione esecutiva.

Da gennaio 2023 sono iniziati i lavori per il ristorante principale del Campus dell’Università Cheikh Anta Diop di Dakar, il più antico polo universitario del paese che conta, ad oggi, circa 60.000 studenti. Il ristorante sarà il più grande dell’intera Africa occidentale e lavorerà su tre turni, distribuendo pasti per circa 9.000 persone, con allestimento di 3.000 posti a sedere su due livelli, per una superficie complessiva di 21.000 mq. L’edificio è studiato per la massima funzionalità d’uso e l’adozione di criteri di architettura bioclimatica. La copertura a shed è disegnata per permeare gli ambienti interni di luce zenitale e le stesse aperture a nastro favoriscono la ventilazione, con dispersione dei flussi di calore ascendenti. L’architettura è un mix di cemento a vista e rivestimento di mattoni, con un forte aspetto di solidità e riconoscibilità, monumentale ma contestualizzato alla tradizione degli edifici d’uso pubblico africani. Sono in fase di studio altri due ristoranti a Dakar e la progettazione altre quattro mense per i campus regionali. Tutte strutture saranno destinate a 1.000 posti ciascuna. I lavori sono previsti fino alla metà del 2025.

GHEPI

Si è tenuto presso il Tecnopolo di Reggio Emilia l’evento di Ghepi dal titolo “Performance e competitività - materiali innovativi e metal replacement per aumentare la sostenibilità dei nuovi prodotti” rivolto ai clienti che hanno espresso



interesse verso l’innovazione di prodotto per la sostenibilità.

Com’è dimostrato da evidenze scientifiche e dallo sviluppo di applicazioni concrete, la sostituzione dei materiali tradizionali con polimeri ad alte prestazioni, riciclati, espansi e biopolimeri, tramite una specifica attività di eco-design, permette di aumentare i livelli di sostenibilità dei prodotti grazie alla riduzione della carbon footprint ed alla circolarità dei processi.

Tutto ciò, come strategia applicata nello sviluppo prodotto, genera vantaggi in termini di migliori prestazioni e maggiore competitività in virtù di molteplici fattori che sono stati presentati tramite interventi autorevoli e specifici case histories.

L’evento si è tenuto in modalità di design thinking. I partecipanti, manager di Area R&D, tecnica e acquisti, con il supporto di facilitatori professionisti e un canvas elaborato ad hoc, si sono confrontati al fine di condividere esigenze ed opportunità reciproche. Anche la provenienza da Aziende di molteplici settori ha rappresentato un grande valore aggiunto per tutti.

L’evento è stato inoltre l’occasione per presentare l’evoluzione di Ghepi a seguito dell’ingresso del nuovo socio JSP International e si è concluso con la visita aziendale.

KRAMP

Kramp, leader europeo nella fornitura di ricambi e accessori per l’agricoltura e Sergio Bassan, uno dei principali concessionari italiani del prestigioso marchio John Deere dal 1993, annunciano l’apertura del primo negozio Extraparts in Italia. La collaborazione permetterà ai clienti di Sergio

Bassan di accedere ad un'ampia gamma di ricambi e articoli di largo consumo, fornendo loro soluzioni di alta qualità nell'ambito delle attività agricole e di giardinaggio. Il nuovo negozio Extraparts si trova all'interno della sede



principale di Bassan a Motta di Costabissara (VI): 150 metri quadrati di superficie in cui i clienti di Bassan potranno trovare oltre 30 categorie di prodotti; parti originali, lubrificanti, filtri, oli, prodotti per officina, articoli per zootecnia oltre ad abbigliamento da lavoro.

Il supporto di Kramp nei confronti del partner Extraparts include lo studio di un layout moderno, strumenti di marketing, formazione degli addetti alle vendite per creare un'ottimale esperienza di acquisto oltre a sistemi informatici per analizzare l'andamento delle vendite.

La formula Extraparts rientra nel pacchetto di servizi offerti da Kramp ai concessionari John Deere, in seguito all'avvio della partnership con Kramp nel febbraio 2023.

INDACO

Dorelan sceglie Indaco come content agency per la definizione di una nuova digital strategy e la gestione del media planning & buying. Da gennaio 2023 e per il biennio a seguire, Indaco è il partner d'impresa di una delle più note



realtà del Made in Italy nel settore bedding, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento digitale del brand e implementare una strategia marketing O2O ed e-commerce multicanale. Dorelan nasce a Forlì nel 1968 con la volontà di diffondere la cultura del "dormire bene per vivere meglio" attraverso la produzione interna di sistemi letto, in particolare di materassi, guanciali e reti, di estrema qualità in un unico polo produttivo. Articoli sartoriali, progettati su solide basi di ricerca scientifica e su misura delle persone e dei propri bisogni fisiologici e comportamentali. Una visione che ha portato l'azienda, forte di più di 400 dipendenti, ad inaugurare oltre 2.000 punti vendita in Italia e all'estero e che continua ancora oggi a determinarne il successo. Il comune denominatore tra Dorelan e Indaco risiede nel valore che entrambe attribuiscono all'innovazione e alle infinite potenzialità del digitale, strumenti utili per connettere e raggiungere sempre più persone con interessi simili e bisogni potenziali e inespressi.

L'approccio trasversale ai social media, il know-how e l'esperienza di Indaco rappresenteranno il fattore chiave per incrementare l'awareness e il brand value di Dorelan, potenziare la forza vendita degli store fisici e digitali attraverso l'impiego del media mix e costruire le fondamenta per un progetto ambizioso e sempre più lungimirante.

EURODESIGN

Eurodesign ha chiuso l'anno 2022 con un aumento del fatturato di oltre 5 milioni rispetto al 2021 con una corrispondente crescita occupazionale del 20,4%. Nonostante sia stato un anno molto critico sul versante dell'approvi-

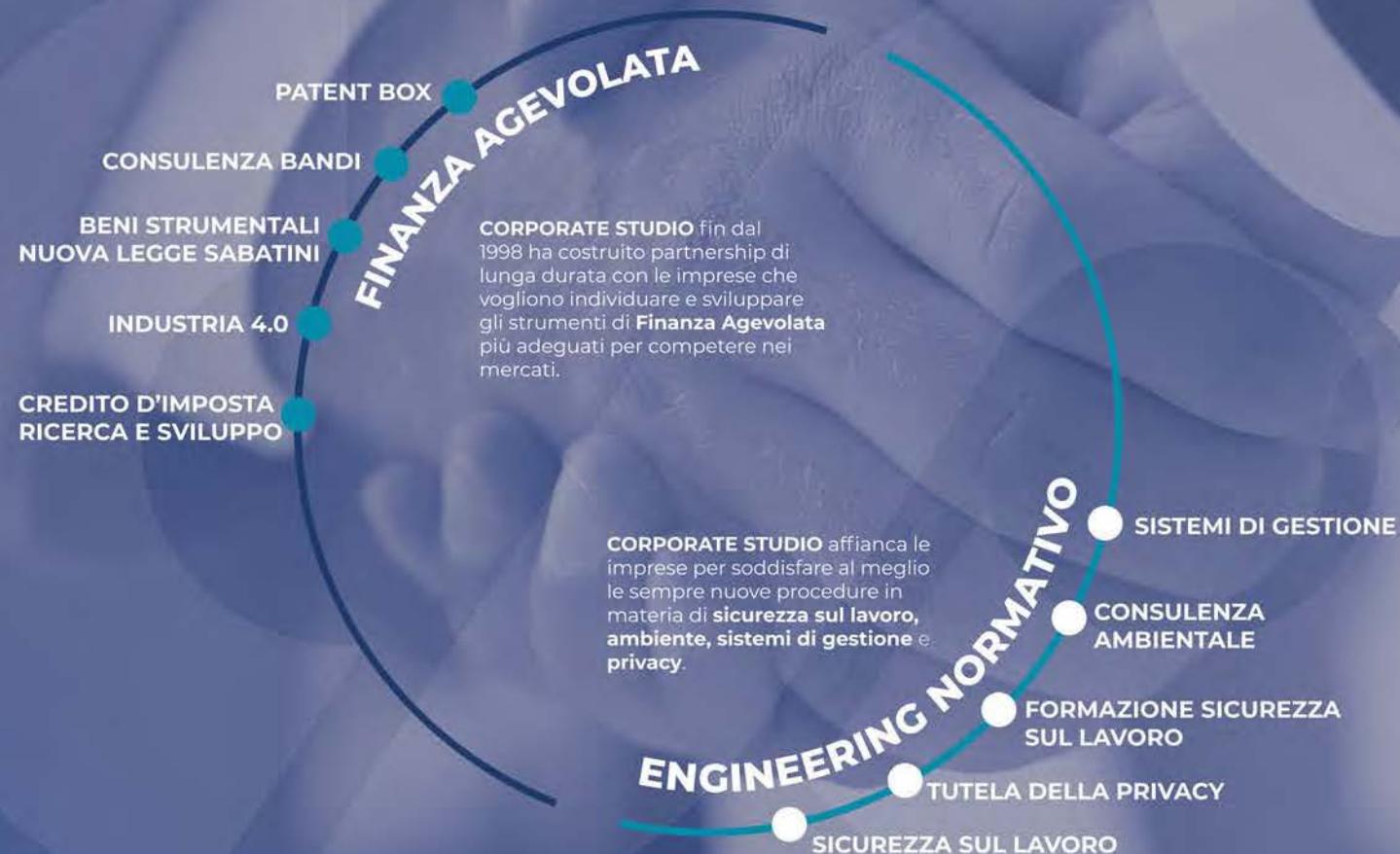


CORPORATE STUDIO

CORPORATE STUDIO

è da anni protagonista nella sfera della consulenza aziendale in materia di Finanza Agevolata ed Engineering Normativo.

Col suo gruppo di professionisti attenti e preparati, crea soluzioni in grado di armonizzare il business d'ogni azienda con il complesso normativo inerente il mondo legislativo. Un'attività costante che si realizza insieme al cliente al fine di ottenere risultati significativi.



gionamento della mano d'opera, dell'aumento dei costi dei trasporti e delle materie prime, i numeri registrati posizionano l'azienda tra le più importanti dell'intero settore. Le performance in tema ambientale, sociale ed etico sono un fattore essenziale per il business: Eurodesign ha ottenuto con grande soddisfazione il certificato di sostenibilità da parte di Ecovadis e la certificazione ambientale ISO 14001 nel 2022. "Siamo lieti – sostengono i soci fondatori – di poter certificare il nostro impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale immediato e a lungo termine di processi organizzativi, prodotti e servizi. La nostra crescita è costante e sta sempre volgendo più lo sguardo al mercato internazionale grazie agli accordi in esclusiva avviati con primari partners negli USA e soprattutto alla nuova sede di Dubai per coprire tutto il mercato Medio Orientale". Oggi Eurodesign opera in tutta Europa e nei restanti 4 continenti: Americhe, Asia, Oceania e Africa.

WIDE

Wide Group, uno dei broker assicurativi più grandi e a più rapida crescita presenti in Italia, opera a livello nazionale con una gamma completa di prodotti e servizi assicurativi, avvalendosi di oltre 150 broker che operano nel proprio



ecosistema esclusivo. La società è considerata una delle aziende più innovative del settore, con una proposta differenziata incentrata su una piattaforma digitale proprietaria di placement e management, volta a supportare e automatizzare l'interazione tra professionisti, clienti, operatori e compagnie. Il Gruppo, che conta undici sedi nel territorio nazionale, ha recentemente annunciato la sottoscrizione di un accordo di investimento strategico da parte di Pollen Street – uno dei principali investitori europei specializzati in financial services, con oltre 4,1 miliardi di euro di assets under management – realizzando così una delle più grandi operazioni nel mercato assicurativo italiano per il 2023.

L'investimento e il supporto di Pollen Street accelereranno la crescita, amplieranno la tipologia di servizi offerti e favoriranno il continuo sviluppo delle tecnologie proprietarie di Wide Group, in continuità con l'attuale governance e struttura organizzativa.

PIRCHER

Per un'azienda come Pircher, attiva nel settore del legno e del cemento, fare è soprattutto condividere. La passione per il proprio lavoro, l'attenzione per le necessità di chi progetta e costruisce e anche un mondo valoriale che ha



al centro la ricerca dell'eccellenza che si trasforma in affidabilità e durata nel tempo, due aspetti fondamentali del concetto di sostenibilità. Tutti elementi che Pircher ha ritrovato nel territorio che ospita la sua sede di Rolo (RE), dove si concentrano le aree vendita, acquisti, amministrazione e logistica. Un contesto geografico con profonde radici imprenditoriali, un'economia in costante crescita e un tessuto sociale con un'identità distintiva, centrata sulle persone e sulle loro esigenze è l'habitat naturale per un'azienda che trae ispirazione dal passato e guarda decisamente al futuro. Rolo è il polo strategico di Pircher, dove hanno sede le unità nevralgiche del settore legno e cemento. Per quanto riguarda le unità produttive, nella sede di Villabassa, in Alta Pusteria, l'azienda realizza semilavorati e prodotti finiti in legno per l'outdoor, retail e contract, e per il fai da te, settore in cui è leader nazionale. A Gazzuolo, in provincia di Mantova, il core business è il trattamento delle acque, con canaline, vasche e impianti per il trattamento acque. Vicina a tutti i maker, legata alla tradizione e sempre pronta a esplorare strade nuove, Pircher condivide con il territorio anche tutte le istanze di promozione economica e sociale, che contribuisce ad alimentare attraverso continui investimenti.

La Meccanica

HELICOPTER Industry Line

La soluzione ai picchi termici nell'ambiente di lavoro



QUALITA' EFFICIENZA RISPARMIO
AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA

Tel. +39 0522 941594
www.lameccanica.net

Inquadra il
QR code per
altre
informazioni



Cosa c'è nel Green Deal

IL PIANO EUROPEO CONTRO LA CRISI DEL CLIMA

Per ora è solo una proposta, ma se attuato il progetto rivoluzionerebbe il settore alimentare, energetico e quello dei trasporti nel nostro continente

di Morgan Meaker • Wired.uk



L'Unione europea (Ue) si è stufata di parlare di cambiamenti climatici e ora vuole passare all'azione. La seconda economia mondiale ambisce a diventare il primo continente a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, riducendo le proprie emissioni del 55 per cento rispetto ai livelli del 1990 prima del 2030. Per raggiungere questi traguardi, nel 2019 la Commissione europea ha presentato il Green deal, una proposta che punta a ridisegnare radicalmente i sistemi energetici, alimentari e dei trasporti in Europa. "Per l'Europa, questo è il momento dello sbarco sulla luna", ha dichiarato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Al momento, però, il Green deal è ancora una proposta, non un piano concreto. In gran parte deve ancora essere convertito in legge e alcuni stati membri hanno bisogno di essere convinti che valga la pena sobbarcarsi i costi associati. La Commissione ha dichiarato che il piano richiederà circa mille miliardi di euro in investimenti sostenibili, e anche gli obiettivi già concordati non sono vincolanti. Thierry Breton, il Commissario europeo per il mercato interno e i servizi ha suggerito che il recente accordo per eliminare gradualmente le auto a combustibile fossile entro il 2035 potrebbe essere rinviato nel caso in cui si rivelasse irrealistico.

Tra il Green Deal e la sua realizzazione si frappongono anni di battaglie politiche. Ma il piano rappresenta un progetto per ristrutturare un'economia moderna in modo che si adatti a un mondo che vuole affrontare sul serio la crisi del clima. Di seguito vi raccontiamo come potrebbe essere il futuro verde dell'Europa, nel caso in cui il Green deal avesse successo.

neutralità climatica

entro il 2030 riduzione del 55% delle emissioni rispetto il 1990

PIÙ ENERGIA ALTERNATIVA

Il Green deal prevede di accelerare gli investimenti nelle energie rinnovabili, in particolare nell'eolico offshore, nell'energia mareomotrice e in altre fonti che sfrutterebbero i 68mila chilometri di costa dell'Ue. Ma il Green deal non riguarda solo le energie rinnovabili. Anche l'idrogeno dovrebbe diventare un elemento chiave per sostituire il gas naturale.

MOBILITÀ ELETTRICA E SOSTENIBILE

Immaginate un futuro in cui le autostrade siano disseminate di stazioni di ricarica elettrica, le piste ciclabili attraversino le città e sia più facile viaggiare su treni ad alta velocità. Questa è l'ambizione del Green deal per il futuro dei trasporti a zero emissioni. Allo stesso tempo, però, la proposta non segna la fine delle altre forme di mobilità: il piano prevede che aerei e navi siano alimentati con carburanti sostenibili.

RISTRUTTURAZIONE TOTALE

L'Europa è famosa per i suoi edifici pittoreschi: pensate solamente al waterfront multicolore di Copenaghen o ai celebri tetti di Parigi. Ma per la Commissione il 75 per cento di queste strutture è inefficiente dal punto di vista energetico. Ecco perché il Green deal propone una ristrutturazione di massa degli edifici residenziali, commerciali e pubblici esistenti per garantire che siano tutti a emissioni zero entro il 2050.

FORESTE PIÙ SANE

Le foreste e i boschi europei sono sempre più minacciati dall'attività umana, dalle malattie e dagli incendi. La salute delle foreste però è fondamentale per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica. Ecco perché il Green Deal

mira a migliorare sia la qualità che la quantità delle foreste europee, per esempio piantando 3 miliardi di alberi entro la fine del decennio.

MENO PESTICIDI E ANTIMICROBICI

La strategia "Farm to fork" dell'Ue si prefigge di ridurre l'impronta ambientale del sistema alimentare europeo riducendo l'uso di pesticidi e tagliando del 50 per cento le vendite di farmaci antimicrobici, come gli antibiotici, destinati agli animali da allevamento. Il piano inoltre propone di potenziare l'agricoltura biologica e di trovare il modo di aumentare il numero di api sui terreni agricoli.

ECONOMIA BLU

Più di quattro milioni di persone lavorano nelle industrie marittime europee e il Green deal vuole ridurre l'impronta ambientale della cosiddetta blue economy.

Oltre a decarbonizzare il trasporto marittimo, questo significa trovare il modo di ridurre l'inquinamento da microplastiche, investire la perdita di biodiversità, migliorare il riciclaggio delle navi e incentivare i pescatori a raccogliere i rifiuti e gli attrezzi da pesca persi in mare.

POTERE ALLE IDEE

Gran parte del successo del Green deal europeo dipenderà dalle alternative verdi in grado di sostituire i combustibili fossili o risolvere i problemi delle industrie sul fronte dei rifiuti. Ecco perché l'Ue sta destinando ingenti somme al finanziamento di nuove idee. Finora, il bando di ricerca del Green deal da un miliardo di euro ha sostenuto progetti che mirano a produrre idrogeno verde in Germania o a prevedere gli incendi boschivi in Spagna.



TRASPORTI

LA SICCIÀ DEL CANALE DI PANAMA È UN PROBLEMA PER TUTTI

Le minori precipitazioni hanno costretto i gestori dell'infrastruttura a ridurre il livello dell'acqua, costringendo così le navi a ridurre la quantità di merci nel trasporto. Con ricadute e aumenti dei prezzi del commercio mondiale

di Alessandro Patella • Wired.usa



Il livello dell'acqua nel Canale di Panama si sta abbassando e a pagarne il prezzo sono le società di trasporto marittimo. Come riporta Bloomberg, a causa della siccità che sta colpendo il paese centroamericano, dallo scorso 24 maggio il pescaggio massimo consentito per attraversare l'istmo che collega l'oceano Pacifico con quello Atlantico è stato abbassato a 13,56 metri e scenderà a 13,41 metri il prossimo 30 maggio.

Poiché il pescaggio altro non è che la misura della parte di un'imbarcazione che rimane immersa nell'acqua nel corso delle navigazioni, va da sé che per i commercianti l'unica via per ridurlo sia diminuire il peso delle loro navi e quindi, di fatto, ridurre la quantità di merce trasportata. Per questa ragione, alcune delle aziende attive nel canale hanno annunciato nuove tariffe di trasporto al rialzo a partire dall'1 giugno.

UN ANNO DIFFICILE

Per i commercianti il 2023 è stato finora un anno difficile. Da gennaio a oggi l'autorità del Canale di Panama è infatti intervenuta più volte per imporre una riduzione del pescaggio. Solo ad aprile, per esempio, tale limite per le Neopanamax, le più grandi tra le navi che possono attraversare l'istmo, era stato abbassato da 15,2 a 14,48 metri. Questo perché tra febbraio e aprile è piovuto il 50% in meno rispetto alla media del periodo e i livelli dei laghi artificiali

**40%
riduzione
il volume trasportato perduto
per il basso livello
del nuovo canale
di Panama**

Alhajuela e Gatún, che alimentano il canale, si sono abbassati notevolmente.

Non è la prima volta che la siccità costringe le autorità a ridurre il pescaggio massimo consentito. Nel 2016 e nel 2019 esso era stato diminuito addirittura fino a quota 13,11 metri. In particolare quattro anni fa il livello delle precipitazioni era stato il più basso in vent'anni.

Ma, secondo le previsioni, a luglio il livello del Gatún, il maggiore dei due laghi, raggiungerà i propri minimi storici. "Gli schemi - ha affermato il capo meteorologo di Everstream Analytics Jon Davis - continuano a presentare precipitazioni al di sotto del normale su Panama nel prossimo futuro. Di conseguenza, prevediamo che i livelli dei laghi diminuiranno e che l'impatto sulla navigazione sul canale peggiori". Secondo il direttore del trasporto marittimo di Flexport Inc Nathan Strang, le restrizioni imposte sul pescaggio causeranno una riduzione del 40% della merce trasportabile sui Neopanamax. Ciò significa che serviranno più navi per trasportare le stesse quantità di prodotti e che quindi potrebbero aumentare i tempi di attesa in coda per le navi per attraversare il canale. Un problema che interesserebbe anche le imbarcazioni che trasportano gas naturale liquefatto (Gnl), i cui pescaggi invece non rientrano tra quelli più ampi. È possibile, dunque, che a soffrire delle conseguenze della siccità sia anche l'esportazione di gas statunitense, in espansione dopo l'invasione russa in Ucraina.



VISION+

THE NEW CONCEPT OF BUILDING

VISION+ è la nostra risposta al futuro delle costruzioni e versione di **Total Cost of Ownership**: una soluzione che ruota intorno al cliente e offre ad entrambe le parti una nuova visione di realizzazione e gestione dell'opera.

GARC S.p.A. è il primo General Contractor attivo nei settori **costruzioni** e **ambiente** ad aver aderito al movimento delle **B Corp** in **Italia**.

Il piano per costruire in Sardegna il più grande impianto di riciclo di batterie

L'area sarebbe quella di Portovesme, nel sud dell'isola. Dietro al progetto la canadese Ly-Cycle e il colosso minerario Glencore. In Germania apre una fabbrica per il riciclo completamente automatizzata

di Antonio Piemontese • Wired.it



Nel sud della Sardegna, a Portovesme, potrebbe nascere un enorme impianto per il riciclo delle batterie agli ioni di litio. Il piano per realizzare lo stabilimento (che, stando a quanto dichiarato, potrebbe diventare il più grande d'Europa) è allo studio di una joint venture formata dall'azienda canadese Ly-Cycle, attiva nel recupero degli accumulatori, e dalla svizzera Glencore, che commercia in materie prime. Quello del riciclo è un tema fondamentale per il continente, data l'evoluzione normativa spinta dall'intenzione di Bruxelles di mettere al bando i motori termici nel giro di poco più di un decennio. Una politica che rende indispensabile elaborare una strategia per l'usato automotive: innanzitutto immaginando nuovi impieghi.

Oggi è possibile allungare la vita delle batterie di oltre dieci anni con una serie di tecniche di riutilizzo, dallo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili al contrasto dei picchi energetici, dalla stabilizzazione della rete elettrica all'applicazione in veicoli con requisiti di prestazioni energetiche inferiori come traghetti e carrelli elevatori. Quindi, e solo nel caso di dispositivi inservibili, avviando percorsi di recupero dei materiali.

I numeri parlano di un impatto enorme sulla filiera continentale. I volumi destinati al riciclo, costituiti da batterie a fine prima vita danneggiate, batterie a fine seconda vita e scarti di produzione, al 2050 raggiungeranno circa 3,4 milioni di tonnellate in Europa, di cui circa 0,4 milioni in Italia (dati: Motus E, Politecnico di Milano, PwC). La crescita dei volumi immessi sul mercato in termini di peso (tonnellate) è determinata dalla progressiva diffusione di categorie di veicoli elettrici di grandi dimensioni, la cui alta capacità impatta sul peso.

Abbiamo bisogno di una rete elettrica diversa

Per accogliere e gestire una quantità sempre maggiore di fonti rinnovabili, la rete elettrica dovrà diventare più grande e più flessibile. Ma i territori potrebbero opporsi alla costruzione di nuovi tralicci e linee di trasmissione

Metalli rari

A marzo Glencore ha annunciato un investimento da 200

milioni di dollari nella società canadese nell'ambito di una strategia per entrare nella catena di fornitura dell'industria automobilistica. In questo senso, le batterie usate sono viste come giacimenti di materie prime in grado di evitare i problemi dell'estrazione dalle miniere: una pratica i cui costi economici, ambientali, sociali e climatici si stanno dimostrando insostenibili, e andrà sempre peggio nel medio e lungo periodo. Le procedure impiegate, anche quando non prevedono lo scavo (come nel caso del litio) hanno un impatto devastante sugli ecosistemi, come testimoniato dalle proteste contro le miniere in Argentina. Non bastasse, molti dei metalli rari si trovano in Paesi retti da regimi autoritari, come la Repubblica democratica del Congo, in cui la legislazione sul lavoro è lassa, quando non inesistente. Non va, infine, trascurato l'aspetto dei costi, inclusi quelli legati al trasporto.

L'industria ha individuato una finestra di opportunità, e si sta muovendo di conseguenza. L'accordo non è il primo tra un gigante del comparto estrattivo e una società che si occupa di riciclo: qualche mese fa il gruppo transalpino Eramet (attivo nel mining) ha annunciato un progetto di accordo con la utility francese Suez per realizzare olttralpe uno stabilimento entro il 2024. L'impianto sorgerebbe in Francia.

Lo stabilimento sardo

Anche l'Italia potrebbe avere un ruolo in questa nuova geografia. L'impianto di Portovesme, ha specificato Ly-cycle, avrebbe capacità da cinquantamila a settantamila tonnellate di massa nera l'anno, pari a circa 36 Gwh di batterie agli ioni di litio. Il sito individuato sarebbe quello dell'impianto idrometallurgico esistente di proprietà di Glencore, che verrebbe in parte riconvertito. Avviato nel 1929, ha lavorato alla produzione di piombo e zinco e, particolare non secondario, è dotato di accesso al porto. Secondo quanto comunicato da Ly-Cycle, l'azienda e Glencore lavoreranno a uno studio di fattibilità che inizierà nel giro di due mesi e sarà completato entro la metà del 2024. Nel caso arrivasse il semaforo verde, i lavori potrebbero partire tra la fine del 2026 e i primi mesi del 2027, con una joint venture al 50%.

L'ELETTRICO INCONTRA L'ELEGANZA

RANGE ROVER
VELAR



Schiatti Class
schiatticlass.landrover.it

Gamma Range Rover Velar, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 1,6 a 9,9 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 38 a 226 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

SI APRE LA POSSIBILITÀ DI ECCEZIONI ALLO STOP ALLE CALDAIE A GAS NEL 2029?

Il 12 giugno la commissione europea potrebbe ammorbidire la propria posizione, prevedendo qualche eccezione alla regola in "situazioni particolari"

di Alessandro Patella • Wired.it



Il 2029 dovrebbe segnare l'addio definitivo alle caldaie a gas per l'intera Unione europea. Entro la fine del 2023 dovrebbe infatti arrivare la revisione del regolamento Ecodesign, che prevedrà il divieto di vendere tali prodotti, a meno che essi non abbiano un indice di efficienza al 115%. Individuando tale parametro, pur non vietando direttamente le caldaie, il nuovo regolamento fisserebbe alcuni paletti entro cui nessun apparecchio può attualmente rientrare. Nemmeno le caldaie alimentate con gas rinnovabili, già presenti sul mercato italiano e su quello continentale, in grado di lavorare con miscele di idrogeno al 20% o interamente con biometano. C'è la possibilità di una modifica?

Nel corso dell'ultimo dell'ultimo consultation forum della commissione europea del 27 aprile, l'ultima bozza della revisione della normativa ha trovato però, come riporta Il Corriere della Sera, l'opposizione non soltanto dell'Italia, ma anche di alcuni Stati dell'est: Polonia, Slovacchia, Romania, Repubblica Ceca e Croazia. Anche per questa ragione, all'orizzonte potrebbe profilarsi una modifica sostanziale dell'attuale indirizzo dell'esecutivo.

Dopo l'incontro del mese scorso era infatti stata avviata una fase di otto settimane utile a consentire a tutti i soggetti coinvolti di inviare alla commissione i propri pareri. Da Bruxelles è però poi arrivato un anticipo della convocazione

della prossima riunione, che si terrà il 12 giugno, quindi a meno di sette settimane dal consultation forum. E il fatto che, tra i punti all'ordine del giorno, compaia l'ipotesi di divieto di vendita di caldaie a gas dal settembre 2029 potrebbe nascondere un'apertura al dialogo sul tema.

Una questione da discutere

Grandi critiche alla bozza di revisione erano arrivate attraverso una nota congiunta di Proxigas, l'associazione che riunisce le imprese della filiera del gas naturale, Assogasliquidi, l'associazione di Federchimica che rappresenta le imprese del comparto dei gas liquefatti, Assotermica, l'associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici, Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, e Applia Italia, che riunisce i produttori di apparecchi domestici e attrezzature professionali. Di diverso avviso si sono invece dichiarate organizzazioni non governative come l'European environmental bureau (Eeb) e l'Environmental coalition on standard (Ecos).

Questi contrasti, secondo il Corriere, dovrebbero dunque portare l'esecutivo comunitario a compiere approfondimenti sulla questione e ammorbidire la propria posizione, prevedendo magari qualche eccezione alla regola. In alcune "situazioni particolari - ha fatto notare infatti la commissione - potrebbe non esserci una soluzione tecnica per sostituire la caldaia con una delle alternative disponibili".

115%
indice di efficienza
è la possibile imposizione
della normativa EU
alle caldaie a gas
entro il 2029

lead the future.

Generali Shared Services | Nuovo headquarter | CCIAA Bologna

Diamo vita a nuovi spazi
realizzando opere straordinarie
per complessità e bellezza.
Luoghi dove vivere bene
e lavorare nel miglior comfort.

www.ingferrari.it

 **INGFERRARI**[®]
General Contractor | Impianti | Service

I PAESI CONTRO LO STOP EUROPEO ALLE AUTO A BENZINA E DIESEL

Non solo l'Italia, ma anche gli altri paesi con una forte presenza di imprese del settore auto, come la Germania e la Polonia, sono contrari

di Kevin Carboni • Wired.it



Il governo italiano si opporrà lo stop alla vendita di nuovi veicoli a combustibili fossili, a partire dal 2035, approvato dal Parlamento europeo lo scorso febbraio. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), guidato da Gilberto Pichetto Fratin, ha fatto sapere che l'Italia voterà contro al piano europeo alla prossima riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper).

Il provvedimento al centro della polemica riguarda la revisione del regolamento 631 del 2019 sui livelli di emissioni di CO2 per autovetture e veicoli commerciali leggeri. Per accelerare la strada verso la decarbonizzazione, la Commissione europea ha proposto di vietare la vendita di nuove auto a motori termici entro il primo gennaio 2035 e il Parlamento ha approvato il piano. Ora la palla passa al Consiglio, dove molti stati rumoreggiano.

Dopo la proposta della Commissione, ok dal Parlamento. La palla passa al Consiglio. Salva la clausola Ferrari per chi produce poche vetture ogni anno.

Il piano non impedisce la vendita o l'uso degli oltre 250 milioni di automobili già in circolazione in Unione europea, come evidenziato da Eurostat, ma impone alle case automobilistiche una riconversione della loro produzione all'elettrico per il mercato interno europeo.

Mentre sul fronte delle esportazioni le aziende potranno continuare a produrre e vendere veicoli con motori endotermici.

Per il governo italiano, per esempio, la decarbonizzazione dei trasporti dovrebbe avvenire "con una più graduale pianificazione" rispetto ai 15 anni di tempo per riconvertire la produzione delle aziende a disposizione.

Ma l'Italia non è il solo paese a essersi schie-



rato contro il piano di decarbonizzazione del settore dei trasporti in Europa. All'orizzonte sembra essersi formata una coalizione tra i paesi europei con una forte industria dell'automotive e un alto numero di vetture, intenzionata a far naufragare il progetto. Oltre allo Stivale, al secondo posto per numero di automobili in Europa con 40 milioni, si è detta contraria anche la Germania, al primo posto con 49 milioni, così come la Polonia, che si situa sul terzo gradino del podio per numero di automobili, l'Ungheria e la Repubblica Ceca, dove si produce la Skoda, che hanno segnalato una certa opposizione all'obiettivo del 2035. Come riporta il Parlamento europeo, il settore dei trasporti è l'unico in Europa ad aver conosciuto un aumento delle emissioni negli ultimi 10 anni e il suo impatto è destinato ad aumentare senza misure ambiziose. Per questo l'Unione europea sta cercando di fissare un precedente e un modello di transizione ecologica mondiale.

Nonostante molti tendano a sottovalutare l'impatto ambientale delle automobili, a livello internazionale solamente i Suv producono tra volte la CO2 dell'Italia, situandosi come nono inquinatore mondiale, subito dopo il Giappone ma ben sopra alla Germania, riporta l'Agenzia internazionale dell'energia. E la vendita di questi veicoli è aumentata del 3% nell'ultimo anno, arrivando a rappresentare il 46% delle nuove vendite globali, con picchi di crescita in India, Stati Uniti ed Europa.

Certo, nel breve termine la conversione degli impianti industriali comporterà spese maggiori per le imprese, ma i costi ambientali di lungo termine nel bloccare questo genere di iniziative sarà sicuramente più costoso per tutte e tutti.

termo-in

Impianti ad
ALTA TECNOLOGIA
e RISPARMIO
ENERGETICO



www.termoin.it

info@termoin.it • Tel. 059 260498

**COSTRUZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI:**

- RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- IDROTERMOSANITARI
- ENERGIE RINNOVABILI
- TRASPORTO ARIA COMPRESSA, GAS E VAPORE
- TRATTAMENTO ACQUA
- ESTINZIONE INCENDI

IL PRESIDENTE MATTARELLA: la crescita civile ed economica si fonda sul lavoro, sull'intraprendenza, sull'innovazione e sul dialogo sociale

di Sergio Mattarella • Presidente della Repubblica

Rivolgo un saluto alle lavoratrici e ai lavoratori presenti, al Ministro del Lavoro, alle altre autorità.

Celebriamo il valore della giornata del 1° maggio con necessario anticipo, nel cuore del distretto della Meccatronica, a Reggio Emilia.

Dopo l'anno scorso, a Udine, anticipiamo questa volta la celebrazione della Festa del Lavoro in un luogo di lavoro che guarda all'innovazione.

Una realtà che ribadisce il valore costituzionale del lavoro e sottolinea, al contempo, come esso si confermi il motore della crescita e della coesione sociale della Repubblica. È il lavoro che ci mette di fronte alle sfide nuove, alle necessità e a bisogni emergenti, per chiederci come rilanciare il Paese in Europa e nel mondo.

Il lavoro è stato lo strumento che ha permesso e favorito la mobilità sociale.

Il lavoro è stato ed è misura del contributo ai doveri inderogabili di solidarietà tracciati dalla Costituzione.

Il lavoro è ciò che mette ogni cittadino nella condizione di scegliere il proprio posto nella vita della comunità.

E il lavoro riguarda le persone.

Quel capitale umano che è all'origine dell'esperienza che qui, oggi, viene messa in rilievo con l'immagine della fabbrica come "cantiere permanente" evocata dalla presidente Anceschi.

Un cantiere in cui, ogni giorno, si guarda avanti, non ac-



contentandosi della difesa, del galleggiamento, di una visione di mera conservazione del tessuto industriale esistente.

Certo, serve, come è stato osservato, un eco-sistema adeguato, che permetta alle imprese di generare valore, occupazione, di far crescere la produttività attraverso i necessari investimenti.

Di creare, come qui, filiere produttive accompagnate da dialogo sociale e da rapporto costruttivo con le istituzioni. Il riferimento al Patto del Lavoro sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, forze sociali e istituzioni locali, le Università, viene immediatamente alla mente, con la varietà delle iniziative che ne sono derivate.

Il confronto con l'integrazione del mercato in Europa e poi globale, con i risultati di crescita a doppia cifra dell'export – confermato anche nei momenti più avversi della congiuntura dopo la folle guerra scatenata dalla Federazione Russa in Ucraina – e nonostante l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, conferma il valore del modello dei distretti industriali presenti nel nostro Paese.

Il distretto come esso stesso catena di valore.

Fabbrica, a un tempo, diffusa e integrata, alla prova, ormai – e non a caso siamo sul terreno della meccatronica – della gestione della governance dei dati, come

ci ha ricordato il presidente Rocchi e, inevitabilmente, dell'intelligenza artificiale, con i benefici e le incognite che ne derivano.

Tutto questo nella consapevolezza che ne deriva una trasformazione del lavoro e dà origine contemporaneamente – come da risultati del dialogo fra le parti sociali – a nuovi diritti, come quello, richiamato, di un vero e proprio diritto soggettivo alla formazione in capo al lavoratore, per difendere l'occupazione.

Un nuovo mondo del lavoro si affaccia e si affianca a quello esistente e dobbiamo saper invertere i principi costituzionali nei nuovi modelli produttivi con eguale saldezza.

Siamo in un ambito territoriale di eccellenza della nostra industria, che ha già saputo porsi, ad esempio, il tema della industrializzazione della nuova mobilità e dei processi che dovranno caratterizzarla, senza complessi di inferiorità rispetto ad aree di altri Paesi.

Una grande capacità di innovazione resa possibile dalla

passione degli imprenditori, dal contributo dei lavoratori alla vita e agli obiettivi di impresa, al rapporto con il mondo della ricerca.

Se siamo usciti a testa alta dalla pandemia, e dalle più pesanti conseguenze sociali dovute al prolungato rallentamento delle attività, lo dobbiamo anche alla forza della nostra industria manifatturiera, e dentro di essa, alle aziende più innovative e protese sui mercati internazionali.

Esempio di quanto la fiducia e la determinazione possono permettere di raggiungere.

E l'immagine del cantiere riporta al Cantiere Italia, al cantiere del PNRR, con la ineguagliabile opportunità che offre per ridurre e colmare ritardi strutturali, sostenere strategie di crescita e favorire, con l'innovazione, più diffuse opportunità.

Opportunità che interpellano il sistema delle imprese per

mettere a terra le diverse iniziative.

La memoria riporta ad altri momenti significativi del dibattito per trasformare l'economia italiana e puntare alla piena occupazione. Dal Piano del lavoro proposto dalla Cgil di Di Vittorio nel 1949 alla proposta di Schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito in Italia nel 1955, voluto dal Ministro del Bilancio, Ezio Vanoni, di cui ricorrono, quest'anno, 120 anni dalla nascita.

Lo statista di Morbegno aveva indicato come obiettivi da perseguire quelli della piena occu-

pazione, della riduzione degli squilibri Nord-Sud, del risanamento del bilancio dello Stato.

Uno sforzo che partiva dalla convinzione di come il mondo del lavoro fosse la locomotiva di un Paese che vuole avanzare. Dalla consapevolezza che il lavoro costituisce indice di dignità.

Del rapporto stretto che interviene tra lavoro, coesione sociale e saldezza delle istituzioni e, dunque, della democrazia. Lavoro, dunque, per un esercizio pieno dei diritti di cittadinanza.

Lavoro come antidoto, come strumento efficace per combattere in modo proficuo discriminazioni e illegalità diffuse. Il lavoro è parametro che permette di misurare l'effettivo livello di parità, sul terreno della occupazione e dei salari, tra donne e uomini. Al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dall'art. 37 della nostra Costituzione: "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di



lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

L'unità del Paese significa unità sostanziale sul piano delle opportunità di lavoro.

Significa impegno per rimuovere le disuguaglianze territoriali. Presidiare e promuovere l'unità nazionale significa anche questo.

Il lavoro è indice di dignità perché è strettamente collegato al progetto di vita di ogni persona.

E, allora, mentre si riaffaccia la tentazione di arrendersi all'idea che possa esistere il lavoro povero, la cui remunerazione non permette di condurre una esistenza decente, è necessario affermare con forza, invece, il carattere del lavoro come primo, elementare, modo costruttivo di redistribuzione del reddito prodotto.

Il Primo Maggio è la festa della dignità del lavoro.

È la festa della Repubblica fondata sul lavoro.

Il lavoro è un diritto e lo stesso Luigi Einaudi – rigoroso maestro liberale di economia – in risposta all'appello di Giorgio La Pira "in difesa della povera gente", in cui indicava la lotta alla disoccupazione e lo sradicamento della miseria come impegno primario dello Stato – siamo nel 1950 – affermava che "lo Stato moderno ha come primo compito di non creare disoccupazione e miseria", elencando i motivi che le aggravano.

Il lavoro è anche un dovere.

Ce lo ricorda l'art.4 della Costituzione: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto".

Per proseguire: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Ecco perchè favorire l'ingresso nel mondo del lavoro è compito delle autorità pubbliche preposte che devono creare le condizioni affinché le imprese possano svilupparsi. E l'intervento del Ministro del lavoro manifesta questa consapevolezza.

Ma, come noto, il richiamo ai valori fondanti della nostra società è ben più impegnativo.

La Repubblica è "fondata sul lavoro".

Abbiamo adempiuto appieno a questo precetto?

Abbiamo saputo, nei 75 anni di Costituzione repubblicana, promuovere le condizioni per rendere effettivo per tutti il diritto al lavoro?

È una missione che non appartiene solo ad alcuni ma ri-

guarda l'intera società.

Ancora, trovano piena applicazione l'art.36 della Costituzione: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa"?

L'art. 37, prima ricordato, afferma anche che "La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato". E che "La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione".

Un recente rapporto ha messo in evidenza come il lavoro minorile sfruttato sia ancora una piaga presente.

Lo sfruttamento ai danni dei minori costituisce un grave furto di futuro, sottraendo questi ragazzi alla scuola e spingendoli verso la marginalità.

È un tema che riguarda anche la condizione di molti lavoratori immigrati.

Altro aspetto da porre in primo piano è quello degli infortuni sul lavoro, che distruggono vite, gettano nella disperazione famiglie, provocano danni irreversibili, con costi umani inaccettabili.

Sappiamo bene che le battaglie del movimento sindacale dei lavoratori hanno contribuito in modo significativo a raggiungere traguardi di progresso sociale evidenti e che l'Italia,

nella sua trasformazione, ha compiuto giganteschi passi di crescita e di progresso.

Ma le contraddizioni tendono sovente a riprodursi, come in ogni vicenda umana.

C'è amarezza in chi constata che la piena occupazione, specie per i giovani e le donne, è di là da venire. Così come nel Mezzogiorno.

Persistono frammentazione e precarietà, condizioni di lavoro insicure, divari salariali, costo della vita in aumento, in funzione anche delle tensioni internazionali in atto.

Stagnazione salariale e sicurezza sul lavoro, nonostante i passi compiuti, sono temi in perenne discussione.

I rappresentanti sindacali che hanno preso la parola lo hanno dichiarato e denunciato.

A quale lavoro pensiamo?

Le imprese cercano personale qualificato e formato.

La precarietà come sistema stride con le finalità di crescita e di sviluppo.

Se le cifre sono preoccupanti e note, e denunciano in Italia un alto tasso di inattività rispetto ai parametri europei, una risposta adeguata può venire soltanto da un concreto impegno di mobilitazione collettiva che sappia valorizzare il grande



FESTA DEL LAVORO 2023



patrimonio di competenze presente nel nostro Paese. Ampliare la base del lavoro, e la sua qualità, deve essere assillo costante a ogni livello, a partire dalle istituzioni. Naturalmente, non sarà possibile creare nuovo lavoro, sostenere le innovazioni necessarie, affrontare con coraggio e creatività la competizione dei mercati senza il protagonismo delle imprese, grandi, medie e piccole. Senza la partecipazione dei lavoratori e dei sindacati, senza il contributo del Terzo settore, senza l'apporto del mondo delle professioni. Il Primo maggio di quest'anno conferma i grandi valori che ispirano questa giornata di Festa per i lavoratori e per

Buona festa del lavoro a chi il lavoro ce l'ha. A chi lo crea e a chi lo difende. Ai Cavalieri e ai Maestri del lavoro. A quanti non hanno lavoro e lo cercano. Ai giovani che si vanno formando. Alle donne, nella realizzazione professionale. Ai diversamente abili che, nel lavoro, affermano la loro dignità di persone. A quanti hanno concluso la loro esperienza lavorativa, partecipando al progresso dell'Italia. Auguro una giornata serena e festosa ai giovani al Concertone di piazza San Giovanni a Roma. La musica sottolinea anche



l'intera comunità nazionale. È una giornata di impegno, perché sollecita a rendere concreta l'affermazione che la Repubblica è fondata sul lavoro, traguardo a cui tendere costantemente.

la connessione di speranza tra le parole "lavoro" e "pace".
Viva il lavoro.
Viva il Primo maggio.
Viva la Costituzione.



*Nuovo Grecale Modena.
Everyday Exceptional*

SCOPRI IL NUOVO GRECALE MODENA.
SPORTIVO ED EMOZIONANTE PER CHI È SEMPRE IN MOVIMENTO.

TRIDENTECLUB
Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy +39 0597100234
vendite@tridentclub.it
tridentclub.it



TRIDENTECLUB

Grecale Modena. Consumo di carburante in ciclo misto min - max (l/100km) 8.8 - 9.3; emissioni di CO₂ in ciclo misto min - max (g/km) 199 - 210. I dati corrispondono ai test eseguiti in conformità al regolamento (UE) 2017/1151, tuttavia l'omologazione definitiva non è ancora stata ultimata, di conseguenza i dati possono essere soggetti ad ulteriori adeguamenti. I dati definitivi saranno presto disponibili sul sito Maserati e presso i concessionari ufficiali Maserati.



Il Presidente Mattarella incontra l'industria meccatronica reggiana

di Stefano Chiossi

Un'ovazione ininterrotta di due minuti, fermata solo dall'inno di Mameli suonato dall'Ensemble di ottoni del Conservatorio Perimero. È questa l'accoglienza che gli oltre 300 invitati (tra istituzioni, politica, imprese e forze dell'ordine) hanno riservato a Sergio Mattarella all'arrivo nel nuovo stabilimento Walvoil, dove si è tenuto l'incontro pubblico. Il culmine di una mattinata di grande attesa, con le visite del Capo dello Stato alle due aziende per poi raggiungere il palco allestito per celebrare il distretto della meccatronica di Reggio Emilia.

La visita del Presidente della Repubblica, per ragioni di sicurezza, è stata blindata, ma alcuni fortunati cittadini sono riusciti a salutare Mattarella appena fuori dall'impresa Landi Renzo, dietro la ringhiera: circa venti persone, compresi anche alcuni bambini, lo hanno salutato con un lungo applauso a cui il Capo dello Stato non si è sottratto: «Grazie Presidente. Noi lavoratori di Corte Tegge siamo entusiasti

di averla qui» le loro parole, a cui Mattarella ha risposto con un sentito grazie.

«Ho trasferito l'ondata di affetto della gente, delle tantissime persone che mi hanno contattato per trasmettergli il loro saluto» ha ribadito la sindaca di Cavriago, Francesca Bedogni – È la prima volta che la massima carica dello Stato viene qui. Inevitabilmente un'occasione simile prevede misure di sicurezza importanti. Ma chissà, forse ci saranno altre occasioni per rivederlo sul nostro territorio...» l'auspicio finale dietro un sorriso di enorme felicità.

Gli invitati al cerimoniale in sede Walvoil – Gruppo Interpump hanno accolto nel migliore dei modi il Presidente. Sul palco la prima a prendere la parola è stata Roberta Anceschi, presidente di Unindustria, nel presentare un distretto da lei definito «un vero e proprio gioiello»: «L'industria meccatronica nel 2022 ha confermato la propria eccellenza stabilendo un nuovo record nelle esportazioni (+14% rispetto al 2021) – i dati snocciolati da Anceschi –. I motivi di questa performance sono molteplici: intanto la capacità di modificarsi e adattarsi, soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione. Poi i nuovi contratti sul lavoro dei metalmeccanici, che hanno confermato questa categoria come punto di riferimento delle relazioni industriali in Italia. Ma ci sono nuove sfide che incombono, e soprattutto due prerogative davanti a noi ora: da una parte, quella della sostenibilità, ovvero il nuovo paradigma dello sviluppo. Le imprese reggiane hanno sempre giocato un ruolo importante e continueranno a farlo. Dall'altra, la sfida legata alla crisi demografica. La popolazione aziendale invecchia, mentre le competenze richieste sono in costante aggiornamento e verso l'innovazione. Ecco perché i giovani dovranno poter trovare la loro naturale collocazione avviando in tal modo la costruzione del loro e del nostro futuro».

D'altronde Unindustria ha confermato che il quadro congiunturale reggiano resta positivo. Da una recente indagine infatti il 32% delle imprese si dichiara soddisfatta del

Distretto della meccatronica di Reggio Emilia

29 aprile 2023

proprio portafoglio ordini attuale; il 28% prevede incrementi di produzione e il 22% di dover aumentare, nel prossimo semestre, i livelli occupazionali. «Il dato interessante – ha proseguito Alberto Rocchi, presidente del gruppo mecatronico Unindustria Reggio – è che nella realtà reggiana solo il 10% delle imprese supera i 100 milioni di fatturato, mentre il 50% si colloca nella fascia sotto i 10. Ecco perché è fondamentale proteggere le piccole medie imprese, il segreto meglio custodito del capitalismo italiano, e i fornitori, per affrontare le prossime sfide tecnologiche, soprattutto sull'elettrico». Dopo gli interventi dei sindacati alle 12,30 Mattarella si è preso la scena, accompagnato sul palco da una seconda ovazione: «Anticipiamo la celebrazione della Festa del Lavoro in un luogo di lavoro che guarda all'innovazione. Una realtà che si conferma il motore della crescita e della coesione sociale della Repubblica». Ma gli elogi al distretto reggiano non si sono fermati qui: «Questo territorio rappresenta una catena di valore. Certo, serve un eco-sistema adeguato, che permetta alle imprese di generale valore, occupazione, di far crescere la produttività. Di creare, come qui, filiere produttive accompagnate da

dialogo sociale e da rapporto costruttivo con le istituzioni. Siamo in un ambito territoriale di eccellenza della nostra industria, che ha già saputo porsi, ad esempio, il tema della industrializzazione della nuova mobilità e dei processi che dovranno caratterizzarla, senza complessi di inferiorità rispetto ad aree di altri Paesi. E i risultati in crescita a doppia cifra dell'export lo dimostra (come sottolineato dalla Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi, ndr), nonostante l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime».

E dopo la conclusione ad effetto («Viva il lavoro. Viva il Primo Maggio. Viva la Costituzione»), il nuovo giro di saluti istituzionali e gli applausi scroscianti, per Mattarella è stato tempo di pranzo, con direzione Prefettura di Reggio assieme al vicario del Prefetto Salvatore Angieri. Un menù tutto 'local' con cappelletti in crema di Parmigiano-Reggiano, suprema di faraona in galera di pancetta servita con il fondo di cottura dell'arrosto e un dessert con fragole fresche e gelato alla crema con gocce di saba. Il tutto accompagnato dal lambrusco Concerto della cantina Medici Ermete e la cura del catering I Love My Kitchen.

FESTA DEL LAVORO 2023

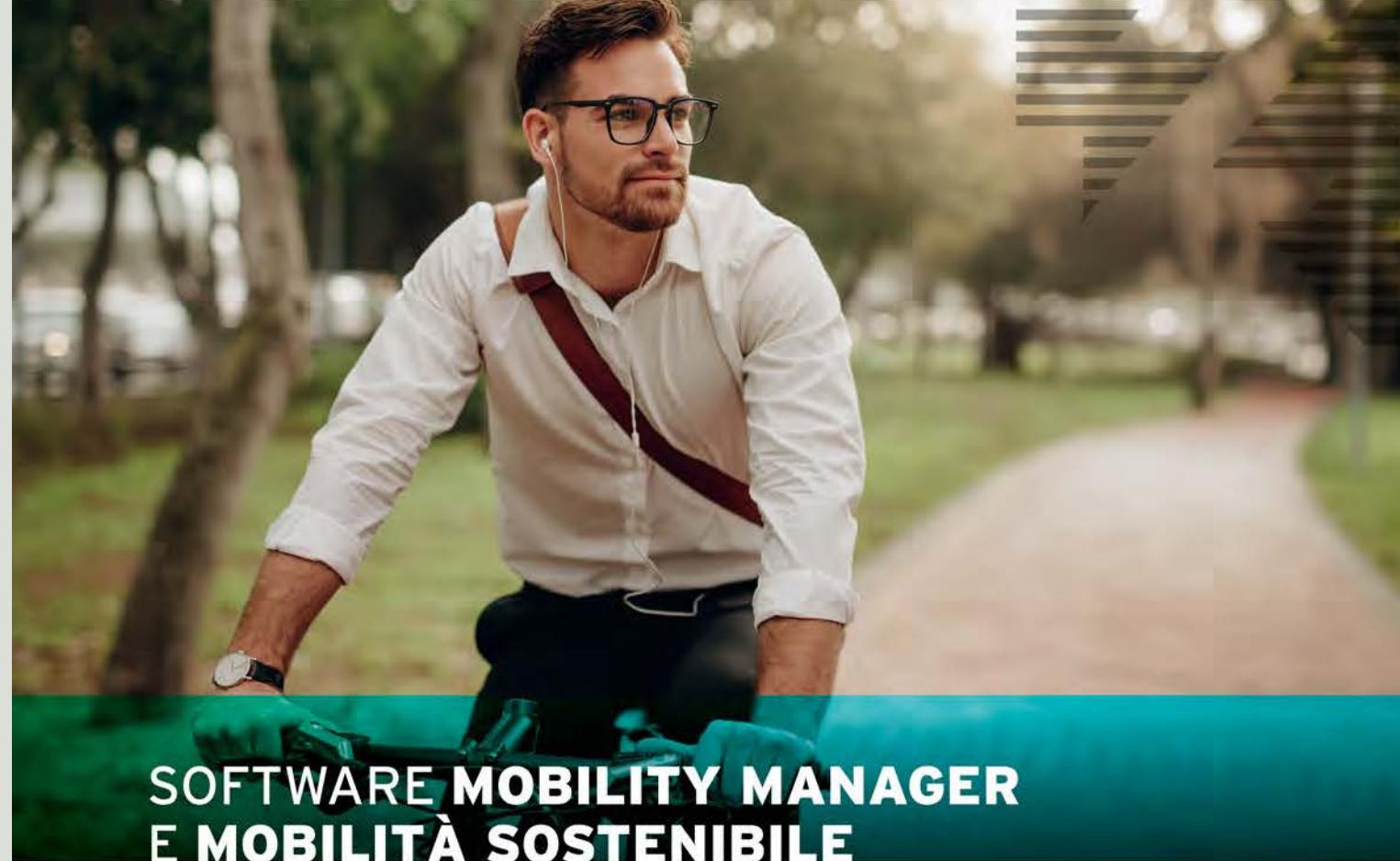


100 milioni

la soglia di fatturato superato dal 10% delle imprese mecatroniche reggiane



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DURANTE LA VISITA ALLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DI WALVOIL - GRUPPO INTERPUMP



SOFTWARE MOBILITY MANAGER E MOBILITÀ SOSTENIBILE

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO? CON ZUCCHETTI È FACILE!

Fai strada a una nuova mobilità con le **soluzioni Zucchetti di Mobility Management**. E gestisci il tuo piano di **mobilità sostenibile**.



GESTIONALI FLOTTE AUTO E MEZZI DI MOBILITÀ LEGGERA



STRUMENTI PER LA REDAZIONE DEL PSCL



CALCOLO CARBON FOOTPRINT



APP CAR POOLING



STIMA DEI BENEFICI AMBIENTALI



COMPENSAZIONE CREDITO DI CARBONIO



KPI PER BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Il software che crea successo

Scopri di più su zucchetti.it/mobility

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

di Roberta Anceschi • Presidente Unindustria Reggio Emilia

Signor Presidente, a lei il nostro più caloroso benvenuto al primo incontro pubblico del Distretto della Meccatronica di Reggio Emilia. Autorità, signori Sindaci, rappresentanti del mondo della Scuola e dell'Università, Presidenti delle Categorie economiche, rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, care imprenditrici e cari imprenditori, benvenuti a tutti voi che siete i protagonisti di questa nostra importante realtà economica e sociale. Un distretto non lo si inventa, ma, così come abbiamo fatto

noi, lo si costruisce giorno dopo giorno, nel tempo. Si tratta, infatti, di una realtà plurale nella quale ciascuno concorre al fine comune: dagli imprenditori all'università, dai lavoratori alle società del terziario, dalle istituzioni alle imprese artigiane, dal credito ai Sindacati, alle Associazioni di categoria. La platea che oggi la saluta, sig. Presidente, è il risultato di una lunga storia fatta di persone, di passioni, di sogni e di tecnica, prima ancora che di tecnologie. Elementi costitutivi che hanno saputo farsi prodotto, poi metodo e poi ancora sistemi unici al mondo per la loro ca-

pacità di imprimere energia a macchine e veicoli. Nel 2022 questi "gioielli" dell'industria meccatronica reggiana hanno confermato, una volta di più, la loro eccellenza internazionale stabilendo un nuovo record nelle esportazioni. I motivi di questa performance sono molteplici. Nel corso degli ultimi anni questo nostro distretto, così come le analoghe realtà presenti in Italia, ha saputo modificarsi e adattarsi.

La trasformazione che la digitalizzazione ha impresso all'organizzazione della produzione, ai prodotti e alla relazione con il cliente è stato il punto di partenza.

Una questione che riguarda anche la fabbrica diventata ormai un cantiere permanente nel quale si sviluppano innovazioni di processo e nuovi modelli organizzativi.

Una nuova condizione con cui si sono misurati gli ultimi contratti nazionali di lavoro dei metalmeccanici che, per contenuti e innovazioni, hanno confermato questa Categoria come punto di riferimento delle relazioni industriali in Italia.

Oggi, nonostante questi elementi di successo, siamo di fronte a una traiettoria che impone una riflessione. La pandemia, il riassetto geopolitico e la guerra in Ucraina hanno accelerato il cambiamento delle catene globali del valore evidenziandone la fragilità.

Un nuovo lessico si va affermando, penso al termine reshoring, che indica il rientro delle aziende che avevano localizzato la produzione all'estero o al nearshoring, ovvero all'avvicinamento geografico.

Siamo in presenza di accadimenti che si intrecciano con la grande trasformazione costituita dalla Quarta Rivoluzione Industriale e dalla sfida per la sostenibilità.

In un mondo nel quale cambiano gli equilibri geopolitici, si ridisegnano mercati e aree di influenza, si affermano nuove tecnologie e nuove fonti energetiche, il nostro Paese è costretto a ridefinire il proprio ruolo industriale e, con esso, il perimetro e le caratteristiche del made in Italy. Diventa così indispensabile una gestione strategica delle principali filiere.

Oggi appare sempre più nitidamente la prospettiva di un sistema di imprese che evolve grazie alla capacità del territorio e delle sue istituzioni di essere complementari alla crescita dell'azienda.

Ci sono fattori esterni all'impresa che sono cruciali per permettere alle aziende di ideare prodotti, generare valore e occupazione e scambiarsi informazioni.

La consapevolezza di ciò mi spinge ad affermare che oggi il nostro Paese deve iniziare a pensare in termini di eco-

sistemi per la generazione del valore, ricordando che un ecosistema ha più elementi e fattori che contribuiscono sinergicamente al suo sviluppo.

Ciò significa intervenire sulla formazione, sul tech transfer, sulle infrastrutture fisiche e digitali.

Riferendomi tanto all'ambito locale, quanto a quello nazionale, sono due le grandi sfide che siamo chiamati ad affrontare.

La prima è quella della sostenibilità che rappresenta il nuovo paradigma dello sviluppo, così come il digitale lo è stato negli ultimi vent'anni.

In tale ambito l'industria, quella meccatronica in particolare, giocherà un ruolo molto importante.

Quando l'industria concentra i suoi sforzi e le sue competenze i risultati sono straordinari, come ha ben dimostrato la lotta al Covid-19 attraverso un vaccino, sviluppato in emergenza, le cui ricadute scientifiche e sanitarie continueranno

nei prossimi anni.

Possiamo quindi dire che, se c'è una speranza per l'ambiente, quella speranza si chiama industria.

La seconda sfida è la crisi demografica.

Una dinamica che comporta, non solo forti pressioni sulla sostenibilità dei sistemi di welfare, ma anche la presenza di una popolazione aziendale che invecchia, parallelamente a una spinta all'innovazione che richiede, invece, un costante aggiornamento di competenze, soprattutto digitali.

Un ambito, quest'ultimo, dove i giovani devono poter trovare la loro naturale collocazione, avviando in tal modo la costruzione del loro e del nostro futuro.

Obiettivi, questi appena richiamati, che la Regione Emilia-Romagna ha delineato, insieme alle iniziative per la parità di genere, nel suo Patto per il Lavoro e il Clima che, come industriali, abbiamo condiviso.

Signor Presidente, la comunità economica che io oggi rappresento idealmente ha una storia antica, fatta di impegno, intraprendenza, auto organizzazione e solidarietà.

La presenza di alcuni importanti distretti industriali è la conferma sociale ed economica di questa spinta nata dal basso, grazie alla fiducia diffusa e alla propensione al rischio condiviso.

Il nostro auspicio è che l'impegno, l'intraprendenza, la collaborazione e l'inclusione possano guidare – così come lei indica ogni giorno – anche l'intera comunità italiana verso un possibile e meritato sviluppo.

Viva l'Italia! Viva il Presidente della Repubblica! Viva la Meccatronica!

**industria
e sostenibilità**
la speranza dell'ambiente
si chiama industria



ROBERTA ANCESCHI, PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

L'INDUSTRIA MECCATRONICA REGGIANA

di Alberto Rocchi • Presidente Gruppo Meccatronica Unindustria Reggio Emilia

Signor Presidente, Signor Ministro, Autorità, care amiche e cari amici, a nome del Gruppo Meccatronico di Unindustria Reggio Emilia esprimo a tutti voi il mio più cordiale benvenuto. Un saluto particolare lo rivolgo ai rappresentanti dei Gruppi Meccatronici italiani presenti in sala. Nessun luogo è migliore di un nuovo stabilimento per illustrarvi la qualità e la competitività internazionale delle imprese del Distretto della Meccatronica di Reggio Emilia. I numeri del Gruppo Meccatronico che presiedo ci consegnano una prima efficace istantanea. Oltre 27.000 collaboratori impegnati in 400 imprese. Aziende diverse, ma spesso complementari, unite da un'unica visione: "perseguire una crescita tecnologica sostenibile e condivisa". Un dato estremamente interessante di questa realtà è il fatto che solo il 10% delle imprese supera i 100 milioni di

euro di fatturato, mentre più del 50% si colloca nella fascia di fatturato al di sotto dei 10 milioni. Posso confessarvi che ho compreso che cosa è un distretto durante una delle crisi degli anni 2000. Ricorderete tutti la crisi innescata dal fallimento Lehman Brothers che determinò una vera e propria recessione capace di ridurre anche del 50% il fatturato delle imprese metalmeccaniche. In quei giorni difficili per la prima volta si è riflettuto seriamente in azienda sulle azioni da porre in atto per concorrere a "proteggere i fornitori". Un'attenzione sostenuta da una nuova consapevolezza: senza fornitori, senza la nostra "filiera corta", sarebbe stato difficile riprendere il nostro cammino di sviluppo. Certo, queste relazioni sono commerciali, ma ciò che è interessante osservare è che si fondano su un capitale fiduciario consolidato e su una elevata "complicità".

Se il ruolo dei capo-filiera, i cosiddetti "rimorchiatori", è noto, oggi vorrei concentrarmi sulle piccole e medie imprese che tutti i giorni ci sorprendono per la loro vitalità e capacità innovativa.

Sono le prime a reagire ai cambiamenti e le più agili a seguire gli sviluppi del mercato e delle tecnologie.

Con molta probabilità sono il segreto meglio custodito del capitalismo industriale italiano.

A questo proposito voglio condividere con voi un episodio emblematico che mi è accaduto.

La titolare di un'azienda di medie dimensioni, con circa cento collaboratori, mi ha sorpreso raccontandomi la sua esperienza riferita alla transizione digitale.

Questo il suo pensiero: "non si tratta solo di collegare tutte le macchine in rete, questo è già avvenuto anche grazie alle misure del Piano Nazionale Industria 4.0, ora si tratta di prendere decisioni basate sui dati".

In altri termini, "occorre applicare i concetti di data-strategy e data-governance per raccogliere ed elaborare solo i dati utili".

Si tratta di concetti che sono insegnati all'Università solo da pochi anni e vederli applicati in una PMI "famigliare", dove tutti si conoscono e si chiamano per nome, mi ha colpito profondamente.

Un dato davvero interessante considerando che aziende

ben più strutturate hanno iniziato questo percorso, ma stentano a completarlo.

Un secondo esempio riguarda la transizione energetica sostenibile.

Nel nostro distretto abbiamo alcune imprese leader internazionali nel campo della nuova mobilità che producono inverter, batterie, sistemi di raffreddamento e ricarica, componenti per combustibili alternativi.

Mentre ancora discutiamo sui tempi e i modi della transizione energetica, le PMI reggiane sono da tempo al lavoro.

Ad esempio, una fonderia produce componenti per veicoli elettrici e lo fa anche utilizzando materiali riciclati dalle lavorazioni di aziende, come quella citata.

Non è ancora un modello completo di filiera circolare, ma è un inizio certamente più che incoraggiante.

Come ultimo esempio voglio ricordare l'evoluzione dell'idea stessa di lavoro.

I recenti Contratti nazionali dei Metalmeccanici offrono, meglio di qualsiasi discorso, la possibilità di comprendere la trasformazione del lavoro.

Parole come welfare, diritto soggettivo alla formazione, conciliazione dei tempi di lavoro e di vita sono entrate nel lessico e nelle prassi dell'industria meccanica e meccatronica italiana.

In una prospettiva così articolata diventa sempre più evidente

ALBERTO ROCCHI, PRESIDENTE GRUPPO MECCATRONICA UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA



che non è la dimensione aziendale a fare la differenza, bensì la partecipazione o meno alle grandi catene internazionali del valore.

A ben vedere, un distretto come il nostro assomiglia sotto molti aspetti a una impresa.

Come un'azienda, infatti, dispone di risorse interne ed esterne che si occupano di Ricerca & Sviluppo, nel nostro caso mi riferisco non solo ai laboratori delle nostre imprese, ma anche ai nostri stessi fornitori o alla rete Alta Tecnologia regionale.

Le imprese maggiori – quelle capofila che spesso producono sottosistemi complessi destinati ad essere utilizzati in macchine di ogni tipo prodotte nel mondo – sono come le operation del distretto, ovvero un grande ed efficiente “collettore” che riceve componenti e semilavorati da migliaia di fornitori grandi e piccoli.

Come ogni azienda anche il distretto è organizzato da flussi che hanno per protagonista una importante sequenza di clienti e fornitori.

Tra i fornitori ci sono senz'altro le Amministrazioni locali, la Pubblica amministrazione, la Camera di Commercio.

Ciascuno di questi attori concorre a determinare esiti che interagiscono con le dinamiche aziendali in una pluralità di ambiti.

Un altro fornitore essenziale è la Scuola, in particolare l'Università.

Alcuni mesi fa a Reggio Emilia abbiamo festeggiato il 25° anno dalla nascita dell'Università alla presenza del Presidente della Repubblica.

Un evento importante che ha celebrato anche l'ottimo stato delle relazioni tra l'Ateneo e le imprese della meccatronica. Il Dipartimento di Ingegneria, ad esempio, esprime un delegato permanente nel Consiglio Direttivo del nostro Gruppo Meccatronico e le imprese di quest'ultimo partecipano ai Comitati di Indirizzo di diversi corsi di laurea.

Una collaborazione nella quale la Regione Emilia-Romagna opera come “agevolatore” in quanto i suoi finanziamenti sostengono progetti di innovazione condivisi tra aziende e università.

Al nostro distretto concorrono, infine, anche altri “fornitori”, come quelli del digitale e del credito e delle Associazioni di categoria che apportano tecnologie e servizi essenziali allo sviluppo e alla crescita delle imprese.

I prodotti del distretto-azienda vengono poi inviati a clienti, appartenenti a gran parte dei settori industriali, come la filiera agricola, l'alimentare, l'edilizia, il tessile abbigliamento, l'automotive, il farmaceutico, il bio-medicale per citare i più rappresentativi.

È bello pensare che anche la piccola guarnizione di una valvola per trattore in fondo contribuisca a produrre cibo per sfamare le persone in tutto il mondo.

Per l'insieme di queste ragioni credo si possa affermare che il distretto reggiano della meccatronica non è solo un soggetto economico, ma il prodotto di una serie di particolari condizioni storiche e sociali.

Penso a una tradizione radicata nel territorio e nella comunità capace di creare un sistema di micro, piccole e medie imprese che sono tra loro competitori, ma che condividono “il saper fare”; che sono autonome e indipendenti, ma che all'occorrenza cooperano tra loro.

Infine, un'ultima considerazione sulla rete di relazioni del distretto della meccatronica e sulla sua proiezione internazionale.

Quanto alla prima, la rete di relazioni, essa è costruita non solo su rapporti di fornitura, ma anche su contatti tecnici e culturali con gli altri distretti italiani della meccatronica, dei quali – come ho detto – oggi abbiamo qui alcuni rappresentanti.

A legarci sono i rapporti istituzionali e di amicizia e, soprattutto, la fitta rete di collaborazioni industriali che resta nascosta, ma che rappresenta la vera anima della nostra relazione.

Quanto alla proiezione internazionale posso affermare che siamo di casa nel mondo.

Da molti anni la parola d'ordine delle imprese della meccatronica è: viaggiare nella dimensione globale che oggi vive una profonda e difficile trasformazione.

Un viaggio come il nostro, sulla “strada” dei mercati internazionali, è faticoso ma insegna molte cose.

Lungo il cammino, infatti, si trovano altri valori, altre esigenze, altre priorità e altri clienti.

Nelle esperienze delle nostre imprese la dimensione locale e quella globale si sovrappongono dando vita a una realtà ricca di identità differenti.

Siamo un distretto che conosce la lingua internazionale dell'innovazione, capace di confrontarsi ogni giorno con i leader mondiali, in grado, infine, di formare nuove competenze indispensabili per creare nuove imprese.

Essere reggiano e internazionale allo stesso tempo è il privilegio e la fatica di ogni impresa che perdendosi in una dimensione priva di confini conferisce linfa vitale alla propria comunità aprendola al mondo.

Il futuro è sempre aperto.

Grazie signor Presidente per il suo impegno che ogni giorno ci ricorda di rifuggire da ogni chiusura per aprirci al mondo.

**distretto
meccatronica**
una grande realtà
industriale reggiana
di casa nel mondo

FESTA DEL LAVORO 2023



BPER:
Banca



**Insieme, diamo forma
ai vostri progetti.**

Con il **PNRR** realizziamo insieme i progetti per l'Italia di domani.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** è un'occasione unica per il nostro Paese. Per questo in BPER Banca mettiamo a disposizione di imprese e istituzioni la consulenza dei nostri esperti e un'offerta di strumenti di finanziamento dedicati.

#ItaliaOltreLeAttese con BPER

bper.it | f @ in v

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Il pensiero dei lavoratori reggiani rivolto al Presidente Mattarella

di SC

Nel celebrare la ricorrenza del Primo Maggio sono intervenute anche i delegati delle Rsu aziendali di Walvoil. E ad avere il privilegio di parlare davanti al Presidente Sergio Mattarella sono stati Maria Lina Bigoni (Cgil) e Alfredo Perrone (Uil). «Questa è la Festa dei Lavoratori e delle lavoratrici che va celebrata per il nostro territorio – le parole di Bigoni –. Ma quando parliamo di lavoro, di cosa siamo costretti a parlare? Perché le condizioni sono peggiorate: nella storia repubblicana mai si era visto una perdita del potere di acquisto come nell'ultimo triennio; mai c'erano stati così tanti precari. I contratti nazionali sono insufficienti e le politiche retributive producono crescenti disuguaglianze. Questo ci preoccupa. Perché il Primo Maggio dovrebbe onorare chi con il proprio lavoro rende grande il Paese; invece troppo spesso si sentono discorsi in cui quello stesso lavoro viene considerato come un dono, un privilegio, o peggio un premio per chi se lo merita». Da parte sua invece Perrone ha ringraziato la platea («Mai avrei pensato di avere l'onore di poter parlare alla presenza

del Presidente della Repubblica e del ministro del Lavoro»), concentrandosi nel suo discorso soprattutto sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: «Conosciamo, Presidente, la sua sensibilità sul tema ma vorremmo che la politica tutta faccia degli sforzi maggiori. Occorre prevedere finanziamenti che le imprese possano utilizzare per investire in salute e sicurezza sul lavoro, con formazione continua e settoriale garantita per tutti i tipi di contratto». Il sindacalista Uil ha poi fatto ulteriori proposte: «Questa tematica, la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, do-

rebbe entrare nei programmi scolastici. Da tempo chiediamo al Governo di emanare un provvedimento che contempli questa ipotesi. Così come assieme a Cgil e Cisl abbiamo rivendicato una trasformazione radicale dell'alternanza scuola/lavoro essenziale per tutelare gli studenti». Per poi concludere il discorso davanti alla platea: «Per questo e tanto altro tutto il mondo del lavoro vi chiede di esserci vicini. Grazie per aver scelto il nostro territorio e l'azienda nella quale lavoriamo con dignità e spirito di squadra».



MARIA LINA BIGONI, RSU CGIL E ALFREDO PERRONE, RSU UIL DI WALVOIL



UNA DELEGAZIONE DI LAVORATORI DI WALVOIL – GRUPPO INTERPUMP

FESTA DEL LAVORO 2023

A



Assoservizi è la società di Unindustria Reggio Emilia che sviluppa servizi per l'amministrazione del personale di Piccole, Medie e Grandi Imprese.

Ci occupiamo di elaborazioni, reportistica e analytics, predisposizione del budget del personale e dei dati per le registrazioni contabili, consulenza e supporto in collaborazione con l'area sindacale di Unindustria

La piattaforma software e il sistema di elaborazione integrato forniscono strumenti per la gestione di tutte le attività del mondo HR: rilevazione presenze, pianificazione ferie, comunicazioni assenze, straordinari e gestione del processo autorizzativo e poi gestione trasferte, piani formativi, premialità, selezioni, sicurezza.

Chiamaci

**approfondiremo
insieme ciò che
possiamo fare per te**

0522.016501
info@assoservizi.biz



La Costituzione, il lavoro, l'industria e il futuro del Paese

di Marina Calderone • Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'occasione della Festa dei Lavoratori deve essere un momento per unirci e per riflettere su come il lavoro costituisca uno dei principali valori fondativi e costitutivi della nostra Repubblica.

Di fronte ai cambiamenti, in ogni fase di trasformazione dei sistemi economici e sociali, come quella che viviamo in questi anni recenti, dare attuazione e rinnovare questi principi e queste indicazioni comporta uno sforzo continuo ed una significativa capacità di fare le riforme, di promuovere le politiche, di valorizzare il dialogo sociale, di sostenere

E promuovendo il sistema duale per la formazione in azienda; rafforzando i centri per l'impiego.

Dovremo insieme alle Regioni migliorare la capacità di spesa dei fondi europei a nostra disposizione per i prossimi anni attraverso azioni mirate per collegare lavoro a sviluppo e potenziando le infrastrutture territoriali della formazione e del lavoro. Siamo al lavoro per dare nuove e più adeguate risposte a chi è inabile al lavoro, per i nuclei famigliari più fragili che per i cittadini in condizione di povertà, ma che possono partecipare al mercato del lavoro, che dovremo

dialogo sociale

per migliorare le condizioni di lavoro, la produttività e la competitività



MARINA CALDERONE, MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

lo sforzo delle imprese e dei lavoratori nell'obiettivo al tempo stesso di migliorare la produttività, la competitività e le condizioni del lavoro.

È una mia precisa priorità quella di agire sempre in questa direzione, avendo da un lato le Regioni, a cui la Costituzione attribuisce importanti funzioni nella formazione professionale e nelle politiche attive e, dall'altro, le forze sociali ed economiche, che esercitano attraverso la contrattazione e la bilateralità un ruolo altrettanto importante per il funzionamento del mercato del lavoro e la promozione delle tutele. Come Governo siamo molto impegnati nell'attuazione del Pnrr, per il quale abbiamo raggiunto i target di spesa fissati per il Ministero del Lavoro, e con queste risorse stiamo avviando con il programma GOL i disoccupati ad interventi di rafforzamento delle competenze. Potenziando quel sistema di istruzione tecnica superiore che è tanto importante per la competitività dei nostri distretti e delle filiere produttive.

accompagnare in percorsi di rafforzamento delle competenze.

Dobbiamo saper cogliere l'occasione che in questi mesi sta arrivando proprio dai nostri distretti e dalle nostre filiere produttive, in cui aumenta la domanda di competenze, il fabbisogno di nuove figure professionali.

La sfida del lavoro passa attraverso la transizione digitale ed ecologica, ma anche attraverso uno sforzo condiviso per innovare i nostri strumenti ed i servizi che mettiamo a disposizione dei cittadini e delle imprese.

Il nostro è un Paese pieno di risorse e di volontà, che durante la pandemia ha mostrato una grande capacità di resilienza, testimoniata dall'aumento delle esportazioni e dalla ripresa del lavoro. È compito delle istituzioni e di tutti noi decisori politici a livello nazionale e territoriale quello di essere all'altezza della capacità, delle aspettative e della voglia di fare dei cittadini italiani.



Check-Up Service

Siamo un punto di riferimento per i servizi sanitari di oltre 700 aziende su tutto il territorio nazionale e poliambulatorio specialistico. Struttura Complementare alla Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

MEDICINA DEL LAVORO

- Attività di sorveglianza sanitaria

PREVENZIONE

- Check-Up Salute
- Sedute di osteopatia in collaborazione con il Collegio Osteopatico di Parma
- Attività motoria in azienda
- Percorsi interattivi sull'alimentazione e i corretti stili di vita legati alla mansione

VISITE SPECIALISTICHE

- Ginecologia
- Oculistica
- Agopuntura
- Nutrizione

FORMAZIONE

- Corsi di formazione sulla sicurezza in presenza e in modalità e-learning



via Aristotele 109 Reggio Emilia
tel. +39 0522 369011
info@checkupservice.it



Direttore Mirco Prevoli
Direttore Sanitario Dr. Gianluca Lasagni



www.checkupservice.it
LinkedIn

la formazione

AL CENTRO DEI PROCESSI DI RECRUITING

Le esperienze di Academy con Umana e CIS e il Progetto Federmeccanica-Umana

I percorsi di Academy di Alta Formazione sono una strategia a cui sempre più imprese ricorrono, anche nel nostro territorio, per inserire nuove risorse all'interno dei comparti aziendali. La formazione è oggi infatti sempre di più un elemento chiave nei processi di recruiting perché consente di affrontare efficacemente il problema del mismatch di competenze nel mercato del lavoro. Ne abbiamo parlato con **Maria Raffaella**

Caprioglio, presidente di Umana,

Agenzia per il lavoro fra i principali player in Italia per i servizi HR, con 144 filiali sul territorio nazionale – di cui 3 in provincia di Reggio Emilia – e 1400 persone dedicate ai servizi per il lavoro.

“Le Academy con Umana sono percorsi collaudati che hanno riscosso notevole successo in termini di placement e di risposta per le aziende – spiega la presidente di Umana –.

Grazie a Umana Forma, società del Gruppo dedicata alla

formazione, attraverso il fondo Forma.Temp e alla efficace partnership con CIS, storico Ente di Formazione di Unindustria Reggio Emilia con corsi, docenze e laboratori all'avanguardia, questa soluzione garantisce una formazione gratuita e di livello e rappresenta per le imprese una vera e propria attività di recruiting strutturato”.

Fra i numerosi esempi di percorsi formativi di rilievo nel territorio, con un risultato in termini di **placement superiore al 90%**, anche il **Progetto Federmeccanica-Umana**, con 6 corsi attivati nel 2022, 2 nel 2023 e altri in partenza per figure quali

addetti al montaggio e alle lavorazioni meccaniche.

“Le aziende reggiane, eccellenze dell'industria Made in Italy – continua Caprioglio –, ricercano in prevalenza figure tecniche che in questo particolare momento sono di difficile reperibilità in un mercato del lavoro complesso e costantemente mutevole.

La nostra diffusione sul territorio e l'expertise acquisita negli anni ci consentono di rispondere con efficacia alle loro esigenze,

ma il gap di competenze fra quelle ottenute al termine dei percorsi scolastici e quelle necessarie allo sviluppo delle loro attività spesso richiede un'ulteriore formazione da “ultimo miglio”. Sono molte le imprese che scelgono questa soluzione, intervenendo direttamente nei processi formativi, costruendo insieme a noi percorsi su misura utili per trasferire le skill verticali di cui hanno bisogno, trovando e trattenendo figure specificamente profilate e da subito operative”.

Stanno partendo, proprio in questi giorni, numerose Academy aziendali realizzate da Umana in partnership con **CIS**, in diversi settori, dalla **Moda** all'**ICT**, dal **Metalmeccanico oleodinamico** e **Meccatronico** alla **Gomma-plastica**. Tante e diverse le figure richieste in questi ambiti: addetti help desk, software developer, application developer e altri profili IT per il mondo dell'industria. Ma anche addetti allo stampaggio di materie plastiche e operatori di produzione. Nella **Grande Distribuzione Organizzata**, poi, Umana ha realizzato diverse Academy per addetti al banco macelleria e gastronomia.



La tua azienda ha più di 100 dipendenti?

Dal 2021 è necessario adottare politiche di **mobilità sostenibile** per i dipendenti.

UP2GO accompagna le aziende in questo percorso da oltre 10 anni.

Con UP2GO potrai costruire la tua strategia aziendale con supporto e strumenti concreti.

Contattaci per una consulenza gratuita.

info@up2go.it



UNA GIORNATA MEMORABILE PER L'INDUSTRIA E PER IL LAVORO DI REGGIO EMILIA

Cronaca della visita del Capo dello Stato alle imprese Landi Renzo e Walvoil - Gruppo Interpump

di Stefano Chioffi • Giornalista Il Resto del Carlino - Reggio Emilia

C'è una immagine che resterà impressa della visita del Presidente della Repubblica al distretto della meccatronica di Reggio Emilia. Il fortunato Antonio Di Benedetto, dipendente della Landi Renzo (controllo qualità) che consegna tra le mani di Mattarella

dello Stato ha preso in mano la centralina, girandola tra le mani e osservandola con grande attenzione; come se di fatto, avesse visto finalmente da vicino una delle tantissime innovazioni del distretto meccatronico reggiano, che conta qualcosa come 400 aziende e 27mila dipendenti



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN USCITA DAL CONVEGNO



STEFANO LANDI, PRESIDENTE LANDI RENZO, SERGIO MATTARELLA E MARINA CALDERONE



SERGIO MATTARELLA, ROBERTA ANCESCHI, PRESIDENTE UNINDUSTRIA RE E FULVIO MONTIPÒ PRESIDENTE GRUPPO INTERPUMP



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CON I LAVORATORI LANDI RENZO

una delle tantissime centraline prodotte dalla storica azienda reggiana: «È la base per far funzionare le auto a Gpl e a metano, e sarà il pilastro anche della prossima alimentazione a idrogeno su cui stiamo lavorando» le sue parole trattenendo l'emozione. Ed è stato lì che il Capo

per 11 miliardi di fatturato complessivo. «Ho trovato Mattarella molto preparato e curioso, soprattutto sul tema della sostenibilità legata all'idrogeno: dopo 40 anni e passa di lavoro, trovarsi il Presidente della Repubblica in azienda è stata una emozione indescrivibile» le parole

di Stefano Landi, che gestisce l'azienda fondata da papà Renzo e dalla mamma Giovannina Domenichini (prima e unica reggiana nominata Cavaliere del lavoro) ora arrivata ad avere 945 dipendenti (di cui 279 a Corte Tegge) e ricavi consolidati da 300 milioni di euro. È stato proprio lui assieme all'amministratore delegato Cristiano Musi ad accompagnare Mattarella nella visita aziendale, durata circa 20 minuti. Il Capo dello Stato all'arrivo alla Landi Renzo aveva prima salutato le autorità arrivate ad accoglierlo, ovvero il presidente della regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Reggio Luca Vecchi, il primo cittadino di Cavriago Francesca Bedogni e il presidente della provincia Giorgio Zanni. Poi l'ingresso in azienda, dove Musi ha mostrato tutti i reparti. E non è mancato oltre al simpatico scambio di informazioni sulla centralina anche un saluto a una delegazione di dipendenti della Landi Renzo impegnati nel loro turno; un momento dove Mattarella ha dispensato sorrisi e ringraziamenti, complimentandosi per il lavoro svolto e regalando una indimenticabile foto di gruppo. Infine Musi ha illustrato i componenti più moderni dell'azienda, tra cui un nuovissimo regolatore meccatronico, a cui il Capo dello Stato ha risposto con

in 5 continenti producendo pompe a pistoni e componentistica oleodinamica – che nel 2015 aveva acquisito proprio Walvoil (marchio da oltre 400 milioni di fatturato): «Cavaliere del lavoro, è un piacere vederla» le parole affabili del Presidente. Una frase che ha commosso Montipò, che è riuscito solo a rispondere con un grazie trattenendo a stento le lacrime: «Mi ero preparato, ve lo assicuro. Ma quando ha detto quella frase...Non sono riuscito a trattenermi. Professionalmente parlando, è il giorno più bello della mia vita» a incontro concluso. Mattarella ha poi fatto visita allo stabilimento Walvoil, incontrando subito una dipendente: «Volevo ringraziarla a nome di tutti i colleghi. Per noi è un onore e un privilegio mostrare quello che è il nostro lavoro» mostrando poi uno dei prodotti finiti dell'azienda, e ricevendo il ringraziamento con stretta di mano del Capo dello Stato, affiancato durante tutta la visita da Fabio Marasi, Ceo dell'azienda fondata nel 1973 grazie al sostegno di Albano Strozzi e all'intuizione di Alessandro Mazzali e di Ivano Corghi. Anche qui non sono mancati i saluti ai dipendenti in turno e la foto di rito, ricevendo solo commenti di apprezzamento: «È proprio come appare in televisione. L'umiltà con cui si è approcciato è stata unica»

un sincero «straordinario!» all'esauriente spiegazione. La delegazione è poi ripartita verso la Walvoil, dove Mattarella è arrivato intorno alle 11,30. Emozionante in tal senso l'incontro con Fulvio Montipò, fondatore di Interpump – 2 miliardi di fatturato e oltre 11mila dipendenti sparsi

le loro parole dopo l'incontro. Anche qui poco meno di venti minuti di visita, prima di raggiungere gli oltre 300 ospiti presenti nel nuovissimo padiglione della Walvoil inaugurato proprio per l'occasione, dove è avvenuto il cerimoniale finale.

OFFRI AI TUOI DIPENDENTI NAVETTE AZIENDALI PER
RAGGIUNGERE IL POSTO DI LAVORO IN MODO
SICURO, SOSTENIBILE E CONTROLLATO



ANALISI DEI DATI
E PIATTAFORMA DEDICATA



MINORI EMISSIONI
DI CO₂ NELL'AMBIENTE



RIDUZIONE DELLO STRESS
DA GUIDA E DA RICERCA
DI PARCHEGGIO

VAI A LAVORO PIÙ
SERENO

Inquadra il QR



E scopri ora il servizio



150° 1873 | 2023
AF FRANZINI ANNIBALE S.p.A.

since
1873

FOREVER
YOUNG

Festeggia con noi, invia i
tuoi auguri: 150.franzini.it



FRANZINI ANNIBALE COMPIE 150 ANNI: UNA STORIA DI FUTURO

Since 1873, forever young: il compleanno dell'azienda
esempio virtuoso di imprenditorialità Made in Italy

150 anni sono un traguardo importante e raro nel panorama delle imprese italiane, nel caso della Franzini Annibale a questo si aggiunge la solidità di una conduzione familiare e la singolare capacità di gestire, anticipare e controllare i cambiamenti del mercato nel corso del tempo. Gli elementi fondamentali di questo secolo e mezzo sono proprio da ricercarsi all'interno della costruzione del **dna aziendale**, che si basa su **valori tramandati da Annibale Franzini fino a Francesco Franzini**, come la tipica **concretezza** emiliana e la **sicurezza** di una struttura in cui le **persone collaborano**, formando un

gruppo caratterizzato da **responsabilità** e **consapevolezza** garantendo così un **servizio** di altissimo livello.

Il fil rouge delle generazioni Franzini collega il forte **animo imprenditoriale** a una certa **lungimiranza**, uniti all'**ascolto** dei clienti e alla volontà di partecipare ai grandi **cambiamenti** del mercato.

La nascita dell'azienda risale al **1873** quando **Annibale Franzini**, personaggio dall'animo deciso, da dipendente rileva il negozio di ferramenta in cui lavorava. Da qui, i suoi discendenti sono riusciti a scrivere un percorso di ascesa caratterizzato da grande consapevolezza e misurati importanti passi. Il figlio di Annibale, **Carlo**, infatti decide di investire sull'attività acquistando terreni ed espandendosi nel territorio e verso le aziende, creando i **primi - e attivi ancora oggi - punti vendita**. Quando il testimone passa a **Franco**, suo figlio, il fondamentale processo di espansione territoriale continua il suo percorso, con l'apertura di un ulteriore punto vendita a Castelnovo ne' Monti. Franco guida l'azienda attraverso il delicatissimo periodo post bellico contribuendo fortemente a metterla in sicurezza e grazie al suo impulso, insieme a quello del figlio **Giorgio** e ad altri lungimiranti imprenditori vedono la luce **Ferritalia - consorzio di grossisti del settore ferramenta e Sider Center - gruppo leader di distribuzione siderurgica**.

Gli anni successivi vedono l'importantissima scelta di Giorgio di allargare la tipologia della clientela, **aggiungendo al settore privato e professionale, quello dell'ingrosso e della rivendita**; nascono inoltre i brand di prodotto **Maurer, Papillon e Yamato** e viene realizzato il **magazzino di Mancasale** - ancora oggi sede della Franzini Annibale e protagonista di importanti progetti di miglioramento tecnologico. Nella **direzione attuale, Francesco Franzini**, ha continuato ad investire sulla struttura realizzando un innovativo magazzino siderurgico e 4 depositi automatici verticali: si respira, dunque, un'energica **spinta al futuro**, forte degli importanti tasselli fissati nel passato. **La Franzini Annibale del 2023**, con i suoi 200 collaboratori, oltre 10.000 clienti e 1500 fornitori, **punta allo sviluppo commerciale e all'integrazione di processo** tra le funzioni aziendali, mantenendosi **un punto di riferimento sul mercato**, ma con la volontà di essere **costante evoluzione**, verso la **digitalizzazione** e il continuo **ascolto** dei propri clienti, per offrire un **servizio** sempre più **dinamico, innovativo e orientato al bisogno**.

"Forever young" racchiude l'essenza di un'azienda che lavora in modo **responsabile ed entusiasta**, accogliendo e anticipando i **cambiamenti**, e il cui il motore costantemente acceso e in funzione sono le **persone**, sempre più consapevoli e responsabili, **protagoniste di un lavoro quotidiano che mira al domani e che oggi festeggia 150 anni di futuro**.

Fare impresa in un mondo che cambia

di Redazione

Si è tenuto presso la Sala del Capitano del Popolo dell'Hotel Posta il convegno "Fare impresa in un mondo che cambia", organizzato dalla Piccola Impresa di Unindustria Reggio Emilia.

Francesca Paoli, Vicepresidente di Unindustria Reggio Emilia con delega alle PMI e alle reti d'impresa, che ha introdotto i lavori, ha spiegato: "Con questo incontro ha preso l'avvio un impegno associativo pluriennale volto non solo a comprendere come si vanno evolvendo le catene internazionali del valore, ma anche a delineare le iniziative che un sistema industriale come quello reggiano deve avviare per adattarsi alla grande trasformazione in atto".

zione dell'Osservatorio Nazionale Automotive. Un progetto, condiviso tra le parti, che ha permesso alle Relazioni Industriali di compiere un ulteriore passo avanti, ovvero la promozione di una iniziativa permanente di analisi delle dinamiche industriali e regolatorie del settore automotive. Al confronto – che è stato condotto dal giornalista di Class CNBC Andrea Cabrini – hanno preso parte anche il past president di Federmeccanica Alberto dal Poz, Giovanni Esposito, Innovation Director Argo Tractors e Sergio Barel, Ceo Brovedani Group.

Secondo la Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi, che è intervenuta in apertura: "La grave

FRANCESCA PAOLI, VICEPRESIDENTE DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA CON DELEGA ALLE PMI

**filiera
automotive**
è nato l'Osservatorio Nazionale Automotive promosso da Federmeccanica, Fim, Fiom, Uilm

Nel corso dei lavori sono state presentate due ricerche: la prima, realizzata dalla società internazionale Roland Berger, è dedicata a "Il futuro del settore automotive. Sfide e opportunità per i fornitori italiani verso il 2030". La seconda, realizzata da Fondazione Nord Est, è dedicata a "La riorganizzazione internazionale delle reti di fornitura".

Un ulteriore elemento di interesse è dato dal fatto che tra i relatori ci fosse Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive Fiom-Cgil. Una presenza coerente con lo spirito di confronto e collaborazione che nel 2022 ha portato Federmeccanica, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, alla costitu-

crisi geopolitica, la guerra in Ucraina, gli effetti della pandemia e la transizione energetica interrogano anche il sistema reggiano. Il modello locale di filiera corta o a "chilometro zero" è la giusta risposta o è una soluzione che deve essere rinnovata dal suo interno? Se la produzione locale dovesse aumentare sia per crescita esterna, sia per effetto dei processi di rimpatrio di lavorazioni, dove si troveranno le risorse umane per sostenere e gestire l'ulteriore sviluppo? Con questo incontro abbiamo aperto uno spazio pubblico di riflessione e confronto che desideriamo continui nel tempo".

fare impresa
2023 in un mondo che cambia
la riorganizzazione internazionale delle reti di fornitura

fare impresa
2023 in un mondo che cambia
la riorganizzazione internazionale delle reti di fornitura

La riorganizzazione internazionale delle reti di fornitura

Gli esiti della ricerca di Fondazione Nord Est

di Gianluca Toschi

La pandemia prima e la difficile situazione a livello politico internazionale hanno accelerato alcune dinamiche di cambiamento delle Catene Globali del Valore che erano già in atto da qualche anno.

Il nuovo contesto ha accelerato il fenomeno della regionalizzazione delle Catene Globali del Valore (CGV) e ne ha evidenziato la fragilità. La gestione dei nuovi rischi è stata affrontata, ad esempio, con politiche ispirate alla "ridondanza". La pandemia ha infatti evidenziato come potrebbe essere auspicabile diversificare i propri fornitori e aumentare le scorte nei magazzini come forma di "assicurazione" contro i potenziali rischi. Quest'ultimo cambiamento può essere riassunto efficacemente dallo slogan "dal just-in-time al just-in-case" che racconta di come si stia passando da un sistema finalizzato all'efficienza e all'eliminazione degli sprechi (il just-in-time) a uno, il just-in-case, che privilegia la sicurezza della fornitura.

La sicurezza della fornitura avviene anche attraverso azioni di reshoring, il rientro delle aziende che in precedenza avevano localizzato la produzione all'estero o di nearshoring. La crescente tensione nelle relazioni internazionali ha introdotto anche una nuova strategia, quella del friendshoring, un concetto introdotto da Janet Yellen (Segretario al tesoro USA) per

descrivere una scelta localizzativa di un'azienda che dove riposizionare i propri impianti in Paesi amici, cioè affini da un punto di vista politico. Come stanno vivendo le imprese associate a Confindustria Veneto Est questi fenomeni? L'approfondimento di quest'annualità dell'osservatorio è dedicato proprio a questi temi.

Tra le imprese coinvolte nell'indagine (localizzata nel Veneto Orientale • PD-VE-RO-TV), negli ultimi due anni più di un'impresa su tre (34,7%) ha cambiato almeno un fornitore strategico. Un cambiamento che va verso la scelta di fornitori più vicini: i nuovi fornitori strategici, si collocano,

infatti, più vicini in Italia nel 58,1% dei casi, il 16,4% delle imprese ha scelto fornitori più vicini ma fuori dall'Italia.

Perché si cambia fornitori? o Nel 44,1% dei casi la scelta è dovuta a una scelta riorganizzativa strettamente aziendale. In un caso su quattro (24,1%) è invece legato alle condizioni che si sono create durante la pandemia. Nel 14,7% sono le condizioni che si sono venute a creare a causa del conflitto Russo-ucraino a motivare la scelta. o La motivazione più frequente che ha portato alla scelta di cambiare almeno un fornitore strategico è la disponibilità di prodotti (43,8%), al secondo posto la convenienza in termini di prezzi (27,1%), seguono la riduzione dei rischi (15%) e la qualità (7,7%).

6 Ridondanza? negli ultimi due anni, quasi due imprese su tre (65,8% che arriva al 81,2% tra quelle con più di 250 addetti) hanno aumentato le scorte per non avere problemi di approvvigionamento. • Un terzo (32,3%) delle imprese, nel biennio 2020-2022, ha ricevuto dai propri clienti la richiesta di aumentare il livello delle scorte. In sei casi su dieci (59,9%) tale richiesta ha rappresentato un problema per l'azienda. Il fenomeno della regionalizzazione delle catene del valore potrebbe rappresentare un'opportunità per il sistema manifatturiero italiano, nel momento in cui questo riuscisse a intercettare non

solamente i flussi di reshoring ma anche ad accaparrarsi una parte di quelle commesse che per aumentare la sicurezza vengono spostate da paesi lontani verso l'Europa.

Il 37,2% delle imprese ha visto aumentare gli ordini da parte dei propri clienti grazie alla riorganizzazione delle loro catene del valore. Una percentuale che sale al 50,7% tra le imprese di dimensioni maggiori. La quota maggioritaria degli imprenditori e dei manager che hanno partecipato alla rilevazione ritengono che il reshoring non sia un fenomeno passeggero e neanche di scarsa portata, ma anzi, un fenomeno diffuso che è destinato, nel tempo ad aumentare.



Cosa deve fare l'Italia per vincere con l'auto elettrica

Anfia e Rolan Berger tracciano la rotta per uscire dalla crisi e cavalcare la transizione energetica

di Francesco Barontini

Che il mondo della mobilità stia cambiando a una velocità impressionante è sotto gli occhi di tutti. Per fare il punto su quello che sta succedendo, e sui possibili riflessi per l'Italia, l'Anfia – l'associazione che raccoglie la filiera automotive nazionale – ha messo a punto un report volto a capire come si svilupperanno gli scenari futuri, tra qualche criticità e molte opportunità. Lo studio, dal nome "Il futuro del settore automotive – Sfide e opportunità per i fornitori italiani verso il 2030", è stato realizzato in collaborazione con Roland Berger e si è posto l'obiettivo di analizzare il modo in cui il comparto italiano dovrà muoversi nel decennio appena iniziato per non farsi trovare impreparato di fronte al mutare del panorama industriale. E anzi, riuscire a cavalcare la rivoluzione in atto.

Competenze e "sistema"

L'associazione, attraverso le parole del suo presidente Gruppo Componenti Marco Stella, ha voluto porre l'accento sulla necessità di far lavorare insieme industria e istituzioni per affrontare al meglio la transizione energetica (e più

tecnologica), sostenendo ricerca e innovazione.

"In primo luogo – ha detto Stella – investendo nella riqualificazione del capitale umano, puntando sulla formazione, l'aggiornamento e la specializzazione per trarre beneficio dalle numerose eccellenze presenti sul territorio". Un esempio, viene da pensare, potrebbero essere il polo che sta nascendo a Modena o gli ultimi sviluppi del progetto Enel X a Vallelunga.

Altresì importante sarà secondo Anfia creare una maggiore collaborazione tra le singole realtà di settore. Per questo motivo l'associazione sta dialogando anche con i ministeri competenti al fine di indirizzare correttamente le risorse del Recovery Fund. "La filiera italiana – ha aggiunto Stella – presenta in generale un panorama frammentato, che evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione e aggregazione tra i player".

Da dove ripartire

Alle parole di Stella fanno eco quelle di Andrea Marinoni, Senior Partner di Roland Berger, per il quale "l'industria automotive stava vivendo grandi trasformazioni prima del-



fare impresa
in un mondo
che cambia la riorganizzazione
internazionale
delle reti di fornitura

A&M Production

Think. Design. Engage.



Dal 1975 realizziamo spazi espositivi per **fiere, eventi ed interni**.

Grazie alle sedi in Europa, negli Stati Uniti e ad un ampio network internazionale di collaboratori, siamo il partner espositivo d' eccellenza delle aziende italiane in tutto il mondo.

Reggio Emilia | Atlanta | Las Vegas

0522 533900 | aemproduction.com

l'arrivo del Covid-19 e il processo non è certo reversibile: elettrificazione e digitalizzazione dei servizi hanno addirittura accelerato".

È proprio lì che l'industria italiana dovrà investire di più. Tradizionalmente in ritardo su software e ADAS, le tante eccellenze del Belpaese dovranno definire un piano di trasformazione che gli consenta di affermarsi in campi sempre più strategici. Magari seguendo i punti cardine della ricetta indicata nel report.

- La semplificazione dell'architettura del veicolo, visto che fino all'85% dei componenti dei powertrain tradizionali diventerà obsoleto e, con l'avvento dell'elettrico, si passerà ad avere da circa 1.400 componenti a 200.
- La trasformazione dei componenti tradizionali come i sistemi di raffreddamento o le trasmissioni, che dovranno essere modificati in funzione delle esigenze di powertrain a batteria.
- L'introduzione di nuovi componenti come batterie, motori elettrici, elettronica dedicata.
- L'offerta attività accessorie come la ricarica o il riciclo e riutilizzo delle batterie.
- L'espansione di sistemi di connessione V2V o V2G.
- L'innovazione a livello di progettazione e programmazione delle centraline.
- Lo sviluppo di sistemi di nuova generazione per quanto riguarda ADAS e assistenza alla guida.
- Lo sviluppo di software evoluti in grado di migliorare l'esperienza di bordo attraverso la fornitura di una serie di servizi.

Il ruolo delle istituzioni

Per permettere all'Italia di evolversi e di affermarsi a livello internazionale sul tema della mobilità elettrica, secondo ANFIA servono politiche mirate. Per capire quali siano quelle più di successo l'associazione suggerisce di guardare a quanto fatto all'estero e di prendere spunto dalle iniziative che si sono rivelate più efficaci.



fare impresa
2023 in un mondo che cambia
la riorganizzazione internazionale delle reti di fornitura

Questo perché altri Paesi si sono già mossi in questo senso. La Germania, ad esempio, ha messo in campo politiche intersettoriali in ambiti come la fusione delle società, la protezione dei brevetti e la creazione di manodopera qualificata. In Spagna, invece, sono stati stanziati fondi pubblici pari 20 miliardi di euro per rafforzare il ruolo della nazione

nell'attività di assemblaggio. Lo stesso ha fatto la Slovacchia, anche per attrarre Jaguar Land Rover e agevolare il gruppo britannico nella realizzazione di un nuovo stabilimento.

Francia e Ungheria, invece, hanno puntato di più sull'innovazione con iniziative a sostegno di startup che operano nel settore della tecnologia. In generale, ANFIA suggerisce una serie di azioni da mettere in atto anche in Italia.

- Incentivare le collaborazioni per favorire una crescita organica e coordinare le strategie a livello nazionale.
- Supportare le attività di ricerca e sviluppo.
- Definire percorsi di studio per la formazione di figure professionali in linea con le richieste del mercato.
- Promuovere investimenti da parte di realtà straniere.

Il ruolo dell'idrogeno

Un'importante partita sul tema della competitività su palcoscenici che vadano oltre i confini nazionali sarà poi secondo Anfia quella da giocare sul tema dell'idrogeno. Nello studio si sottolinea infatti come in Italia siano presenti realtà con competenze molto avanzate sul tema.

Ma costruttori e componentisti hanno bisogno di interventi adeguati da parte del Governo per poter dar vita ad un piano di sviluppo industriale che permetta loro di affermarsi come leader tecnologici.



HUMAN & TECHNOLOGY TRAINING CENTER
Digital District · RE

CIS PERSONE IMPRESE FUTURO

SEI IN DIFFICOLTÀ A REPERIRE PERSONALE QUALIFICATO PER LA TUA AZIENDA?

Il Team dello Human & Technology Training Center può diventare il tuo partner ideale per reperire e formare nel modo più semplice e mirato i tuoi futuri collaboratori



Possiamo aiutarti ad attivare percorsi su misura di:

-  Recruiting
-  Selezione
-  Formazione professionalizzante sulla base delle specifiche esigenze della tua azienda, utilizzando canali di finanziamento ad hoc.

ANNO 2022 E PRIMO TRIMESTRE 2023:

- 300 tecnici formati
- 50 imprese associate che hanno usufruito di questo servizio

CIS

Per maggiori informazioni:



ANNA BALBONI

 anna.balboni@cis-formazione.it

 340 354 5605

 humantech.dd-re.it



Marianna Brevini

Presidente Giovani Imprenditori Unindustria Reggio Emilia



Marianna Brevini, Presidente dell'impresa GB ServiceLab, pmi attiva nel campo dei servizi della meccatronica, è stata eletta Presidente del Gruppo Giovani di Unindustria Reggio Emilia per il quadriennio 2023-2027. Brevini nel suo discorso di insediamento ha detto: "In tempi bui dobbiamo sognare a occhi aperti. Ho deciso di iniziare questo nuovo quadriennio quindi, con

un inno alla lotta, ma con un'accezione positiva e attiva: non dobbiamo subire passivamente gli eventi che ci circondano, bensì combattere per rendere il mondo un posto migliore. Inclusione, sostenibilità, supporto alla famiglia, gender equity, welfare, supporto del territorio, università, arte, cultura, sport. Sono solo alcuni dei temi sui quali investiremo, tempo e passione, insieme".



L'imprenditrice ha raccolto il testimone da Marco Righi (Flash Battery), che ha così commentato la fine del suo mandato: "Il Gruppo Giovani non è solo una connotazione anagrafica; è un movimento, di idee anche, quelle che devono rinvigorire la propria associazione di novità, di innovazione, di sogni. Talvolta è semplicemente un gruppo con cui confrontarsi, scambiare esperienze, chiedere consigli. Non posso fare a meno di pensare al periodo nero durante la pandemia in cui ci sentivamo totalmente spaesati, il Gruppo è stato per molti un faro durante la tempesta, potersi confrontare e scambiare informazioni è stato prezioso". Sono stati nominati vicepresidenti: Riccardo Scianti (Montedil), Francesco Canuti (Popwave) e Alessandro Medici (Medici Ermete) e Martina Miselli (Miselli). Insieme al Presidente è stato eletto anche il Consiglio Direttivo che risulta così composto: Margherita Montanari (Montanari

& Gruzza); Ilaria Albertini (Ironcastings); Elisa Mammi (76 Industrial Graphics); Alex Rubertelli (Li&Pra); Marco Zini (Landi Renzo); Stefano Canepari (Fenice Pool); Luca Vettorello (Dalet) e Alfredo Tronci (Bombardi Rettifiche).

L'elezione è avvenuta nella riunione privata, che ha preceduto l'evento pubblico dal titolo "Inclusione Sostenibile", si è svolto presso la Sala degli Specchi del teatro Valli di Reggio Emilia.

È intervenuto in streaming Riccardo Di Stefano, Presidente Giovani Imprenditori Confindustria ed è seguito l'intervento del formatore Rudy Bandiera.

Infine si è tenuta una conversazione tra: Giulia Blasi, scrittrice e formatrice; Niccolò Cipriani, Founder Rifo; Cristina Dell'Acqua, professoressa e scrittrice e Matteo Mura, Direttore Centro per la Sostenibilità e Cambiamenti Climatici Bologna Business School – Università di Bologna.



Digital Automation Lab 2.0

Nuovi servizi e dotazioni per il Laboratorio di Fabbrica del Futuro

di Fausto Mazzali • Presidente Fondazione REI



Inaugurato ad ottobre 2021, il Digital Automation Lab (DAL) è un Laboratorio di Fabbrica del Futuro per le tecnologie di manifattura avanzata (digitale, integrata e connessa) nato nell'ambito del Distretto Digitale per supportare l'innovazione di processo delle aziende manifatturiere. Il DAL è, infatti, il luogo dove le imprese sperimentano assetti manifatturieri innovativi, sia con finalità di ampliamento delle competenze del personale, sia di sperimentazione, in modalità «proof-of-concept», dei processi, ma si configura anche come centro di eccellenza che sostiene la trasformazione digitale manifatturiera delle imprese, in sinergia

e competenze, specificamente selezionate per far fronte alle esigenze delle aziende.

In relazione a questo, il progetto si è evoluto da promotore di soluzioni dei partner a sviluppatore di progetti originali che integrano le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Per questo motivo, rispetto all'assetto che lo caratterizzava all'inaugurazione, oggi possiamo già parlare di Digital Automation Lab 2.0 con una vasta gamma di nuovi servizi, nuove dotazioni, nuove competenze.

Negli ultimi mesi, ad esempio, abbiamo introdotto alcune

brevi che permette di sostituire l'operatore nelle attività di carico macchina o alimentazione di vassoi o contenitori. La stazione "Bin Picking" è a disposizione delle imprese per svolgere test finalizzati a valutare la possibilità di automatizzare i propri processi. Le imprese possono portare in Laboratorio i propri pezzi da manipolare, i contenitori o i vassoi e, insieme ai tecnici del Laboratorio, possono valutare la fattibilità della manipolazione robotizzata, i tempi ciclo e le condizioni di lavoro.

Sistema "Sensing" con applicazione di un avanzato sistema di visione direttamente sulla testa del robot, integrato con il sistema di controllo del robot. Il progetto è stato sviluppato internamente adottando uno fra i migliori sistemi di visione e permette di identificare autonomamente la posizione, la forma e la qualità dei pezzi e, quindi, di definire le traiettorie del robot. Grazie alle interpolazioni software, il sistema permette di individuare in autonomia il profilo 3D di una superficie e movimentare il robot per il dosaggio di fluidi quali colla, siliconi o grassi.

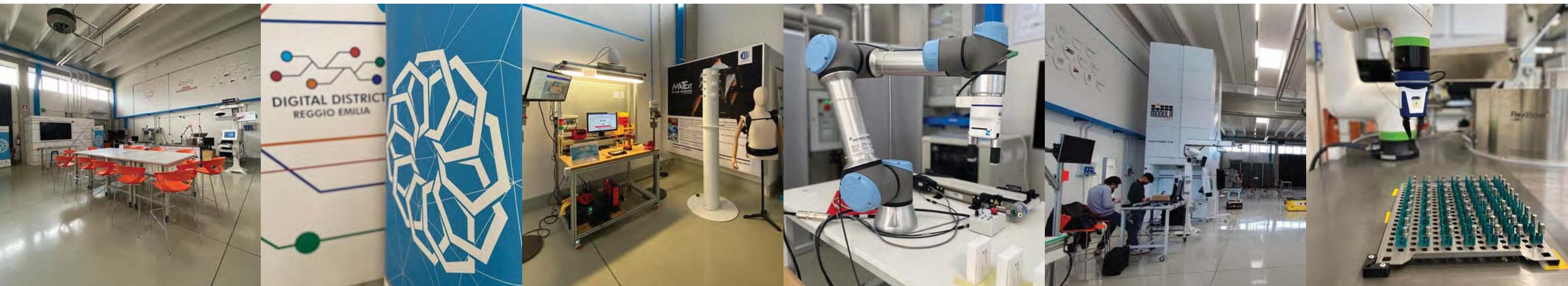
Sistema "Visione 3D integrato con avvitatore multicoppia":

controllo qualità in linea.

Sistema "AMR" - Autonomous Mobile Robot - carrello automatico per la movimentazione dei carichi interni. Il Digital Automation Lab ha sviluppato un software per la gestione intuitiva dei carrelli e l'integrazione con altri sistemi di automazione per realizzare una Fabbrica sempre più connessa.

Oltre a queste novità al DAL è presente una linea integrata di produzione composta da: sistemi IOT; robot collaborativi; sistema di monitoraggio produzione e movimentazione; magazzino automatico; carrello automatico con rulliera di carico/scarico e carrello di collegamento con la logistica di stabilimento.

Grazie alle dotazioni presenti ed alle competenze dei tecnici di laboratorio, il Digital Automation Lab 2.0 offre un supporto personalizzato per le attività di analisi e miglioramento del processo produttivo/logistico, ottimizzazione di lay-out e studio di soluzioni di automazione. Quest'ultimo viene effettuato in stretta collaborazione con i tecnici delle imprese e si svolge mediante ricerca di soluzioni di digitalizzazione



con i nuovi corsi universitari sul digitale e il Centro di Formazione.

In 18 mesi di attività, il laboratorio ha raggiunto risultati importanti entrando in relazione con più di 100 imprese di cui ha potuto raccogliere i fabbisogni. Ha inoltre realizzato: oltre 50 studi di fattibilità di progetti di miglioramento; oltre 25 eventi divulgativi sull'automazione e la robotica.

In questo anno e mezzo di operatività, come Fondazione REI in sinergia con i fondatori e i partner del progetto, abbiamo lavorato per dotare il laboratorio di nuove attrezzature

stazioni dimostrative identificate sulla base dei fabbisogni evidenziati dalle imprese, in particolare:

Sistema "Bin Picking" per il carico automatico dei pezzi in macchina utensile o per riordino su vassoio. Il sistema permette di smistare, identificare e manipolare i pezzi singolarmente e gestire contemporaneamente fino a 6 codici differenti. Il Digital Automation Lab ha integrato lo smistatore, un sistema di illuminazione, un sistema di visione e un robot applicandoli a diversi casi d'uso aziendali. Il risultato è un dimostratore molto flessibile, con tempi di set up molto

il sistema di visione "no code" applicato alla supervisione delle operazioni manuali permette di monitorare il processo produttivo guidando l'operatore e controllando che le fasi vengano svolte secondo la sequenza corretta. Il Digital Automation Lab ha integrato nel sistema un avvitatore multicoppia che permette di garantire anche l'avvitatura di tutte le viti adottando la coppia corretta. L'integrazione del sistema di avvitatura è un esempio della possibilità di integrare il sistema di visione 3D con ulteriori attrezzature digitali; altre possibilità possono comprendere sistemi di

innovative, di visione e movimentazione, studio di soluzioni software personalizzate, integrazione di robot o automazioni industriali e calcolo del ROI (ritorno sull'investimento) delle soluzioni proposte.

Il DAL è gestito da Fondazione REI e, pertanto può svolgere attività di ricerca industriale. Inoltre, da gennaio 2023, è stato accreditato alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Informazioni o prenotazione visita in laboratorio: mail.bartoli@rennova.it

Eureka!Funziona!

I giovani inventori della scuola primaria Borghi di Correggio alla Gara di costruzioni tecnologiche di Federmeccanica e MIM

La classe quinta A della scuola primaria di Correggio Don Pasquino Borghi ha preso parte mercoledì 17 maggio a Frosinone all'11^a edizione dell'evento nazionale di Eureka!Funziona!

Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche che educa i bambini all'imprenditorialità collocata nel corso degli Stati Generali dell'Orientamento di Confindustria.

La manifestazione è stata organizzata da Federmeccanica, in collaborazione Ministero dell'Istruzione e, nella nostra provincia, è stata coordinata da Unindustria Reggio Emilia. Gli studenti reggiani hanno superato la selezione con il progetto Freccia Rossa, nel quale hanno applicato i primi apprendimenti di fisica legati alla pneumatica.

I ragazzi hanno inventato e realizzato un giocattolo che si muove utilizzando il kit fornito contenente vari oggetti: elastici, fili in metallo, dischi di cartone, asticelle di legno, palloncini, siringhe. Il kit è stato confezionato dall'Associazione Realmonte, impiegando rifugiati politici, mentre le schede informative sono state elaborate dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica.

Il giocattolo è stato accompagnato da un diario di bordo per raccontare le varie fasi del lavoro e da una campagna

pubblicitaria. Il lavoro ha richiesto ai bambini di essere inventori, ma anche comunicatori, redattori e soprattutto di saper lavorare insieme.

Nel territorio reggiano le scuole che hanno partecipato all'edizione 2023 sono state: le classi quinte delle scuole Sant'Agostino e Aosta di Reggio Emilia, Allegri di Correggio; Ariosto di Ligonchio e Ramiseto e Marconi di Castelnovo di Sotto; le classi terze e quarte Collodi di Sant'Ilario; Borghi di Correggio e Dossetti di Cavriago.

"L'obiettivo è creare cultura d'impresa e avvicinare i più piccoli alle materie STEAM, stimolando l'ingegno, le competenze interdisciplinari e l'attitudine al lavoro di gruppo, skills fondamentali per la crescita competitiva del Paese. L'invenzione diventa uno strumento per imparare sperimentando, fallendo e ricominciando, per apprendere anche dalle esperienze quotidiane. Eureka!Funziona! è la prima palestra culturale dove, con semplicità e naturalezza, vengono abbattuti stereotipi e distinzioni di genere nei confronti delle materie scientifiche e della loro applicazione, con bimbe impegnate nel disegno tecnico, nella progettazione, nella costruzione" – ha spiegato Luca Catellani, Consigliere Unindustria Reggio Emilia, delegato all'Education.



CLASSE 5^a DELLA SCUOLA PRIMARIA DON PASQUINO BORGH DI CORREGGIO (RE)

LA PIATTAFORMA INTEGRATA AL SERVIZIO DELLE AZIENDE



INDIPENDENZA

Dai grandi gruppi bancari, industriali e assicurativi.



INVESTIMENTI NEI CAPITALI DELLE AZIENDE

Con Azimut Libera Impresa: la piattaforma di prodotti e servizi a supporto delle aziende, con un'offerta unica nel mondo dell'economia reale.



SOSTENIBILITÀ

Di un Gruppo che ha scelto di integrare i criteri ESG nella gestione aziendale e nei processi di investimento con l'obiettivo di creare un impatto positivo sul mondo.



MULTI FAMILY OFFICE

Per offrire risposte a tutte le esigenze patrimoniali di privati e aziende.



INTERNAZIONALITÀ

Il Global Team unisce una presenza globale a forti competenze locali, un modello unico che integra gestione e distribuzione in cui è possibile interagire direttamente con i fund manager in ogni parte del mondo.



Alessandro Franzoni



Federico Camurri



Gerardo Tribuzio



Mario Immucci

ALESSANDRO.FRANZONI@AZIMUT.IT
FEDERICO.CAMURRI@AZIMUT.IT
GERARDO.TRIBUZIO@AZIMUT.IT
MARIO.IMMUCCI@AZIMUT.IT

Ufficio: 0522.514490

LE SFIDE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DI REGGIO EMILIA

Intervista al vicesindaco di Reggio Emilia Alex Pratisoli

L'8 maggio è stato approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di Reggio Emilia, che elabora la strategia per lo sviluppo della città a partire dall'individuazione di tre sfide che rappresentano il senso e le priorità per il futuro del territorio.

Innanzitutto, raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, come condizione necessaria per una maggiore qualità della vita e competitività del sistema economico e sociale.

La seconda sfida è potenziare e qualificare i beni comuni

che concorrono ad innalzare il livello della coesione sociale: la salute pubblica, gli spazi comuni, le reti, la casa, la legalità, ma anche i tanti servizi territoriali da quelli culturali, ai trasporti, allo sport fino alla gestione dei rifiuti.

Infine, la terza sfida, è aumentare l'attrattività della città per favorire investimenti ad alto valore aggiunto, occupabilità e innovazione.

Se si parla di neutralità climatica viene in mente il dato relativo al consumo di suolo che colloca Reggio, alla pari delle altre città dell'area padana, fra i territori con la maggior percentuale di suolo urbanizzato. Quale approccio ha il nuovo Piano in questo senso?

L'enorme produzione edilizia a cui abbiamo assistito dalla fine degli anni '90 ha accelerato enormemente il consumo di suolo, soprattutto attraverso interventi edilizi diretti sparsi in territorio agricolo, ed ha rappresentato una risposta insostenibile ad un trend di crescita demografica che nel primo decennio del 2000 ha fatto registrare un aumento di popolazione pari al 20%.

Quella stagione urbanistica presenta ancor oggi i suoi conti: il residuo relativo a Piani convenzionati è, infatti, pari ad oltre 600 alloggi e 450 mila metri quadrati di aree produttive.

Scegliere di investire sulla neutralità carbonica, a partire da questi dati, significa, non poter scendere a compromessi con il consumo di suolo ed attribuire un ruolo fondamentale alla rigenerazione urbana come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città. Occorre, cioè, scindere definitivamente il binomio sviluppo e consumo, non solo di suolo ma anche di energia ed acqua, che ha caratterizzato il periodo del boom edilizio e demografico. La scelta compiuta col Piano è stata, pertanto, quella di cancellare tutte le previsioni di espansione fuori dal territorio urbanizzato ereditate negli ultimi trent'anni, che corrispondono ad una riduzione di 5 milioni e mezzo di metri quadrati di aree urbanizzabili pari a 3.800 alloggi.

La coerenza fra la strategia di rigenerazione urbana del Piano e queste scelte sulla riduzione del consumo di suolo ha, tuttavia, un costo, misurabile soprattutto nella cancellazione delle aspettative di valorizzazione immobiliare dei terreni. È un costo che, da tempo, abbiamo deciso di assumerci ed è importante che la città ne sia partecipe perché è solo attraverso una diffusa cultura della sostenibilità e la consapevolezza della sua utilità per la comunità che scelte di questo tipo possono essere tradotte in azioni concrete e difese nel tempo per non rimanere episodi.

Fra i beni comuni ve ne è uno, in particolare, che

sta assumendo una dimensione critica: la casa. Quali scelte sono state fatte col Piano al fine di dare risposta alla domanda crescente di alloggi a prezzi accessibili?

Francesco Costa, nel suo ultimo libro, scrive: "Quando abbiamo smesso di essere una vicenda di successo e siamo diventati una storia di disuguaglianza ed esclusione? Quando sono mancate le case". La descrizione di Costa, riferita alla California, non differisce così tanto dalla nostra realtà e la sua conclusione ben rappresenta il rischio che stiamo correndo se non interveniamo tempestivamente. Negli ultimi dieci anni è, infatti, aumentata fortemente la

tensione abitativa a causa di condizioni di precarietà

lavorativa e dell'incremento della popolazione in condizione di povertà relativa.

Non è, inoltre, solo una questione di nuove emergenze, ma anche di differenti bisogni ed opportunità. Se è vero, infatti, che la città non cresce più dal punto di vista demografico, è altrettanto vero che cambia la sua composizione.

Crescono, ad esempio, i nuclei familiari monopersonali; crescono, anche, gli studenti universitari passati, in dieci anni, da 5.600 agli attuali 11.500 di cui un terzo proveniente da fuori regione. Soprattutto, assistiamo ad un flusso in entrata di professionisti

attratti da un contesto economico fra i più dinamici in europea. Cambia, inoltre, l'approccio al possesso dell'abitazione a favore dell'accesso al servizio facendo così aumentare la domanda di unità immobiliari in affitto.

Per molte di queste persone, la scelta del luogo in cui investire per il proprio futuro, e di conseguenza la nostra capacità di attrarre capitale umano, dipende anche dalla disponibilità di poter accedere ad una abitazione a canoni sostenibili.

Di fronte a queste dinamiche così rapide e profonde, non si può dire che l'offerta abitativa si sia rinnovata con altrettanta velocità.

Sul versante pubblico, nonostante gli importanti investimenti comunali per la riqualificazione dei quartieri a maggiore densità di edilizia popolare, la contrazione dei contributi statali non ha consentito di accrescere la dotazione di ERP con un conseguente aumento delle famiglie in attesa di un alloggio.

Qua, il nodo, è solo politico e vale tanto per la casa pubblica quanto per la sanità o la scuola: che priorità hanno, nel bilancio statale, questi servizi? Se sono fondamentali, come si afferma, allora devono poter accedere alle risorse necessarie per il loro corretto funzionamento.



ALEX PRATISSOLI, VICESINDACO DI REGGIO EMILIA

Il versante privato, dal canto suo, merita due considerazioni. Innanzitutto, il sostanziale fallimento, fino ad oggi, della delega al privato dell'edilizia residenziale sociale: dei 750 alloggi autorizzati negli ultimi 20 anni ne sono stati realizzati meno di un terzo. Inoltre, non dobbiamo cadere nell'errore di pensare che il riuso degli immobili sfitti, pari a solo il 3,7% delle unità immobiliari, sia sufficiente a risolvere il problema.

Il Piano, a partire da queste valutazioni, delinea, da un lato, una nuova intensa fase di investimenti pubblici per la rigenerazione dei quartieri popolari e l'incremento dell'offerta di alloggi ERP ed ERS grazie all'attrazione delle risorse dei fondi nazionali ed europei. Dall'altro, introduce una quota obbligatoria di ERS in tutte le grandi trasformazioni della città esistente, da destinare prioritariamente ad affitto convenzionato.

L'obiettivo è la riqualificazione di 400 alloggi ERP attualmente inutilizzati e la realizzazione, nei prossimi cinque anni, di 500 alloggi ERS di cui almeno 100 da destinare a studentati. Il pubblico, dunque, è chiamato ad aumentare la propria capacità di produzione in termini di offerta di edilizia popolare, mentre, il privato, dovrà misurarsi col mercato dell'edilizia convenzionata, caratterizzato da un differente modello di business rispetto a quello tradizionale, con maggiori vincoli sui prezzi di vendita e affitto nonché sulla durata del tempo di ritorno degli investimenti.

Sul fronte dell'attrattività quale approccio hanno gli strumenti urbanistici rispetto alle richieste di ampliamento e nuovo insediamento delle imprese? E come impatta la domanda di nuove aree di trasformazione per funzioni logistiche?

Innanzitutto, va chiarito che il Piano declina la strategia sull'attrattività non solo in chiave economica, ma anche sociale e culturale: una città è attrattiva quando è in grado di offrire un contesto dinamico e sicuro per i progetti di vita delle persone, aprendosi alla contaminazione fra culture e pensieri diversi, vivendo le differenze come opportunità. Perché la diversità non è una vicenda di quote, ma una visione a lungo termine orientata alla crescita.

Se si vuole, infatti, competere nell'era dell'economia della conoscenza, è fondamentale essere attrattivi per il capitale umano creando il giusto ecosistema urbano in grado di accogliere le persone, favorirne la crescita insieme a quella delle imprese e della comunità.

In un tale contesto, un sistema produttivo dinamico come il nostro, necessita di un Piano urbanistico in grado di parlare il linguaggio dell'impresa, comprenderne le esigenze

e rispettarne i tempi, senza rinunciare però al valore condiviso della sostenibilità territoriale.

Il Pug introduce, a tal fine, una drastica semplificazione delle procedure per favorire la riqualificazione e l'ampliamento degli edifici produttivi dal punto di vista funzionale, energetico e sismico investendo, in particolar modo, sui poli specializzati di Mancasale, Villaggio Crostolo, Zona Annonaria, Corte Tegge e Prato-Gavassa che rappresentano, da soli, un terzo delle aree produttive della città ed ospitano la metà delle imprese.

Il Piano ne prevede la rigenerazione sul modello del Parco industriale di Mancasale dove, in soli sei anni, sono stati realizzati 300 interventi edilizi, stimolati anche dalla presenza di servizi diffusi per le imprese e i lavoratori, la riqualificazione dello spazio pubblico e il potenziamento della sicurezza e dell'accessibilità.

Un ulteriore obiettivo è quello di trasformare i poli industriali da consumatori di energia a grandi centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili. Per riuscirci non rimaniamo in attesa di una auspicabile protagonismo privato ed introduciamo un aumento della quota di energie rinnovabili rispetto a quella prevista dalla Regione: questo significa, ad esempio, che

per un nuovo capannone di 2.500 metri quadrati in cui sarebbe obbligatoria l'installazione di 50 kW di fotovoltaico, il Piano porta questo valore a 110 kW, oltre il doppio.

Per quanto attiene la logistica, invece, si esclude la possibilità di insediare tale funzione fuori dal territorio urbanizzato. Questa scelta è frutto, da un lato, delle richieste delle aziende del territorio di poter integrare maggiormente la logistica nel proprio processo produttivo, riconoscendone il ruolo strategico nell'attuale catena del valore, con l'obiettivo condiviso di incentivarne l'internalizzazione attraverso procedure semplificate per ampliamenti e ristrutturazioni.

D'altra parte, preservare il tesoretto relativo al consumo di suolo massimo del 3% esclusivamente per imprese ad alto valore aggiunto ed occupabilità, escludendo da tale definizione la logistica multi-cliente che occupa enormi superfici, difficilmente fungibili, con ricadute occupazionali non proporzionali.

Il 3% del territorio urbanizzato che la Regione consente di utilizzare in area agricola entro il 2050, corrisponde, infatti, a solo lo 0,6% del territorio comunale ovvero, lo 0,2% ogni dieci anni mentre nei primi dieci anni del 2000 abbiamo consumato il 3,6%: 18 volte di più.

La rigenerazione, cioè, non è più uno slogan, ma una scelta che è diventata norma nel PUG con la quale occorrerà misurarsi per il futuro.

400
alloggi
saranno riqualificati
nell'ambito della
rigenerazione dei
quartieri popolari

ORA SIFÀ.

Il **Nolegg** a Lungo Termine
che innova il **futuro**.

Scopri di più su **sifa.it**


Gruppo BPER Banca

CAMPAGNA DI RICERCA VOLONTARI

“Io amo”: due parole semplici capaci di parlare a tutti. È questo il claim che percorre la nuova campagna ricerca volontari che CSV Emilia sta proponendo in questi mesi in collaborazione con i Comuni di Parma, Piacenza e Reggio



Emilia per raggiungere persone di ogni età e invitarle a mettere la propria passione a disposizione di un'associazione di volontariato. Non è difficile imbattersi, nelle strade reggiane e non solo, nei grandi manifesti dedicati all'iniziativa.

La campagna è frutto di un importante lavoro fatto insieme a 220 associazioni e ai tre Comuni di Parma, Reggio Emilia e Piacenza, grazie alla consulenza di Roberto Bernocchi, pubblicitario, docente universitario. Sono emersi bisogni differenti che sono stati organizzati in dodici grandi aree di attività: ambiente, bambini, anziani, comunicazione, eventi di piazza e raccolta fondi, eventi d'arte e di cultura, supporto amministrativo, servizio di trasporto, italiano per migranti,

servizio di consegna pacchi, supporto in attività di ristorazione, riordino spazi.

È per CSV Emilia, il centro di Servizi di Volontariato del nostro territorio, la campagna più importante dell'anno 2023 perché ha a che fare con quella che da sempre è la mission principale: promuovere il volontariato.

Promuove quel modo di agire, di fare, ma anche di essere, a favore della comunità, ma che porta benefici anche a sé stessi. Perché fare volontariato rimanda ai propri sogni ed è animato dalle proprie passioni.

La chiamata è rivolta a tutte le persone interessate a portare avanti un impegno solidale al di fuori dai loro impegni professionali. Un'opportunità di aiuto al prossimo e di crescere, fare volontariato sviluppa molte soft skills utili anche al mondo lavorativo, come capacità di lavoro di squadra, inclusione, ascolto, autostima, utilità e empatia.

Per chi vuole mettere la propria passione a servizio di un'associazione, c'è il sito www.ioamo.net costruito ad hoc per la campagna, presenta nel dettaglio le attività di volontariato possibili, indica come attivarsi e offre ispirazione attraverso le storie di tanti volontari e volontarie.

CORO CONTRO IL DOLORE

“La musica che aiuta a superare il dolore”. Può riassumersi così il principio alla base dell'attività del coro “Ida Coccinella Rinascita in musica”, sorto con lo scopo di aiutare ad alleviare il dolore a seguito della perdita di un proprio caro, vuole affermare ancora la potente valenza terapeutica della musica. L'idea di questa realtà, unica in Italia, è stata di

Graziella Barbacini, cantante lirica, soprano ed anche attrice di operetta.

«Il coro – spiega Barbacini – si è costituito alcuni anni fa, quando mia madre che si trovava all'Hospice “Casa Madonna dell'Uliveto” è venuta a mancare. Se n'è andata a 88 anni e mi ha lasciato dentro un grande vuoto. Sconvolta e provata da quella perdita, ho deciso di intraprendere, all'interno della struttura, il percorso di supporto alle persone in lutto condotto da Filippo Sentimenti, medico psicoterapeuta molto in gamba e profondo. Un giorno mi disse: “Sai cosa potremmo fare? Formare un coro per integrare il normale percorso del gruppo e per non lasciare che le persone rimangano da sole. Sono convinto che accostarsi alla musica serve molto”. Detto fatto. Abbiamo cominciato con 12 persone il 16 aprile 2016. Ora fanno parte non solo coloro che con me rientravano nel gruppo di supporto al lutto ma anche altri». Al progetto collabora pure la pianista Claudia Catellani.

DIABETICI CORREGGIO

Un laser Argon (Zeiss Visulas Green) del valore di circa 40mila euro è stato donato dall'Associazione Diabetici Correggio – OdV all'Oculistica dell'Ospedale San Sebastiano. Si tratta di uno strumento moderno e di altissima qualità che sostituisce, dopo quasi 20 anni di onorato servizio, uno strumento analogo, ma di generazione precedente, che è tuttora in uso a Correggio. Un laser “verde” Argon ha diversi impieghi in oftalmologia, in particolare nelle patologie della retina tra le quali, principalmente, la retinopatia

diabetica. Questa complicità del diabete può essere in grado, senza adeguato trattamento, di portare a cecità completa chi ne soffre anche in breve tempo. Il laser è il principale presidio terapeutico in grado di bloccare le peg-



giori complicazioni di questa temibile retinopatia. Il trattamento, di per sé, può essere molto impegnativo per il paziente, in particolare per la lunga durata delle sedute.

SENONALTRO

L'associazione Senonaltro celebra un importante traguardo nell'anno del 10 anniversario: ad aprile l'associazione ha consegnato nelle mani della dottoressa Cinzia Iotti, direttore della Radioterapia Oncologica, la coperta numero 1.000, realizzata da una giovane paziente operata di recente di tumore al seno e tutt'ora in cura. Le coperte del progetto Rosaterapia, inaugurato due anni e mezzo fa, sono tutte realizzate a mano da donne che hanno vissuto sulla propria pelle la stessa esperienza di malattia o hanno assistito familiari o



amiche e, attraverso la coperta, vogliono portare conforto ad altre donne durante il loro percorso terapeutico, come un caldo abbraccio durante le sedute di radioterapia.

In questi 10 anni di attività Senonaltro, parte dell'Associazione Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia, ha realizzato e consegnato alle pazienti ricoverate in Chirurgia Senologica e Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Arcispedale Santa Maria Nuova 1.000 "Cuori sotto braccio", morbidi cuscini a forma di cuore che alleviano il dolore post-operatorio, donando conforto e sostegno alle donne che hanno subito un intervento particolarmente invasivo.

Per celebrare il decennale e sensibilizzare la popolazione alla prevenzione del tumore al seno, a settembre l'Associazione organizzerà nel cuore del centro storico di Reggio Emilia il Pink Mob, una giornata aperta alla cittadinanza in cui si alterneranno performance culturali e sportive a momenti di approfondimento con i medici della Breast Unit. Un appuntamento in rosa, il colore della solidarietà e della vicinanza a chi combatte ogni giorno contro il cancro al seno. Informazioni: Roberto Piccinini tel. 349 5936762 mail senonaltro@gmail.com

L'ACCHIAPPASOGNI

È stata presentata poco tempo fa l'opera collettiva "Acchiappasogni tra ieri e domani", realizzata con gli antichi centrini di pizzo appartenenti alla tradizione familiare, donata al Consultorio Salute Donna della Casa di Comunità Reggio



Ovest. Il progetto è promosso dal Servizio politiche di partecipazione del Comune di Reggio Emilia nell'ambito di "Qua – il quartiere bene comune" e ha visto il coinvolgimento di donne di diverse nazionalità e culture abitanti nelle frazioni di Cella, Cavazzoli e Roncocesi. Ad animare il processo di condivisione e realizzazione del manufatto sono state

le associazioni Filef, Farfalle di Cella, Cooperativa Madre Teresa e i circoli Arci Rondò, Cella, Tasselli.

I centrini sono stati messi a disposizione dalle famiglie che storicamente abitano i tre quartieri per essere, poi, rigenerati con materiali di recupero e filati pregiati, a testimonianza di un sapere che unisce donne provenienti da ogni latitudine. Il manufatto, sostenuto da un ramo di legno proveniente dal vicino appennino, ha trovato posto sulla parete della sala di attesa del Consultorio, spazio nel quale ogni giorno tante donne si trovano a sostare in attesa del proprio turno di visita.

PROGETTO PULCINO E CURARE ONLUS

Progetto Pulcino e CuraRE Onlus hanno donato al Reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia sei Neopuff e due Blender TM con flussimetri, strumenti utilizzati per la ventilazione controllata dei neonati.

Il denaro necessario per questa importante acquisizione è stato raccolto grazie agli introiti del Temporary Store "La fabbrica degli elfi" – aperto nel centro della città durante le festività natalizie e che ha visto protagoniste le due Onlus, – grazie al contributo dell'Associazione Amici dell'Omozzoli Parisetti, – presente al secondo piano del Temporary Store con la vendita di stampe e libri, – attraverso i proventi ricavati dalla vendita delle bomboniere solidali e, in occasione delle ultime ricorrenze, dei dolci Pulcini Pasquali.

I Neopuff che sono stati donati consentiranno una ventilazione manuale del neonato a rigoroso controllo di pressione e volume in modo da evitare barotraumi polmonari – ovvero danni tessutali da alterazione della pressione – mentre i due Blender misceleranno aria ed ossigeno in modo sicuro, facile e controllato.

Il primo minuto di vita rappresenta, con ogni probabilità, il momento più pericoloso che ogni essere umano deve affrontare durante la propria esistenza ed è definito "Golden minute" proprio per sottolineare l'importanza di questa delicata fase durante la quale avvengono determinati processi fisiologici fondamentali che consentono il passaggio dalla vita fetale a quella post-natale.

LA NUOVA LUCE CERCA AUTO

La Nuova Luce cerca aiuto per poter trasportare il cibo e i prodotti per le persone in difficoltà.

Negli ultimi due anni l'associazione La Nuova Luce è diventata una realtà nota e stimatissima a Reggio Emilia grazie all'impegno della fondatrice Maria Diletto e del bel gruppo di volontari che si impegna senza soste a favore di persone in grande difficoltà, senza un tetto, senza risorse, senza cibo. L'associazione fornisce pasti caldi, coperte, sostegno linguistico e affiancamento a decine di uomini e donne privi di ogni sostegno e spesso in condizioni di enorme sofferenza, fisica e non solo.

Ora lancia un appello importante. La necessità è quella di una persona che metta a disposizione un camioncino, un furgone o comunque un mezzo con buona capienza, necessario per effettuare i carichi periodici al centro di distribuzione alimentare di Salerno, il luogo in cui fare scorte di cibi e prodotti da distribuire man mano.

Il viaggio è da compiere ogni due settimane, e richiede fra andata e ritorno un paio d'ore al massimo; l'associazione è disponibile a fornire un rimborso economico a chi possa utilizzare il proprio mezzo per l'operazione con questa frequenza. Chiunque possa e voglia dare una mano, può contattare La Nuova Luce all'indirizzo info@lanuovaluce-odv.com e al numero 347 1185006 (Maria).

CREDERE PER VEDERE E LIONS

Prendersi cura dei bisogni degli altri è una vocazione che accomuna i ragazzi diversamente abili impegnati nel progetto Dejavu-Laboratorio di riciclo e terapia occupazionale dell'associazione onlus "Credere per Vedere", già supportato, promosso e patrocinato dal Comune di Scandiano, e i soci dei Lions Club Reggio Emilia Regium Lepidi e Cispadana, La Guglia Matilde di Canossa e Scandiano che stanno sostenendo le loro attività con l'acquisto di tecnologie e attrezzature informatiche per oltre 25mila euro.

I volontari dell'associazione avevano bisogno di ammodernare con nuove attrezzature hardware e software il Laboratorio di riciclo e terapia occupazionale in cui sono impegnati i ragazzi del centro socio-riabilitativo Zorella e del centro socio-occupazionale Concha, che fanno capo alla Cooperativa Sociale Lo Stradello di Scandiano. In oltre dieci anni di attività, infatti, il laboratorio ha donato circa 400 vecchi computer recuperati e ricondizionati a scuole, centri per il doposcuola, servizi sociali, associazioni di volontariato e assistenza pubblica.

I Lions si sono attivati per fornire la strumentazione infor-

matica necessaria, sostenendo anche il nuovo progetto "DejaPrint3D" che prevede la progettazione e la realizzazione a titolo gratuito di ausili per persone diversamente abili, nonché la realizzazione e la stampa di ausili su richiesta



di terapisti occupazionali, medici e cliniche del territorio reggiano. L'aiuto si è concretizzato in tre stampanti 3D tipo FDM e due di tipo UV Resina, scanner e altre tecnologie. Il progetto "DejaPrint3D" è realizzato in collaborazione con la sezione reggiana l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM).

MEDIA DESIGN STUDIO SOSTIENE ALL INCLUSIVE SPORT

La società Media Design Studio di Rubiera, specializzata in progettazione meccanica, documentazione tecnica e design per l'industria, ha scelto di destinare al progetto All Inclusive Sport una donazione volta a sostenere l'inclusione sportiva dei bambini e ragazzi con disabilità: nella provincia reggiana, sono già 180 i ragazzi e le ragazze inseriti in quasi 100 associazioni sportive e che svolgono la disciplina preferita insieme a oltre 3.500 compagni di squadra senza disabilità.

La generosità dell'azienda aiuterà a portare avanti il percorso: la donazione di Media Design Studio verrà utilizzata da All Inclusive Sport per sostenere le spese dei tutor che affiancano altri 6 atleti con disabilità durante gli allenamenti per un intero anno sportivo, in modo da non gravare con costi aggiuntivi né sulle loro famiglie né sulle associazioni sportive che li accolgono.

Media Design Studio ha coinvolto in questa nuova iniziativa benefica i propri dipendenti nel corso dell'ultima cena aziendale. La formalizzazione del sostegno è poi arrivata il giorno dell'inaugurazione della nuova succursale in via Togliatti 1/U a Rubiera.

Unindustria notizie

Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

Daily News



Politics

Sed ut perspiciatis unde natus error sit voluptat accusantium doloremque

totam rem aperiam, eaque ipsa quae veritatis et quasi architecto doctae explicabitis. Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos qui ratione voluptatem quidam non pariatur. Neque porro qui sunt doloremque illum qui dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed qui non numquam eius modi tempora ut dolore magnam aliquam

Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit



FIRMATA L'INTESA PER LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

Presso la sede della Borsa merci della Camera di Commercio di Parma si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali di categoria delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia che hanno sottoscritto, alla



presenza e con la condivisione dell'Assessore allo sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla, un'intesa per la nascita della futura Camera di Commercio dell'Emilia.

L'intesa è frutto di un intenso lavoro responsabile che ha trovato la giusta mediazione per costituire una grande Camera di Commercio di valenza internazionale ma che tiene i rapporti con tutto il sistema sociale, economico ed istituzionale di questo territorio che sta nel mondo con le sue filiere e così importante anche per la Regione Emilia-Romagna.

Di seguito i contenuti dell'intesa sottoscritta.

“Le Associazioni coinvolte nell'accorpamento delle Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia comunicano di avere raggiunto un'intesa al fine di assicurare un'ampia partecipazione ed un governo rappresentativo ed efficace del nuovo soggetto Camerale.

I punti sui quali hanno concordato sono i seguenti:

- la Camera di Commercio dell'Emilia avrà sede legale a Parma e sedi operative a Reggio Emilia e Piacenza;
- il Consiglio Camerale della Camera di Commercio dell'Emilia sarà costituito da 33 consiglieri di cui 30 in rappresentanza delle Associazioni di categoria. Dei 30 consiglieri, al fine di garantire parità ed equivalenza dei territori in ordine alla capacità di rappresentanza, 10 saranno in rappresentanza di Parma, 10 di Piacenza e 10 di Reggio Emilia;
- la Giunta camerale sarà costituita dal Presidente e da 7 membri, per un totale di 8 componenti;
- dei 7 membri, 2 saranno espressione del territorio di Parma, 2 di Piacenza, 2 di Reggio Emilia e 1 del territorio con più alto parametro per numero di imprese, occupazione, valore aggiunto e diritto annuale e che, per il primo mandato coincide con la Provincia di Reggio Emilia. Tale

membro sarà una figura riconosciuta sull'intero territorio della Camera di Commercio dell'Emilia;

- il Presidente della Giunta camerale rappresenterà tutti i territori; sarà nominato per acclamazione e sarà individuato per il primo mandato dal Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia e a rotazione (tra i tre territori) per i successivi. Nel caso di parità di voti all'interno della Giunta camerale, il Presidente non eserciterà il diritto di voto "doppio" in materia di designazioni/nomine per le strutture territoriali partecipate e delle loro partecipazioni societarie (acquisizione o alienazione di quote) e sottoporrà le proposte di deliberazione su tale argomento al Consiglio camerale;
- due saranno le cariche di Vice Presidenza, attribuite a valere per il primo mandato alle rappresentanze dei territori di Parma e di Piacenza e a rotazione (tra i tre territori) per i successivi;
- la governance, le designazioni e le nomine per le strutture partecipate (società, fondazioni ecc.) saranno espressione del territorio di riferimento su cui le stesse sono localizzate;
- gli avanzi patrimonializzati e i patrimoni immobiliari delle singole Camere di Commercio, dopo verifica e riconduzione agli stessi principi contabili utilizzati per la loro individuazione, saranno destinati nel tempo all'originario territorio o comunità di imprese che ha contribuito al loro accumulo.

Infine, le Associazioni dei territori di Parma e di Piacenza che hanno sottoscritto il ricorso al TAR in data 13 marzo 2023 e le Associazioni del territorio di Reggio Emilia che hanno sottoscritto lo scioglimento dell'apparentamento datato 11 febbraio 2023 si impegnano a ritirare tali atti ed a rispettare integralmente quanto concordato”.

DIGA DI VETTO, PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi è intervenuta sulla stampa affermando “I gravi episodi alluvionali avvenuti nella nostra regione riportano ancora una volta l'attenzione al tema della crisi climatica, ma soprattutto alle azioni di prevenzione che i sistemi territoriali devono mettere in atto per scongiurare nuovi disastri per le nostre comunità e le nostre economie. Le immagini delle vicine città di Faenza e Imola ci hanno subito riportato alla mente quelle del 2017 di Lentigione e dell'alluvione dell'Enza, che avevano generato per la nostra provincia danni per oltre cento milioni di euro e più di mille abitanti sfollati. Come hanno ben spiegato gli esperti intervenuti sulle pagine della stampa, questi fenomeni di pioggia estremamente intensa non riescono neppure a sopperire il problema

della siccità, che negli ultimi anni si è fortemente intensificato. Anzi, proprio l'eccessiva aridità dei terreni è tra le cause principali di frane ed esondazioni, oltre ad essere un danno per il nostro settore agroalimentare.

Di fronte a queste situazioni emerge sempre più l'esigenza di interventi strutturali che possano mettere in sicurezza il territorio, i cittadini e le attività economiche e allo stesso tempo dare soluzione alle sempre più frequenti crisi idriche. Una risposta è senza dubbio rappresentata dalla realizzazione di invasi ad uso plurimo, che permettono di raccogliere e contenere l'acqua a monte per difendere la pianura e nello stesso tempo diventare fonte di sostegno.

Per la Valle dell'Enza questa soluzione era già stata individuata nella diga di Vetto, un progetto per anni rimasto sulla carta e che oggi trova l'attenzione degli Industriali come risposta concreta a molteplici esigenze, in termini di risorse e prevenzione. Le conseguenze positive che deriverebbero dalla costruzione della diga sul nostro appennino sono infatti diverse.

In primo luogo, rappresenterebbe un'importante riserva di acqua per affrontare la siccità e irrigare i terreni agricoli dell'intera valle, diventando così una risorsa per il comparto agroalimentare di Reggio Emilia e Parma - tra i più importanti d'Europa con la filiera del Parmigiano Reggiano - e per le aziende industriali dell'area. Inoltre, sarebbe utile anche per migliorare la distribuzione idropotabile, valorizzando l'ottima qualità dell'acqua delle nostre montagne e favorendo la ricarica delle falde acquifere.

In secondo luogo, la diga di Vetto è un progetto sostenibile, in quanto fonte di energia idroelettrica alternativa, che porterà effetti economici strutturali positivi per i Comuni della zona, diventando anche origine di nuovo sviluppo turistico.

Infine, si tratta di una soluzione preventiva per la difesa del territorio, che potrà salvaguardare la valle in caso di alluvione, grazie alla sua capacità di riserva, e fermare le esondazioni. Un esempio concreto di quanto stiamo sostenendo è la diga di Ridracoli, in Romagna. La valle del Bidente non è stata toccata dall'ondata di esondazioni e dissesti dei giorni scorsi, come invece è avvenuto nelle vicine vallate, proprio perché ha trattenuto volumi d'acqua pari a molti milioni di metri cubi e regolato, di conseguenza, i deflussi a valle. Queste motivazioni rendono necessaria una significativa capacità idrica per la diga di Vetto, che si è stimato debba avere un bacino di almeno cento milioni di metri cubi di capacità per assolvere a tutte queste funzioni.

Il momento per la realizzazione di questo importante progetto è ora più che mai favorevole, se guardiamo anche all'attenzione che il PNRR ha proprio verso i progetti di risoluzione della

crisi idrica. Unindustria Reggio Emilia ha istituito una commissione tecnica interna per ragionare sulla fattibilità della diga e per contribuire al confronto con gli stakeholders locali. Perché siamo convinti che non si possa più rimandare”.

CONVEGNO “LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE: NUOVI SCENARI E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE”

Si è tenuto presso l'aula magna Unimore il convegno “Legge delega per la riforma fiscale: nuovi scenari e opportunità per le imprese”, organizzato Unindustria Reggio Emilia, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commer-



cialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia.

“Si è trattato di un momento pubblico di riflessione dedicato alla riforma del fisco. Un incontro nel corso del quale i contenuti della riforma, con particolare attenzione alle implicazioni che questa avrà per il mondo industriale, sono stati oggetto di un confronto aperto e costruttivo tra i rappresentanti del Ministero e Confindustria. Da sempre Confindustria e gli imprenditori, infatti, sostengono che il fisco deve essere promotore di crescita e innovazione, equo, semplice, certo e rivedibile tanto per le persone, quanto per le imprese” – ha spiegato Roberta Anceschi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, che ha aperto i lavori insieme a Massimo Giaroli, Presidente Ordine Dottori Commercialisti Esperti Contabili Reggio Emilia.

Mario De Lucchi, Studio De Lucchi & Associati, ha presentato gli interventi di: Maurizio Leo, Viceministro dell'Economia e delle Finanze; Emanuele Orsini, Vicepresidente Confindustria delega credito, finanza e fisco, e Gianfranco Ferranti, Direttore scientifico delle riviste Il Corriere Tributario e Il fisco.

All'incontro, moderato dalla giornalista Class CNBC Elisa Piazza, sono intervenuti oltre 150 partecipanti.

GRUPPO AGROALIMENTARE NOMINATO PRESIDENTE FAUSTO PAPA

Il Gruppo Agroalimentare di Unindustria Reggio Emilia ha

eletto Fausto Papa, amministratore delegato di Reire e vicepresidente di Gema-Magazzini Generali Bpv-Bsgsp, presidente per il biennio 2023-2025. Papa, che ha già ricoperto il ruolo in passato, raccoglie il testimone da Giu-



seppe Prestia, proprietario Venturini e Baldini.

“Dalle indicazioni emerse dal confronto tra gli imprenditori scaturirà il piano di azione che riguarderà promozione e valorizzazione delle eccellenze alimentari e del distretto food reggiano e provinciale, oltre ad un'azione di lobby verso le istituzioni per ideare piani di sviluppo rurale coerenti con le esigenze dell'imprenditoria alimentare privata, una forte attenzione verso politiche di credito che considerino asset e non debiti i PFN, e certamente un raccordo strettissimo con le università e il mondo della ricerca - ha affermato il neo Presidente Fausto Papa- Desidero portare sempre più imprenditori in Associazione, creare momenti di incontro, animazione e socializzazione, perché ogni gruppo in Unindustria trovi è il luogo della partecipazione associativa, dove ci si scambiano quelle informazioni pregiate che non si trovano su internet o sulle riviste tecniche”.

CLAUDIO BOMBARDI NOMINATO PRESIDENTE DI ASSOSERVIZI

L'imprenditore Claudio Bombardi è stato nominato Presidente Assoservizi, la società di Unindustria Reggio Emilia, che si occupa di consulenza e servizi per l'amministrazione del personale, occupa 64 dipendenti, conta 480 imprese clienti ed elabora oltre 266.000 buste paga.

Al fianco di Bombardi, siedono nel Consiglio di Amministrazione: Annalisa Corghi (Rfc Rettifica Corghi), Emanuele Iori (Lombardini), Aimone Storchi (Vimi Fasteners) e il Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia Vanes Fontana.

Bombardi, 55 anni Direttore Generale dell'azienda Bombardi Rettifiche e consigliere di Unindustria Reggio Emilia, ringrazia il suo predecessore “Isabella Bovero (Blulink) per l'impegno e il lavoro svolto. Nel segno della continuità



proseguiremo nello sviluppo del ruolo di partner delle imprese del territorio, per fornire consulenza, sostenere le funzioni HR e Controllo Gestione per la reportistica relativa la personale e il controllo-monitoraggio dei costi del personale. Offriamo sistemi integrati per la gestione organizzata delle risorse umane, dalle presenze alla pianificazione dei piani ferie, dal monitoraggio dei costi per commessa alla formazione, valutazione e selezione del personale. Vogliamo creare valore per sostenere investimenti mirati a servizi sempre più attenti alle necessità e allo sviluppo delle imprese del territorio”.

CREIAMO L'IMPRESA

È stata premiata, nell'ambito del concorso Crei-amo l'impresa, la classe 4^A AFM dell'Istituto Piero Gobetti di Scandiano (RE). Gli studenti reggiani, con il progetto Style the Rag, si sono aggiudicati il riconoscimento per la rea-



lizzabilità e utilità dell'idea imprenditoriale, la produzione di abbigliamento fashion con tessuti ecosostenibili. L'iniziativa, a cui hanno preso parte otto istituti emiliano romagnoli, è promossa dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Creiamo l'Impresa fa vivere agli studenti l'esperienza del "fare impresa", a partire dall'idea, alla realizzazione di un business plan. Gli studenti sono stati affiancati nel percorso dai loro docenti, in coordinamento con l'Area Education ed il tutoraggio dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia.

NUOVO SERVIZIO ASSESSMENT TESORERIA AZIENDALE

La gestione della finanza in azienda, ormai da diversi anni, sta subendo un cambiamento costante, pianificazione e controllo sono ormai strumenti imprescindibili, in primo luogo, per raggiungere ottimi risultati, ma anche per saper



rispondere alle tante richieste che arrivano dagli Stakeholder (Banche, controparti commerciali, Stato).

Il tema della tesoreria aziendale è tornato recentemente alla ribalta con l'introduzione del Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, avere una buona tesoreria vuol dire implementare un'organizzazione, delle procedure e dei controlli (anche supportati da strumenti ad hoc), volti a gestire la pianificazione finanziaria e breve e brevissimo tempo. L'Associazione ha sviluppato un questionario digitale per verificare lo stato dell'arte dell'organizzazione della tesoreria in azienda, con lo scopo di offrire un primo supporto alle aziende intenzionate a strutturare tale funzione in un'ottica di crescita organizzativa.

A seguito della compilazione del questionario le aziende che lo vorranno potranno analizzare il risultato con il supporto dell'Area Credito e Finanza d'impresa.

INCONTRI DI ZONA

Le sedi delle imprese Ecologia Soluzione Ambiente, Kramp e Isotex hanno ospitato a maggio gli incontri di zona 2023

organizzati da Unindustria Reggio Emilia nel territorio provinciale.

Gli imprenditori si sono confrontati con la Presidente Roberta Anceschi e il Direttore Generale Vanes Fontana



sui problemi locali e le principali esigenze aziendali. L'iniziativa si è rivelata ancora una volta un'occasione importante per la nostra Associazione per raccogliere indicazioni utili secondo cui indirizzare l'azione associativa a sostegno delle imprese.

TAVOLE ROTONDE CLUB DIGITALE

La trasformazione digitale a supporto della crescita aziendale.

Il Club Digitale e le imprese produttive si sono confrontate all'interno del format Factory_D. Le tavole rotonde sono



state ideate e organizzate per favorire discussione, spunti, idee sull'evoluzione digitale delle aziende manifatturiere, la consapevolezza sul proprio posizionamento tecnologico, a partire dalle esperienze delle imprese stesse.

VISITA ASSESSORE REGIONALE COLLA

L'assessore allo sviluppo economico e green economy, la-

voro, formazione e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla ha visitato due imprese reggiane: Nexion e SPAL Automotive di Correggio (RE), entrambe leader mondiali nei propri settori di riferimento:



la prima attiva nella produzione di attrezzature per gommisti e autofficine, la seconda opera invece nel campo nella progettazione e produzione di elettroventilatori ad altissime prestazioni per l'automotive.

Nella visita l'assessore è stato accompagnato da Roberta Anceschi e Vanes Fontana, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia, oltre ai consiglieri dell'Associazione Mauro Severi e Luca Catellani. Nella delegazione che ha visitato le aziende erano presenti anche la Deputata Ilenia Malavasi, la Consigliera Regionale Stefania Bondavalli, il Presidente della Provincia di Reggio Emilia Giorgio Zanni, il Commissario del Comune Di Correggio Salvatore Angieri e Giammaria Manghi, capo della segreteria politica della Presidenza della Regione. La delegazione è stata accolta nelle rispettive sedi dagli imprenditori Giulio Corghi e Alessandro Spaggiari.

CREDITO - TAVOLO BANCHE DEL TERRITORIO

Si è tenuto nella sede di via Toschi il tavolo di lavoro che l'Associazione organizza con i rappresentanti delle banche del territorio. Vi hanno preso parte per Unindustria Reggio Emilia il Vicepresidente Vicario Savino Gazza, il Consigliere Mauro Macchiaverna e il Direttore Generale Vanes Fontana. Ospite dell'incontro Pietro Raffa, Direttore Regionale della Banca d'Italia con sede a Bologna.

È stata l'occasione per un aggiornamento sulla situazione economica e finanziaria del 1° trimestre 2023 e le prospettive 2° trimestre. Tra i temi trattati: inflazione, aumento dei tassi d'interesse, accesso al credito e debolezza della domanda, finanza sostenibile, ecobonus e sismabonus e cessione del credito.

90MINUTIINAZIENDA

Ha preso il via la nuova edizione dell'iniziativa #90minu-

tiazienda, promossa dalla Piccola Impresa di Unindustria Reggio Emilia, guidata da Francesca Paoli.

Un viaggio nel cuore pulsante del sistema industriale reggiano alla scoperta di eccellenze e best practise.



Durante la prima tappa presso Ghepi ad accogliere i partecipanti sono state Mariacristina Gherpelli e Angela Gherpelli.

Nell'incontro è stata ripercorsa la storia dell'azienda di Corte Tegge, che progetta e realizza con materiali termoplastici, componentistica per meccanica di precisione ed articoli per molteplici settori industriali.

Sono inoltre stati approfonditi temi come le sinergie fra progetti di Sostenibilità Ambientale e Operazioni di M&A. L'impresa è socio fondatore di Clust-ER Meccatronica e Motoristica della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna.

LEGALITA'

La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi ha partecipato all'incontro "Lotta alle mafie, A che punto siamo?" tenutosi nell'aula magna di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.



L'incontro è inserito nella 13^a edizione del Festival della legalità Noicontrolemefie, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con diversi Comuni e la Regione Emilia-Romagna.

Dopo la relazione introduttiva di Antonio Nicaso, direttore scientifico di Noicontrolemefie, si sono tenuti gli interventi

del Procuratore nazionale Antimafia e antiterrorismo Giovanni Melillo (in videocollegamento) e del procuratore della Repubblica di Catanzaro, ormai reggiano d'adozione, Nicola Gratteri.

GRUPPO GIOVANI - VISITE AZIENDALI

Il Gruppo Giovani Unindustria Reggio Emilia ha visitato a Milano due eccellenze italiane. Prima tappa alla Fondazione Pirelli, nata per volontà del Gruppo e della famiglia Pirelli con l'obiettivo di conservare il patrimonio storico e diffondere



la cultura d'impresa dell'azienda fondata da Giovanni Battista Pirelli nel 1872.

Tappa successiva alla Collezione Branca, museo che nasce per iniziativa della famiglia Branca che ha voluto raccogliere e conservare oggetti, documentazione da collezione, oltre che dotare l'azienda di un luogo per attività culturali.

Sono stati tanti gli spunti e i consigli offerti ai Giovani Imprenditori reggiani nati dalle parole di Marco Ponzano, curatore Collezione Branca e di Antonio Calabrò, Senior Vice President Pirelli per la Cultura e direttore Fondazione Pirelli.

INTERNAZIONALIZZAZIONE SOMALIA E GIORDANIA

Si è tenuto, dopo la Commissione Internazionalizzazione, il road show UNIDO dedicato a Somalia e Giordania. L'incontro è stato introdotto da Giuseppe Reggiani, Consigliere delegato all'Internazionalizzazione Unindustria Reggio Emilia



e si è concluso con la visita degli ospiti all'azienda Cleverttech. Unido è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale che ha sede a Vienna e promuove ed accelera lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile nei paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione.

In questa tappa del road show sono state presentate le opportunità di business in Somalia e Giordania e promossi due eventi: il Jordan Regional Business and Investment Forum e l'Italia-Somalia Business and Trade Forum.

Hanno preso parte all'incontro Abdullahi Mohamed Warfa, Senior Advisor del Ministry of Commerce and Industry per la Somalia e Amin Alasoufi, Director of Economic Studies and Research Department Amman Chamber of Industry per la Giordania.

CLUB HR

Si è svolto l'appuntamento promosso dal ClubHR di Unindustria Reggio Emilia dedicato ad approfondire il parallelismo tra la direzione di un'orchestra e la gestione di un team di lavoro.

Guido Muratore con il supporto di Pasquale Morgante, pianista jazz, arrangiatore, compositore e docente del Conservatorio di Ferrara, e di Gregorio Buti, violoncellista e docente al Conservatorio di Reggio Emilia, hanno dato vita ad un suggestiva metafora tra ciò che accade all'interno dell'universo musicale mettendolo a confronto con il mondo aziendale.

INCONTRO CON CONSOLE USA

La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Aneschi ha incontrato nella sede di via Toschi Ragini Gupta, Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze. Al centro del colloquio la forte presenza di aziende USA



sul territorio e il rafforzamento della presenza di imprese di Reggio Emilia negli USA.

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369



La nostra Storia è tutta in questo simbolo, uno scudo che da oltre settant'anni vi protegge.

Vigilanza Ispettiva Armata con Autopattuglia
Telesoccorso · Intervento su Allarme · Servizi
Speciali · Videosorveglianza · Vigilanza
Fissa · Impianti di Allarme

CORPO GUARDIE GIURATE spa | Servizi di Sicurezza
Via Brodolini 16 Reggio Emilia | corpoguardiegiurate.it